ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
DEL REGNO D'ITALIA

SERIE VI – VOL. XIII 1932-X

Annali di Statistica

Statistica dell'istruzione media speciale.
Statistica dell'istruzione artistica.

(Anno scolastico 1926-27*)*

ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA
1932 – ANNO XI

(5101987) Roma, 1932 - Anno XI — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.

A S. E. il Cavaliere BENITO MUSSOLINI
Capo del Governo, Primo Ministro

Eccellenza,

Mi onoro di presentare all'E. V. il XIII volume degli Annali di Statistica (Serie VI), dedicato alla statistica dell'insegnamento medio speciale e dell'insegnamento artistico durante l'anno scolastico 1926-27.

Questo volume che è il quarto della serie delle statistiche intellettuali, eseguite secondo il programma dell'Istituto Internazionale di Cooperazione Intellettuale, sarà seguito a breve distanza dal volume XIV, concernente la statistica dell'insegnamento superiore.

Il presente volume considera, oltre all'insegnamento medio speciale (agrario, commerciale, professionale) anche l'insegnamento artistico, sotto la quale denominazione sono comprese tanto le Scuole d'Arte, che le Accademie di Belle Arti e i Conservatori e gli Istituti musicali.

I dati rilevati per le Scuole governative sono naturalmente più particolareggiati di quelli raccolti sulle Scuole private e riguardano gli alunni iscritti e licenziati, il personale insegnante, l'insegnamento delle lingue straniere, le biblioteche scolastiche, i laboratori e i gabinetti, la situazione finanziaria.

Ciascun Capitolo è preceduto da una breve esposizione sull'ordinamento amministrativo delle Scuole o degli Istituti in esso considerati, secondo le indicazioni e le note esplicative fornite dal Ministero dell'Educazione.

Anche questo volume — come i precedenti della stessa serie — fu accuratamente riveduto dal Prof. Alfredo Niceforo, membro del Consiglio Superiore di Statistica.

Roma, li 28 novembre 1932-XI.

Il Presidente
dell'Istituto Centrale di Statistica
FRANCO SAVORGNAN.

INDICE

LETTERA DI PRESENTAZIONE A S. E. IL CAV. BENITO MUSSOLINI, CAPO DEL GOVERNO, PRIMO MINISTRO ..... *Pag.* III

PREMESSA ..... *Pag.* 1

PARTE PRIMA — Istruzione agraria.

CAPITOLO I:

1. Ordinamento ..... *Pag.* 3
2. Regie Scuole Agrarie: numero delle scuole e degli alunni; personale insegnante ..... » 6
3. Situazione finanziaria delle Regie Scuole agrarie ..... » 9
4. Scuole pratiche di Agricoltura: numero delle scuole e degli alunni; personale insegnante ..... » 10
5. Scuole Agrarie libere: numero delle scuole e degli alunni; personale insegnante ..... » 10
6. Scuole Agrarie in complesso ..... » 12

Corsi d'istruzione professionale per contadini ..... » 13

PARTE SECONDA — Istruzione commerciale.

CAPITOLO II:

1. Ordinamento ..... *Pag.* 19
2. Numero delle Scuole e degli Istituti e loro distribuzione per Compartimenti ..... » 21
3. Popolazione scolastica distribuita per sesso e Compartimenti:

a) alunni iscritti al principio dell'anno scolastico ..... » 22
b) alunni frequentanti alla fine dell'anno scolastico..... » 25
c) alunni licenziati alla fine dei corsi ..... » 27
d) alunni che hanno sostenuto gli esami di lingue straniere » 27

4. Personale insegnante ..... » 29
5. Biblioteche scolastiche ..... » 31
6. Laboratori e Gabinetti scientifici ..... » 32
7. Situazione finanziaria ..... » 32
8. Scuole Commerciali libere..... » 34

PARTE TERZA — Istruzione Professionale, Mineraria, Nautica.

CAPITOLO III. — *Istruzione professionale:*

1. Ordinamento ..... *Pag.* 36
2. Numero delle Scuole e degli Istituti e loro distribuzione per Compartimenti ..... » 39
3. Popolazione scolastica distribuita per sesso e Compartimenti:
   - *a*) alunni iscritti al principio dell'anno scolastico ..... » 42
   - *b*) alunni frequentanti alla fine dell'anno scolastico ... » 45
   - *c*) alunni licenziati alla fine dei corsi ..... » 47
   - *d*) alunni che hanno sostenuto gli esami di lingue straniere » 47
4. Personale insegnante ..... » 48
5. Biblioteche scolastiche ..... » 50
6. Laboratori e Gabinetti scientifici ..... » 51
7. Situazione finanziaria ..... » 52
8. Scuole professionali libere ..... » 54

CAPITOLO IV. — *Istruzione mineraria:*

1. Ordinamento ..... *Pag.* 55
2. Numero delle Scuole minerarie e degli alunni – Personale insegnante ..... » 55

CAPITOLO V. — *Istruzione nautica:*

1. Ordinamento ..... *Pag.* 57
2. Popolazione scolastica e personale insegnante ..... » 57

PARTE QUARTA — Istruzione artistica (Media e Superiore).

CAPITOLO VI:

1. Ordinamento ..... *Pag.* 60
2. Regie Scuole e Regi Istituti d'Arte – Popolazione scolastica » 62
3. Personale insegnante nelle Regie Scuole e nei Regi Istituti d'Arte ..... » 63
4. Biblioteche scolastiche nelle Regie Scuole e nei Regi Istituti d'Arte ..... » 64
5. Scuole d'Arte private ..... » 65
6. Licei Artistici: numero e popolazione scolastica ..... » 66
7. Accademie di Belle Arti: numero e popolazione scolastica » 69
8. Personale insegnante nelle Accademie di Belle Arti ..... » 72
9. Biblioteche scolastiche nelle Accademie di Belle Arti .... » 72

10. Accademie di Belle Arti private ..... *Pag.* 72
11. Conservatorî di Musica e Istituti di Musica pareggiati – Popolazione scolastica ..... » 73
12. Personale insegnante nei Conservatorî e negli Istituti di Musica pareggiati ..... » 76
13. Biblioteche scolastiche nei Conservatorî di Musica ..... » 76
14. Istituti musicali privati..... » 76
15. Situazione finanziaria delle Regie Scuole d'Arte, delle Accademie di Belle Arti e dei Conservatorî di Musica » 78

APPENDICE — Istruzione militare:

Collegi militari ..... *Pag.* 79

TAVOLE.

Istruzione agraria.

I — Scuole Agrarie medie – Personale insegnante e numero degli alunni iscritti e licenziati ..... *Pag.* 83
II — Corsi di istruzione professionale per contadini adulti:
A) Numero dei corsi svolti ..... » 84
B) Numero degli alunni iscritti al principio dei corsi » 85

Istruzione commerciale.

III — Alunni iscritti nei Corsi triennali preparatori, nelle Scuole e negli Istituti Commerciali ..... *Pag.* 86-87
IV — Alunni frequentanti nei Corsi triennali preparatori, nelle Scuole e negli Istituti Commerciali ..... » 88-89
V — Alunni licenziati nei Corsi triennali preparatori, nelle Scuole e negli Istituti Commerciali ..... » 90
VI — Risultati degli esami di lingue straniere nei Corsi triennali preparatori, nelle Regie Scuole e nei Regi Istituti Commerciali ..... » 91
VII — Personale direttivo nelle Scuole e negli Istituti Commerciali Regi e riconosciuti..... » 92
VIII — Personale insegnante nelle Scuole e negli Istituti Commerciali Regi e riconosciuti..... » 93
IX — Situazione finanziaria delle Scuole e degli Istituti Commerciali Regi e riconosciuti..... » 94
X — Scuole Commerciali libere – Numero delle Scuole, degli insegnanti e degli alunni ..... » 95

Istruzione professionale.

XI — Alunni iscritti nelle Scuole di avviamento, nei Laboratori-scuola, nelle Scuole professionali ..... *Pag.* 96-97
XII — Alunni frequentanti nelle Scuole di avviamento, nei Laboratori-scuola, nelle Scuole professionali ..... » 98-99
XIII — Alunni licenziati nelle Scuole di avviamento, nei Laboratori-scuola, nelle Scuole professionali ..... » 100-101
XIV — Corsi serali e festivi per maestranze – Alunni iscritti e alunni licenziati ..... » 102
XV — Risultati degli esami di lingue straniere nelle Scuole professionali ..... » 103
XVI — Personale direttivo nelle Scuole professionali ..... » 104
XVII — Personale insegnante nelle Scuole professionali:
A) Insegnanti titolari ..... » 105
B) Insegnanti incaricati ..... » 106
C) In complesso ..... » 107
XVIII — Personale tecnico nelle Scuole professionali ..... » 108
XIX — Situazione finanziaria delle Scuole professionali ..... » 109
XX — Scuole professionali libere – Numero delle Scuole, degli insegnanti e degli alunni ..... » 110

Istruzione artistica.

XXI — Regie Scuole e Regi Istituti d'Arte – Numero delle Scuole o Istituti e degli alunni iscritti, frequentanti, esaminati e licenziati ..... *Pag.* 111
XXII — Regie Scuole e Regi Istituti d'Arte – Personale insegnante e tecnico ..... » 112
XXIII — Scuole d'Arte private – Numero delle Scuole e degli alunni iscritti e frequentanti – Personale insegnante e tecnico ..... » 113
XXIV — Regi Licei Artistici – Alunni iscritti, frequentanti, esaminati e approvati distribuiti per sesso e anni di corso ..... » 114-115
XXV — Regie Accademie di Belle Arti – Alunni iscritti, frequentanti, esaminati e approvati, distribuiti per sesso e anni di corso ..... » 116-117
XXVI — Regie Accademie di Belle Arti – Personale insegnante e tecnico ..... » 118
XXVII — Accademie private – Numero degli alunni iscritti e frequentanti ..... » 118

XXVIII — Accademie private – Personale insegnante e tecnico *Pag.* 118
XXIX — Regi Conservatorî di Musica – Numero degli alunni iscritti e frequentanti dei corsi principali, distribuiti per sesso e per singoli corsi ..... » 119-122
XXX — Regi Conservatorî di Musica – Alunni iscritti, frequentanti, esaminati e licenziati – Personale insegnante ..... » 122
XXXI — Istituti di Musica pareggiati – Alunni iscritti, frequentanti, esaminati e licenziati ..... » 123
XXXII — Istituti di Musica pareggiati – Personale insegnante » 123
XXXIII — Istituti musicali privati – Numero degli Istituti e degli alunni iscritti e frequentanti – Personale insegnante » 124
XXXIV — Situazione finanziaria delle Scuole e degli Istituti d'Arte, delle Accademie di Belle Arti e dei Conservatorî di Musica ..... » 125

PREMESSA

Nella presente indagine si considerano come Istituti medi speciali tutte le scuole che sono alle dipendenze della Direzione Generale dell'Istruzione Tecnica e che impartiscono un insegnamento che non è più elementare, ma non è ancora superiore: tali sono le Scuole agrarie, le Scuole e gli Istituti commerciali, le Scuole e gli Istituti industriali, le Scuole minerarie, le Scuole nautiche.

Consideriamo invece come istruzione artistica l'insegnamento impartito nelle Scuole d'arte, nei Licei artistici, nelle Accademie di Belle Arti, nei Conservatorî di Musica e negli Istituti musicali.

Sull'istruzione media speciale e sull'istruzione artistica solo pochi dati sommari sul numero delle scuole e degli alunni venivano pubblicati ogni anno nell'Annuario Statistico Italiano: tali dati, però, non possono essere utilizzati per un confronto con quelli raccolti per il 1926-27, a causa della diversa classificazione adottata nei riguardi dei vari insegnamenti in seguito al riordinamento avvenuto poco prima del 1926-27, sia per l'istruzione media speciale (1) che per l'istruzione artistica (2).

Nell'esporre i dati raccolti per l'anno 1926-27 non si è potuto, a causa delle difficoltà incontrate nella rilevazione, sviluppare ciascun argomento in misura adeguata alla sua importanza; inoltre, molte notizie che si conoscono per alcuni insegnamenti, mancano del tutto per altri che pur richiederebbero analoga trattazione.

Difficoltà non minori riguardano poi l'accertamento delle Scuole e degli Istituti liberi (specialmente commerciali e professionali) che, non essendo sottoposte nè le une nè gli altri alla diretta vigilanza del

(1) Vedasi il R. D. 30 dicembre 1923 (n. 3214) sulle Regie Scuole medie agrarie, il R. D. 28 maggio 1925 (n. 1190) sulle Scuole commerciali, il R. D. 31 ottobre 1923 (n. 2523) sulle Scuole professionali e il R. D. 9 marzo 1924 (n. 417) sugli Istituti nautici.

(2) Vedasi il R. D. 31 dicembre 1923 (n. 3123) sull'ordinamento dell'istruzione artistica.

Ministero, sfuggono in parte alla indagine. Nè si può calcolare con esattezza quante siano le scuole — di cui un buon numero sorge e scompare con facilità — che sono sfuggite alla ricerca: si presume, tuttavia, che le scuole libere commerciali e professionali siano complessivamente 300 circa, mentre, nella presente rilevazione, ne sono state accertate solo 210.

Alla parte prima del presente volume, dedicata alla istruzione agraria, si è aggiunto un accenno ai Corsi d'istruzione professionale per contadini che, se pure non possono considerarsi come insegnamento medio, vanno tuttavia ricordati accanto alle Scuole agrarie.

In appendice al volume figura un breve accenno sulle Scuole medie militari (e cioè i soli Collegi militari); le altre scuole militari, come le Accademie, che impartiscono un insegnamento superiore, saranno ricordate nel volume XIV degli Annali, dedicato appunto all'istruzione superiore.

I dati statistici contenuti nel presente volume vennero raccolti in base ai modelli di rilevazione predisposti dalla Commissione di studio per le Statistiche Intellettuali (1), concordati fra l'Istituto Centrale di Statistica e il Ministero dell'Educazione Nazionale e poi diramati alle dipendenti scuole dal Ministero stesso, che in seguito ha provveduto, secondo le direttive impartite dall'Istituto, al riassunto ed a una prima elaborazione del materiale raccolto.

I dati sono poi stati controllati dall'Istituto, che si è assunto l'incarico di stendere la relazione illustrativa e di pubblicare il volume, analogamente a quanto già fece per gli altri volumi delle statistiche intellettuali (vol. IX, XI, XII, serie VI, degli Annali).

Soltanto per i Corsi di istruzione professionale per contadini la raccolta delle notizie è stata curata direttamente dall'Istituto, mediante apposito questionario distribuito alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura.

---

(1) Vedasi in proposito il Rapporto della Commissione Mista per le Statistiche Intellettuali presentato al Congresso dell'Istituto Internazionale di Statistica tenutosi al Cairo nel 1927. Tale rapporto contiene i modelli di rilevazione consigliati ai vari Paesi dall'Istituto Internazionale di Cooperazione Intellettuale, in base ai quali vennero compilati i modelli di rilevazione usati per la presente indagine.

PARTE PRIMA

ISTRUZIONE AGRARIA

Capitolo I.

1. Ordinamento. — L'istruzione agraria media si propone di preparare il personale direttivo delle medie aziende agrarie, quello subalterno delle grandi intraprese agricole, nonchè i tecnici e gli esperti degli istituti di propaganda e di istruzione agraria: più specialmente, l'istruzione agraria media è intesa a formare il *perito agrario*, titolo minimo indispensabile per coprire i posti: di *agente*, nelle aziende agrarie di amministrazioni pubbliche o soggette a tutela o a vigilanza da parte dello Stato o di Enti pubblici; di *tecnico*, nelle Scuole agrarie governative; di *sorvegliante esperto*, nelle Cattedre Ambulanti di Agricoltura; di *verificatore*, nell'Amministrazione dei tabacchi.

È richiesto, inoltre, il titolo di perito agrario per tutti i posti governativi in cui occorra l'esercizio pratico dell'agricoltura e delle industrie agrarie.

L'istruzione agraria media viene impartita nelle Regie Scuole agrarie medie, nelle Scuole pratiche consorziali di agricoltura e nelle Scuole agrarie libere. Un insegnamento eminentemente pratico è poi impartito nei Corsi professionali per giovani contadini e per contadini adulti. Sebbene questo insegnamento non possa in alcun modo considerarsi come facente parte dell'istruzione media, avendo esso piuttosto carattere primario, tuttavia non sarà inutile darne qualche cenno nel presente volume, per integrare la trattazione sull'insegnamento agrario.

Consideriamo separatamente le varie specie di scuole agrarie.

Le *Regie Scuole agrarie medie*, regolate, nel loro assetto attuale, dal R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 3214, sono costituite con

Decreto Reale e vengono mantenute con i contributi dello Stato e degli Enti locali: a totale carico dello Stato sono le spese per il trattamento economico del personale di ruolo.

L'ordinamento scolastico delle Regie Scuole agrarie, comprende un corso inferiore della durata di tre anni e un corso superiore o di specializzazione della durata di un anno: il corso di studi inferiore è inteso a formare il perito agrario e a conferire il titolo e il diploma di abilitazione all'esercizio di tale professione.

Sono ammessi al corso inferiore senza esami i giovani che hanno sostenuto con esito favorevole l'esame di ammissione al 1° anno dell'Istituto tecnico superiore o al quarto anno di Ginnasio; sono ammessi, mediante esame di ammissione, i giovani muniti di licenza di Scuola complementare; sono invece esclusi dall'ammissione al corso inferiore i giovani in possesso della licenza di Scuola di avviamento al lavoro.

Si accede al corso superiore con la licenza del corso inferiore.

In sostanza le R. Scuole agrarie hanno grado pari a quello degli Istituti medi di secondo grado.

Gli insegnamenti fondamentali comuni a tutte le Regie Scuole agrarie sono:

1) Lingua italiana, storia e geografia.
2) Agraria, economia rurale, contabilità agraria.
3) Chimica generale.
4) Scienze fisiche e naturali.
5) Matematica applicata, agrimensura e disegno.
6) Zootecnia.

Il personale direttivo e insegnante delle Regie Scuole agrarie è tutto fornito di laurea ed è assunto per concorso.

Secondo il nuovo ordinamento stabilito col citato R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 3214, alcune Scuole di agricoltura già regie, furono, con speciali decreti, trasformate in *Scuole pratiche consorziali di agricoltura* che rappresentano ciascuna un *Ente Consorziale Autonomo*, con personalità giuridica propria, allo scopo di preparare personale atto a modeste aziende rurali. A favore di queste Scuole pratiche consorziali è stato consolidato il contributo dello Stato e degli Enti locali, che era in precedenza versato alle R. Scuole di Agricoltura; il decreto in parola ha reso obbligatorio il Consorzio fra Stato e

Provincie per il loro mantenimento. Le scuole stesse sono amministrate da un Consiglio composto di delegati del Ministero e degli Enti che contribuiscono al loro mantenimento.

Le Scuole pratiche di agricoltura rilasciano, dopo un corso triennale o quadriennale, un certificato comprovante gli studi fatti e l'eventuale specializzazione in determinate branche dell'agricoltura: coloro che sono provvisti di licenza di Scuola pratica di agricoltura possono continuare gli studi nelle Regie Scuole agrarie medie.

Il personale direttivo e insegnante delle Scuole pratiche di agricoltura, assunto per concorso, deve essere fornito di laurea in scienze agrarie per l'insegnamento delle materie tecnico-scientifiche: di diploma di scuola magistrale per l'insegnamento delle materie di cultura generale. La scelta del personale tecnico viene fatta fra i diplomati di Regie Scuole agrarie o fra i licenziati dalle stesse Scuole pratiche di agricoltura.

Le *Scuole agrarie libere*, a completo carico degli Enti locali, sono sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'Educazione Nazionale e da esso sussidiate.

L'ordinamento didattico è autonomo e, come il numero degli anni di corso, diverso da scuola a scuola.

I *Corsi d'istruzione professionale per giovani contadini*, istituiti in base al Decreto legge 3 aprile 1924, n. 534, intendono fornire ai figli dei piccoli proprietari, affittuari, diretti coltivatori, ai figli dei coloni e in genere dei contadini conduttori o partecipanti di imprese agricole, un'istruzione professionale preordinata a prepararli al razionale esercizio pratico dell'agricoltura.

I Corsi d'istruzione professionale per giovani contadini consistono, normalmente, in non meno di ottanta lezioni in ciascuno dei Comuni in cui i corsi sono stati istituiti.

Sono ammessi a frequentare i corsi i giovani al disotto dei 17 anni che abbiano frequentato, conseguendo la promozione dall'ultimo anno, il corso di scuole elementari esistente nel luogo: al termine dei corsi ha luogo un esame in base al quale viene rilasciato ai meritevoli un certificato di frequenza e di profitto.

L'insegnamento nei Corsi d'istruzione professionale per giovani contadini è impartito da maestri agrari, a ciascuno dei quali sono affidati annualmente tre corsi da svolgersi in Comuni vicini.

I maestri agrari sono scelti fra i licenziati da Regie Scuole agrarie o da Scuole pratiche di agricoltura che abbiano esercitato la professione per non meno di tre anni in aziende agricole della Provincia alla quale appartengono.

I Corsi di istruzione professionale per contadini adulti sono stati invece istituiti col Decreto-legge Luogotenenziale 9 settembre 1917, n. 1595, e sono stati poi regolati anche col Decreto-legge 3 aprile 1924, n. 534, che istituiva i Corsi per giovani contadini.

Mentre i Corsi d'istruzione professionale per giovani contadini sono tutti di agricoltura generale, i Corsi per contadini adulti, invece, differiscono notevolmente gli uni dagli altri, in quanto formano materia dei vari Corsi le coltivazioni locali, in armonia con i bisogni dell'agricoltura di ciascuna regione. Le principali categorie dei Corsi d'istruzione professionale per contadini adulti sono le seguenti: *Agricoltura generale*, *Olivicoltura*, *Frutticoltura*, *Viticoltura ed Enologia*, *Orticoltura*, *Apicoltura*, *Bachicoltura e Gelsicoltura*, *Zootecnia*, *Meccanica agraria*, *Potatura e Innesto*, *Igiene veterinaria*, *Patologia vegetale*, *Caseificio*, ecc.

2. Regie scuole agrarie: numero delle scuole e degli alunni; personale insegnante. — Nell'anno scolastico 1926-27 esistevano in Italia 23 Scuole agrarie governative variamente distribuite nei diversi Compartimenti: soltanto due Compartimenti, l'Emilia e le Marche, avevano ciascuno tre scuole; i Compartimenti della Lombardia, del Veneto, della Toscana, della Sicilia e della Sardegna ne avevano due per ciascuno; il Piemonte, l'Umbria, il Lazio, gli Abruzzi, la Campania, le Puglie e le Calabrie, una scuola soltanto: mancavano Scuole agrarie governative nella Liguria, nella Venezia Tridentina, nella Venezia Giulia e in Basilicata.

Nelle 23 Regie Scuole agrarie gli alunni iscritti al principio dell'anno scolastico (tutti di sesso maschile) erano complessivamente 1228: risultando 1127 i frequentanti alla fine dell'anno scolastico, si ebbero, in media, circa 92 frequentanti per ogni 100 iscritti.

Alla fine del corso gli alunni licenziati furono 202.

Riportiamo qui appresso la distribuzione per Compartimenti degli alunni iscritti e frequentanti e dei licenziati.

POPOLAZIONE SCOLASTICA NELLE REGIE SCUOLE AGRARIE MEDIE

TABELLA N. 1. (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI	SCUOLE	ALUNNI (a)		
		iscritti al principio dell'anno	frequentanti alla fine dell'anno	licenziati alla fine dei corsi
Piemonte	1	75	71	5
Liguria	—	—	—	—
Lombardia	2	225	204	38
Venezia Tridentina	—	—	—	—
Veneto	2	161	152	15
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—
Emilia	3	168	145	35
Toscana	2	74	66	15
Marche	3	133	122	19
Umbria	1	91	84	27
Lazio	1	49	49	6
Abruzzi e Molise	1	23	22	4
Campania	1	50	46	4
Puglie	1	45	40	1
Basilicata	—	—	—	—
Calabrie	1	26	25	5
Sicilia	2	71	66	23
Sardegna	2	37	35	5
REGNO	23	1.228	1.127	202

Nelle 8 scuole dell'Italia Settentrionale figurano iscritti 629 alunni, nelle 7 scuole dell'Italia Centrale 347 alunni e nelle 8 dell'Italia Meridionale 252 alunni: il 51 % del totale degli alunni appartiene quindi all'Italia Settentrionale, il 28 % all'Italia Centrale e il 21 % al Mezzogiorno.

La complessiva popolazione del Regno, invece, alla fine del 1926, si distribuiva nel modo seguente per ripartizioni geografiche: 48 % nell'Italia Settentrionale, 17 % nell'Italia Centrale e 35 % nel Mezzogiorno.

Per i licenziati, 93 (ossia il 46 %) provenivano dall'Italia Settentrionale, 67 (33 %) dall'Italia Centrale e 42 (21 %) dal Mezzogiorno.

Nel prospetto seguente si riportano i dati per Compartimenti relativi al personale direttivo e insegnante (di ruolo e incaricato) al personale tecnico, amministrativo e subalterno.

(a) Tutti gli alunni sono di sesso maschile.

PERSONALE INSEGNANTE, TECNICO, AMMINISTRATIVO E SUBALTERNO NELLE REGIE SCUOLE AGRARIE MEDIE

TABELLA N. 2. (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI	PERSONALE										
	Insegnante						Tecnico (b)	Amministrativo (b)	Subalterno		
	di ruolo (a)			incaricato							
	M	F	M F	M	F	M F	M	M	M	F	M F
Piemonte	6	—	6	2	—	2	5	2	3	3	6
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	10	—	10	12	—	12	10	17	11	2	13
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	10	—	10	8	1	9	11	7	10	—	10
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	18	1	19	3	—	3	14	8	12	1	13
Toscana	13	—	13	4	—	4	8	4	7	2	9
Marche	15	1	16	8	—	8	8	9	13	2	15
Umbria	5	—	5	6	—	6	6	3	5	—	5
Lazio	5	1	6	5	—	5	3	2	3	2	5
Abruzzi e Molise	4	—	4	3	—	3	2	2	2	1	3
Campania	6	—	6	5	—	5	7	3	2	1	3
Puglie	6	—	6	3	—	3	4	4	5	—	5
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	4	1	5	2	—	2	3	2	4	—	4
Sicilia	10	1	11	10	—	10	8	5	9	—	9
Sardegna	7	1	8	6	2	8	5	3	9	—	9
REGNO	119	6	125	77	3	80	94	71	95	14	109

Il personale direttivo e insegnante risultava di 205 professori dei quali 125 di ruolo e 80 incaricati. Di 94 persone era costituito il personale tecnico, di 71 il personale amministrativo e di 109 il personale subalterno.

Nell'Italia Settentrionale il personale direttivo e insegnante sommava a 71 persone; nell'Italia Centrale a 63 e nel Mezzogiorno a 71. Vi sono, cioè, circa 9 alunni per insegnante nell'Italia Settentrionale, circa 6 alunni per insegnante nell'Italia Centrale e circa 4 alunni per insegnante nel Mezzogiorno.

Complessivamente per tutte le scuole si hanno, in media, appena 6 alunni per insegnante.

Vedremo in seguito, per il complesso degli alunni iscritti nelle scuole medie agrarie, le proporzioni sulla popolazione complessiva di ciascun Compartimento.

(a) Nel personale insegnante di ruolo è anche compreso il personale direttivo (un direttore per ciascuna scuola).
(b) Il personale tecnico e amministrativo è soltanto di sesso maschile.

3. Situazione finanziaria delle Regie Scuole agrarie. — Per le sole Regie Scuole agrarie si conosce l'ammontare complessivo delle entrate e delle spese che risulta indicato qui appresso secondo le principali fonti di entrata e di spesa.

SITUAZIONE FINANZIARIA DELLE REGIE SCUOLE AGRARIE

Tabella N. 2-*bis*. *(Anno scolastico 1926-27)*

ENTRATE E SPESE			Cifre assolute (lire)	Cifre percentuali
ENTRATE				
Per contributi	dal Ministero Educazione Nazionale	di mantenimento	1.704.624	*26,15*
		per stipendi al personale di ruolo	2.969.250	*45,55*
	degli Enti locali		803.603	*12,33*
Per tasse scolastiche			569.016	*8,73*
Entrate diverse			377.873	*5,80*
Entrate straordinarie			93.695	*1,44*
Totale delle entrate			6.518.061	*100,00*
SPESE				
Per il personale			4.163.243	*67,77*
Di arredamento e manutenzione			719.722	*11,71*
Per viaggi d'istruzione e sussidi			95.045	*1,55*
Per biblioteche e gabinetti			368.558	*6,00*
Spese diverse			688.304	*11,20*
Spese straordinarie			108.724	*1,77*
Totale delle spese			6.143.596	*100,00*

La quasi totalità delle entrate è dovuta a contributi (84 %) fra i quali quelli del solo Ministero dell'Educazione raggiungono il 72 % del totale delle entrate: piuttosto ridotto è il gettito delle tasse scolastiche.

Fra le spese, quelle per il personale assorbono circa il 68 % del totale: solo il 20 %, però, è versato dalle Scuole, mentre il 48 % è dato dal Ministero sotto forma di stipendi al personale di ruolo: piuttosto elevate risultano le spese di arredamento e manutenzione e quelle per biblioteche e gabinetti.

4. SCUOLE PRATICHE DI AGRICOLTURA: NUMERO DELLE SCUOLE E DEGLI ALUNNI; PERSONALE INSEGNANTE. — Le Scuole pratiche (consorziali) di agricoltura nell'anno scolastico 1926–27 erano 11 così distribuite: due scuole per Compartimento nella Campania e nella Sicilia; una scuola soltanto in Piemonte, nella Liguria, nel Veneto, nelle Marche, negli Abruzzi, nelle Puglie e nelle Calabrie.

Tutte le scuole avevano un corso della durata di tre anni, tranne quelle di Pozzuolo del Friuli (Veneto) e di Cerignola (Puglie) che avevano un corso quadriennale.

Gli alunni iscritti furono 438 e 106 i licenziati.

Il personale insegnante (compreso quello direttivo) era formato da 31 insegnanti di ruolo e da 30 incaricati.

Riportiamo qui di seguito, per ciascun Compartimento, la distribuzione degli alunni iscritti, dei licenziati e del personale insegnante.

NUMERO DEGLI ALUNNI E DEGLI INSEGNANTI NELLE SCUOLE PRATICHE DI AGRICOLTURA

TABELLA N. 3. (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI (a)	SCUOLE	ALUNNI		PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE		PERSONALE TECNICO
		iscritti	licenziati	di ruolo	incaricato	
Piemonte	1	33	7	3	3	2
Liguria	1	57	4	4	1	2
Veneto	1	47	15	3	2	2
Marche	1	89	23	3	1	3
Abruzzi e Molise	1	17	10	3	1	2
Campania	2	43	16	6	7	3
Puglie	1	50	3	3	5	1
Calabrie	1	42	7	2	3	2
Sicilia	2	60	21	4	7	3
REGNO	11	438	106	31	30	20

5. — SCUOLE AGRARIE LIBERE: NUMERO DELLE SCUOLE E DEGLI ALUNNI; PERSONALE INSEGNANTE. — Le Scuole agrarie libere esistenti nell'anno scolastico 1926-27 erano 31, inegualmente suddivise per Compartimenti: la loro popolazione scolastica risultava di 1650 alunni e il personale insegnante di 233 persone.

(a) Sono omessi i Compartimenti in cui non esistono Scuole pratiche di agricoltura.

Da dette scuole furono licenziati 694 alunni, per quanto la licenza rilasciata dalle Scuole agrarie libere non abbia, agli effetti scolastici, valore uguale a quella rilasciata dalle Regie Scuole o dalle Scuole pratiche di agricoltura.

Le Scuole agrarie libere risultavano maggiormente numerose nell'Italia Settentrionale, che comprendeva 17 scuole su 31 esistenti, frequentate da 872 alunni su 1650, quanti erano nel complesso del Regno. Non esistevano Scuole agrarie libere nella Liguria, nelle Marche, nell'Umbria, negli Abruzzi, nella Basilicata e nelle Calabrie.

Riportiamo, sempre per Compartimenti, i dati raccolti sulle Scuole libere.

NUMERO DEGLI ALUNNI E DEGLI INSEGNANTI NELLE SCUOLE AGRARIE LIBERE

TABELLA N. 4. (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI (a)	SCUOLE	ALUNNI		INSEGNANTI			
		iscritti	licenziati	di ruolo		incaricati	
				M.	F.	M.	F.
Piemonte	1	61	32	11	—	—	—
Lombardia	4	357	165	15	—	30	9
Venezia Tridentina	2	117	70	11	1	4	1
Veneto	2	79	35	4	—	7	—
Venezia Giulia e Zara	3	80	38	9	—	10	—
Emilia	5	178	67	15	—	15	—
Toscana	5	365	139	33	2	6	3
Lazio	2	202	86	6	—	8	—
Campania	1	20	—	2	—	2	—
Puglie	3	112	45	6	—	7	—
Sicilia	2	46	17	3	—	9	—
Sardegna	1	33	—	—	—	4	—
REGNO	31 (b)	1650	694	115	3	102	13

(a) Sono omessi i Compartimenti in cui non esistono Scuole agrarie libere.

(b) Oltre alle 31 scuole suindicate, esistevano altre due scuole: una nella Venezia Giulia e una nella Campania che però non hanno funzionato nell'anno scolastico 1926-27.

6. SCUOLE AGRARIE IN COMPLESSO — Raggruppando i dati sulle Scuole agrarie (consorziali, libere) relativi al numero delle scuole e degli alunni e facendone la media per ogni Scuola e il rapporto a 100.000 abitanti (secondo la popolazione al 31 dicembre 1926), si ottengono i risultati indicati qui appresso:

SCUOLE AGRARIE IN COMPLESSO

TABELLA N. 5. (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI	SCUOLE	ALUNNI ISCRITTI		
		in complesso	in media per ogni scuola	su 100.000 abitanti
Piemonte	3	169	56	*4,99*
Liguria	1	57	57	*4,20*
Lombardia	6	582	97	*10,78*
Venezia Tridentina	2	117	59	*18,02*
Veneto	5	287	57	*6,56*
Venezia Giulia e Zara	3	80	27	*10,52*
Emilia	8	346	43	*10,79*
Toscana	7	439	63	*15,44*
Marche	4	222	56	*18,58*
Umbria	1	91	91	*13,63*
Lazio	3	251	84	*13,82*
Abruzzi e Molise	2	40	20	*2,72*
Campania	4	113	28	*3,18*
Puglie	5	207	41	*8,91*
Basilicata	—	—	—	—
Calabrie	2	68	34	*4,36*
Sicilia	6	177	30	*4,75*
Sardegna	3	70	23	*7,71*
REGNO	65	3.316	51	*8,36*

Considerando il numero medio degli alunni per scuola, si rileva in generale una frequenza assai scarsa per tutte indistintamente le 65 Scuole medie agrarie esistenti nel 1926-27 (risultando una frequenza media nel Regno di soli 51 alunni per scuola): presentano medie inferiori taluni Compartimenti come la Campania e la Sicilia in cui l'agricoltura è pure notevolmente sviluppata; le più basse medie si riscontrano nella Sardegna (23) e negli Abruzzi (20).

Se poniamo a raffronto il numero degli alunni con la popolazione dei singoli Compartimenti troviamo che per ogni 100.000 abitanti la proporzione degli alunni delle Scuole agrarie era di 18,58 nelle Marche, di 18,02 nella Venezia Tridentina, di 15,44 nella Toscana e veniva a mano a mano diminuendo negli altri Compartimenti fino a ridursi a 3,18 nella Campania e a 2,72 negli Abruzzi. Per il complesso del Regno tale proporzione risultava di poco più di 8 alunni per ogni 100.000 abitanti.

CORSI D' ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER CONTADINI

Lo sviluppo notevolissimo raggiunto in questi ultimi anni dall'istruzione professionale per contadini ci ha indotto a prendere in esame non soltanto i dati relativi al 1926-27, ma anche quelli relativi ai due anni scolastici successivi (1927-28 e 1928-29). Un'altra ragione che ha consigliato di esaminare anche questi ultimi due anni, è data dal nuovo ordinamento dell'istruzione professionale per contadini, sanzionato dalla legge 13 dicembre 1928, n. 2885, che ha abolito i Corsi per giovani contadini e quelli per contadini adulti ed ha loro sostituito i Corsi professionali di agricoltura generale e i Corsi professionali speciali. I nuovi Corsi hanno carattere temporaneo e ad essi possono partecipare indistintamente i contadini d'età superiore ai 15 anni. I dati successivi al 1928-29 non sono quindi paragonabili con quelli degli anni precedenti.

I Corsi per contadini adulti e quelli per giovani contadini hanno un numero di alunni non molto disuguale, come appare dai seguenti dati riassuntivi:

CORSI PER GIOVANI CONTADINI E PER CONTADINI ADULTI

Numero dei corsi svolti, degli insegnanti e degli alunni iscritti.

TABELLA N. 6.

	Anni scolastici		
	1926-27	1927-28	1928-29
	Corsi per giovani contadini		
Corsi svolti	985	1.247	1.191
Insegnanti	611	747	674
Alunni iscritti	33.650	43.699	42.165
	Corsi per contadini adulti		
Corsi svolti	882	1.166	1.245
Insegnanti	550	661	763
Alunni iscritti	38.280	50.604	57.949

Mentre, per i giovani contadini, il numero dei Corsi svolti coincide col numero dei Comuni in cui detti Corsi ebbero luogo, nell'insegnamento per contadini adulti, invece, il numero dei Corsi svolti è lievemente superiore a quello dei Comuni in cui i Corsi si

svolsero, poichè si ebbero, ma in pochi casi soltanto, anche due o tre Corsi per un solo Comune. Così, nel 1926-27 si sono avuti 882 Corsi per contadini adulti in 844 Comuni; nel 1927-28, 1166 Corsi in 1109 Comuni; nel 1928-29, 1245 Corsi in 1179 Comuni.

Il numero degli alunni iscritti è sensibilmente cresciuto nei tre anni considerati. Si passa, infatti, da 33.650 alunni nel 1926-27 a 43.699 nel 1927-28 (aumento del 30 %) e a 42.165 nel 1928-29 (con un aumento del 25 % rispetto al 1926-27). Per il 1929-30 lo sviluppo maggiore si è avuto nell'Emilia (57 % di fronte al 1926-27), nella Liguria (53 %), in Sicilia (51 %), nelle Puglie e nel Lazio (49 %): una lieve diminuzione si è verificata soltanto per la Basilicata, le Calabrie e la Sardegna.

Riportiamo qui di seguito la distribuzione per Compartimenti degli alunni iscritti al principio dei Corsi:

CORSI PER GIOVANI CONTADINI

Alunni iscritti distribuiti per Compartimenti.

TABELLA N. 7.

COMPARTIMENTI	ANNI SCOLASTICI		
	1926-27	1927-28	1928-29
Piemonte	2.167	2.731	2.990
Liguria	569	814	868
Lombardia	4.021	5.535	5.052
Venezia Tridentina	1.039	1.201	1.167
Veneto	3.937	4.192	4.353
Venezia Giulia e Zara	1.209	1.385	1.299
Emilia	3.538	4.667	5.545
Toscana	4.191	5.224	5.202
Marche	1.959	2.460	2.060
Umbria	1.217	1.657	1.348
Lazio	929	1.115	1.374
Abruzzi e Molise	1.791	2.569	2.431
Campania	803	1.033	919
Puglie	1.482	2.647	2.201
Basilicata	658	910	564
Calabrie	1.742	1.655	1.594
Sicilia	1.689	3.013	2.556
Sardegna	709	891	642
REGNO	33.650	43.699	42.165

Nel prospetto seguente abbiamo aggruppato per Ripartizioni geografiche il numero degli alunni iscritti e ne abbiamo fatto il rapporto alla popolazione agricola, d'età superiore ai dieci anni censita in ciascuna Ripartizione geografica il 1° dicembre 1921:

CORSI PER GIOVANI CONTADINI

Alunni iscritti e rapporti alla popolazione agricola al 1° dicembre 1921.

TABELLA N. 8.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI SCOLASTICI					
	1926-27		1927-28		1928-29	
	Alunni iscritti	su 100.000 abitanti (a)	Alunni iscritti	su 100.000 abitanti (a)	Alunni iscritti	su 100.000 abitanti (a)
Italia Settentrionale.	16.480	352	20.525	439	21.274	455
Italia Centrale	8.296	495	10.456	624	9.984	596
Italia Meridionale e Insulare.	8.874	231	12.718	330	10.907	283
REGNO . . .	33.650	330	43.699	428	42.165	413

Circa la metà degli iscritti appartiene all'Italia Settentrionale, meno di un quarto all'Italia Centrale e poco più di un quarto al Mezzogiorno. Tuttavia, considerando i rapporti alla popolazione agricola, è l'Italia Centrale che presenta il maggior numero di alunni, in tutti e tre gli anni considerati.

Il numero medio degli alunni iscritti per ciascun Corso, che non presenta variazioni sensibili secondo i Compartimenti, risultò di 34 alunni nel 1926-27 e di 35 alunni nel 1927-28 e nel 1928-29.

Le stesse notizie rilevate sui Corsi per giovani contadini sono state raccolte sui Corsi di istruzione professionale per contadini adulti: per questi ultimi, tuttavia, dato il carattere dei Corsi stessi, si considera oltre alla distribuzione per Compartimenti, anche quella secondo la natura dei Corsi (di agricoltura generale, di olivicoltura, di frutticoltura, ecc.).

Il numero dei Comuni in cui furono tenuti i Corsi è risultato: nel 1926-27 di 844 (9,32 % dei Comuni esistenti in quell'anno); nel 1927-28 di 1109 (12,66 %); nel 1928-29 di 1179 (15,47 %).

(a) Rapporti a 100.000 abitanti costituenti al 1° dicembre 1921 la popolazione agricola di età superiore a 10 anni.

Come si vede, i dati non si differenziano sensibilmente da quelli corrispondenti sui Corsi per giovani contadini.

Quanto agli alunni iscritti, il loro numero risultava di 38.280 nel 1926-27, di 50.604 nel 1927-28 e di 57.949 nel 1928-29, con un aumento, quindi, rispetto al 1926-27, del 32 % nel 1927-28 e del 51 % nel 1928-29.

Seguendo la distribuzione per Compartimenti, il maggiore sviluppo nel numero degli iscritti nel corso dei tre anni si osserva nell'Umbria (344 % nel 1928-29 rispetto al 1926-27), nella Venezia Giulia (208 %) e nelle Puglie (198 %): una lieve diminuzione si riscontra, invece, nelle Marche (9 %).

Riportiamo qui di seguito la distribuzione per Compartimenti degli iscritti ai Corsi per contadini adulti nei tre anni anzidetti:

CORSI PER CONTADINI ADULTI

Alunni iscritti distribuiti per Compartimenti

TABELLA N. 9.

COMPARTIMENTI	ANNI SCOLASTICI		
	1926-27	1927-28	1928-29
Piemonte	3.775	4.275	5.042
Liguria	1.119	1.223	1.301
Lombardia	3.333	5.332	4.854
Venezia Tridentina	1.731	2.143	2.178
Veneto	5.895	7.256	7.778
Venezia Giulia e Zara	881	904	2.711
Emilia	6.879	7.939	8.830
Toscana	3.849	5.087	4.456
Marche	2.120	1.934	1.939
Umbria	1.854	2.994	8.225
Lazio	951	1.561	1.185
Abruzzi e Molise	1.829	2.043	2.651
Campania	933	1.456	1.667
Puglie	528	932	1.572
Basilicata	155	385	283
Calabrie	452	599	537
Sicilia	1.352	3.933	1.911
Sardegna	644	608	829
REGNO	38.280	50.604	57.949

Raggruppando i dati per Ripartizioni geografiche ed eseguendo i rapporti alla popolazione agricola d'età superiore ai dieci anni (secondo il censimento del 1921), abbiamo:

CORSI PER CONTADINI ADULTI

Alunni iscritti e rapporti alla popolazione agricola al 1° dicembre 1921.

TABELLA N. 10.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI SCOLASTICI					
	1926-27		1927-28		1928-29	
	Alunni iscritti	su 100.000 abitanti (a)	Alunni iscritti	su 100.000 abitanti (a)	Alunni iscritti	su 100.000 abitanti (a)
Italia Settentrionale	23.613	505	29.072	622	32.694	699
Italia Centrale.	8.774	523	11.576	691	15.805	943
Italia Meridionale e Insulare	5.893	153	9.956	259	9.450	245
REGNO . . .	38.280	375	50.604	496	57.949	568

Riportiamo la distribuzione degli alunni iscritti ai diversi Corsi, assoluta e percentuale, durante il 1926-27, il 1927-28 e il 1928-29:

CORSI PER CONTADINI ADULTI

Alunni iscritti distribuiti secondo la natura dei corsi

TABELLA N. 11.

NATURA DEI CORSI	ANNI SCOLASTICI			ANNI SCOLASTICI		
	1926-27	1927-28	1928-29	1926-27	1927-28	1928-29
	Cifre assolute			Cifre percentuali		
Agricoltura generale. . . .	18.986	19.150	17.142	*49,60*	*37,84*	*29,58*
Olivicoltura	2.734	5.425	9.962	*7,14*	*10,72*	*17,19*
Frutticoltura	3.310	4.547	5.668	*8,65*	*8,99*	*9,78*
Viticoltura ed enologia . .	3.283	7.207	8.674	*8,58*	*14,24*	*14,97*
Orticoltura	29	145	417	*0,08*	*0,29*	*0,72*
Concimazioni e rotazioni agrarie	310	524	251	*0,81*	*1,04*	*0,43*
Meccanica agraria e motoaratura	2.297	2.617	3.185	*6,00*	*5,17*	*5,50*
Potatura e innesto	3.743	5.645	5.607	*9,78*	*11,16*	*9,68*
Patologia vegetale.	112	361	126	*0,29*	*0,71*	*0,22*
Caseificio.	563	596	651	*1,47*	*1,18*	*1,12*
Economia montana	545	487	568	*1,42*	*0,96*	*0,98*
Zootecnia.	1.407	2.477	3.370	*3,67*	*4,90*	*5,81*
Apicoltura	297	118	447	*0,77*	*0,23*	*0,77*
Bachicoltura e gelsicoltura .	431	822	1.505	*1,13*	*1,62*	*2,60*
Igiene veterinaria.	233	483	376	*0,61*	*0,95*	*0,65*
TOTALE. . .	38.280	50.604	57.949	*100,00*	*100,00*	*100,00*

(a) Rapporti a 100.000 abitanti costituenti al 1° dicembre 1921 la popolazione agricola di età superiore a 10 anni

I diversi Corsi non hanno, come è ovvio, uguale importanza: spesso si tratta di Corsi specializzati che possono essere tenuti soltanto in determinate zone in relazione a speciali condizioni locali; altre volte più corsi sono conglobati assieme in qualche zona e tenuti distinti in altre località: ciò spiega le differenze nel numero degli iscritti.

Secondo la natura dei Corsi, il numero degli iscritti si presenta più numeroso nei Corsi di agricoltura generale, di olivicoltura, di viticoltura, di potatura e innesto, di frutticoltura. Il numero degli iscritti ai Corsi di agricoltura generale si mantiene, in cifre assolute pressochè costante nei tre anni considerati; seguendo, invece, la distribuzione percentuale si osserva una progressiva diminuzione nel numero degli iscritti ai Corsi di agricoltura generale e un aumento negli iscritti ai principali Corsi specializzati.

Seguendo la natura dei Corsi secondo la distribuzione per Compartimenti, gli iscritti ai Corsi di agricoltura generale risultano in prevalenza nell'Emilia, nel Veneto e nel Piemonte; gli iscritti ai Corsi di olivicoltura appartengono, nella quasi totalità all'Umbria; gli iscritti ai Corsi di frutticoltura si suddividono sopratutto fra la Lombardia, il Piemonte e la Toscana; gli iscritti ai Corsi di viticoltura ed enologia sono particolarmente numerosi in Toscana e nell'Emilia: appartiene al Veneto il 50% degli iscritti ai Corsi di meccanica agraria e motoaratura, alla Lombardia circa $^1/_3$ degli iscritti ai Corsi di zootecnia.

Altri Corsi si distribuiscono in pochi Compartimenti soltanto, pur presentando particolari caratteristiche: abbiamo, così, Corsi di apicoltura in Lombardia, nel Veneto, in Toscana: Corsi di bachicoltura e gelsicoltura in Lombardia, nel Veneto, nella Venezia Giulia, in Toscana e in Sicilia, e Corsi di igiene veterinaria nella sola Lombardia.

PARTE SECONDA

ISTRUZIONE COMMERCIALE

Capitolo II.

1. Ordinamento — L'istruzione commerciale media, già regolata dalla legge 14 luglio 1912, n. 854, è attualmente disciplinata dal R. Decreto legge 15 maggio 1924, n. 749, e dal relativo Regolamento approvato con R. Decreto 28 maggio 1925, n. 1190.

L'istruzione commerciale media è di due gradi: inferiore e superiore. L'istruzione di grado inferiore è impartita nelle *Regie Scuole Commerciali*, che possono essere ad orario completo o ad orario ridotto. L'istruzione di grado superiore è impartita nei *Regi Istituti Commerciali*.

Tanto alle Scuole quanto agli Istituti commerciali può essere annesso un Corso triennale preparatorio, la cui licenza dà adito alla Scuola commerciale; titoli equiparati per l'ammissione alla Scuola commerciale sono: la licenza di Scuola complementare (o di avviamento al lavoro) e la licenza di Scuola di avviamento industriale.

Coloro che hanno frequentato la Scuola commerciale possono, con la licenza di questa, accedere all'Istituto medio commerciale; in caso diverso, per accedere all'Istituto commerciale occorre aver superato gli esami di promozione dell'anno preparatorio (che è annesso ad ogni Istituto commerciale): all'anno preparatorio poi, si accede con gli stessi titoli sopraindicati che danno adito alla Scuola commerciale.

La *Scuola commerciale* ha la durata di due anni ed ha lo scopo di preparare gli alunni, sia nella teoria che nella pratica,

ad esercitare per proprio conto il commercio o a diventare agenti o impiegati di Case commerciali. La Scuola commerciale termina con un esame di licenza che dà diritto al diploma di *computista commerciale.*

Fra le Scuole commerciali occorre annoverare, oltre alle Scuole ad orario completo, anche le *Scuole ad orario ridotto*, *serali*, *festive*, che hanno lo scopo di fornire una cultura teorica e pratica sufficiente a coloro che, già occupati presso aziende commerciali, desiderino completare la propria istruzione professionale. Le scuole ad orario ridotto hanno la durata di almeno un triennio, alla fine del quale, dopo un esame di licenza, gli alunni conseguono il diploma di *computista commerciale*, come nelle Scuole ad orario completo.

L'*Istituto medio commerciale* ha invece la durata di quattro anni, preceduti, come si è detto, da un anno preparatorio, ed ha lo scopo di fornire la cultura teorica e pratica necessaria per coprire posti di concetto e direttivi presso Aziende commerciali e per esercitare la professione di ragioniere commerciale.

Il corso di studi dell'Istituto commerciale termina con un esame di abilitazione che conferisce il titolo di *perito* o *ragioniere commerciale.*

Infine, accanto alle Scuole e agli Istituti medi commerciali Regi, figurano le *Scuole* e gli *Istituti medi commerciali liberi*, che possono essere aperti, dietro autorizzazione del Prefetto, da Enti pubblici, da Enti privati e da liberi cittadini. Tali Scuole, sottoposte alla vigilanza del Ministero, sono in massima parte, a carico degli Enti suddetti, ma ad esse può essere corrisposto un contributo da parte dello Stato. D'altra parte le Scuole e gli Istituti liberi che abbiano gli anni di corso al completo e che, per numero di alunni, mezzi finanziari e qualità di insegnanti, diano piene garanzie di buon funzionamento, possono ottenere, con Regio decreto, di essere dichiarate sede di esami; le scuole e gli istituti dichiarati sede di esami da almeno due anni e con risultati soddisfacenti possono con decreto Reale, essere pareggiate alle Regie Scuole o ai Regi Istituti Commerciali (*Scuole riconosciute*).

Riassumendo, possiamo distinguere:

a) i Corsi triennali preparatori che, come si è già detto, possono essere annessi tanto alle Scuole quanto agli Istituti commerciali;

b) le Scuole commerciali, Regie, riconosciute o libere che possono essere isolate oppure annesse a Istituti commerciali;

c) gli Istituti commerciali, Regi o riconosciuti.

Il personale insegnante, come nelle altre Scuole medie, è costituito da tre categorie; professori titolari, incaricati e supplenti: ogni Scuola o Istituto commerciale è retto da un Direttore assistito dal Collegio dei Professori.

Gli esami, nelle Scuole e negli Istituti commerciali, possono essere: di ammissione, di idoneità, di promozione, di licenza e di abilitazione.

Con l'esame di *ammissione* si accede al primo anno di corso della Scuola commerciale, all'anno preparatorio e al primo anno di corso dell'Istituto medio commerciale.

Con l'esame di *idoneità* e con quello di *promozione* si accede agli anni di corso superiori a quelli per i quali è richiesto l'esame di ammissione.

L'esame di *licenza* è sostenuto al termine del corso degli studi delle Scuole commerciali.

L'esame di *abilitazione* è sostenuto al termine del corso degli studi dell'Istituto medio commerciale.

2. Numero delle Scuole e degli Istituti e loro distribuzione per Compartimenti. — Nell'anno scolastico 1926-27 esistevano 25 Regie Scuole commerciali (di cui 11 annesse a Regi Istituti medi commerciali) e 12 Scuole commerciali riconosciute; 24 Regi Istituti medi commerciali e 7 Istituti commerciali riconosciuti.

I Corsi triennali preparatori che, come si è visto, danno adito tanto alla Scuola che all'Istituto commerciale, erano in tutto 23, così ripartiti: 10 annessi a Regie Scuole commerciali, 5 annessi a Scuole commerciali riconosciute e 8 annessi a Regi Istituti medi commerciali.

Ecco la distribuzione per Compartimenti dei Corsi triennali preparatori, delle Scuole e degli Istituti medi commerciali:

NUMERO DEI CORSI TRIENNALI PREPARATORI, DELLE SCUOLE E DEGLI ISTITUTI COMMERCIALI

TABELLA N. 12. *(Anno scolastico 1926-27)*

COMPARTIMENTI	Corsi triennali preparatori				Scuole commerciali				Istituti commerciali		
	Annessi a Scuole commerciali		Annessi a Regi Istituti commerciali	Totale	Regie		riconosciute	Totale	Regi	riconosciuti	Totale
	Regie	riconosciute			isolate	annesse a R. Istituti commerciali					
Piemonte	3	—	1	4	3	—	—	3	2	1	3
Liguria	1	1	—	2	2	—	2	4	1	—	1
Lombardia	—	—	2	2	1	2	—	3	2	2	4
Venezia Tridentina	—	1	1	2	—	2	2	4	1	—	1
Veneto	—	1	1	2	2	1	1	4	2	—	2
Venezia Giulia e Zara	1	—	1	2	1	3	1	5	2	—	2
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Toscana	2	—	—	2	2	—	3	5	2	—	2
Marche	—	—	—	—	—	1	—	1	2	—	2
Umbria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1
Lazio	—	2	—	2	—	—	3	3	1	—	1
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Campania	1	—	2	3	1	1	—	2	3	—	3
Puglie	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	2	—	—	2	2	1	—	3	2	2	4
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
REGNO	10	5	8	23	14	11	12	37	24	7	31

3. POPOLAZIONE SCOLASTICA DISTRIBUITA PER SESSO E COMPARTIMENTI.

a) Alunni iscritti al principio dell'anno scolastico.

La popolazione scolastica delle Scuole e degli Istituti medi commerciali (Regi e riconosciuti) nel 1926-27 risultava, complessivamente, di 13.835 alunni, così distribuiti:

3.986 alunni nei Corsi triennali preparatori;
2.321 » nelle Regie Scuole commerciali;
1.127 » nelle Scuole commerciali riconosciute;
5.901 » nei Regi Istituti medi commerciali;
500 » negli Istituti commerciali riconosciuti.

Gli alunni di sesso maschile erano dappertutto in prevalenza; nei Corsi triennali preparatori essi erano il 65 % del totale, nelle Scuole commerciali Regie il 63 % e nelle Scuole riconosciute il 70 %; tale prevalenza era ancora più accentuata negli Istituti medi commerciali, sia Regi (89 %) che riconosciuti (80 %).

La distribuzione per Compartimenti degli alunni iscritti nei Corsi triennali, nelle Scuole e negli Istituti commerciali Regi e riconosciuti, risultava come segue per l'anno scolastico considerato:

ALUNNI ISCRITTI AL PRINCIPIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEI CORSI TRIENNALI PREPARATORI, NELLE SCUOLE E NEGLI ISTITUTI COMMERCIALI

TABELLA N. 13. (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI	ALUNNI ISCRITTI																	
	CORSI TRIENNALI PREPARATORI			SCUOLE COMMERCIALI						ISTITUTI COMMERCIALI						IN COMPLESSO		
				Regie			riconosciute			Regi			riconosciuti					
	M.	F.	MF	M.	F.	MF	M.	F.	MF	M.	F.	MF	M.	F.	MF	M.	F.	MF
Piemonte	483	292	775	61	58	119	—	—	—	303	93	396	51	18	69	898	461	1.359
Liguria	236	59	295	248	83	331	231	15	246	433	32	465	—	—	—	1.148	189	1.337
Lombardia	280	73	353	204	11	215	—	—	—	415	89	504	104	53	157	1.003	226	1.229
Venezia Tridentina	87	47	134	188	206	394	153	123	276	127	16	143	—	—	—	555	392	947
Veneto	138	34	172	250	46	296	40	17	57	228	25	253	—	—	—	656	122	778
Venezia Giulia e Zara	259	186	445	280	309	589	27	50	77	397	68	465	—	—	—	963	613	1.576
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	302	52	354	—	—	—	302	52	354
Toscana	182	233	415	86	108	194	118	33	151	343	49	392	—	—	—	729	423	1.152
Marche	—	—	—	23	11	34	—	—	—	162	36	198	—	—	—	185	47	232
Umbria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	68	13	81	68	13	81
Lazio	311	307	618	—	—	—	221	99	320	495	89	584	—	—	—	1.027	495	1.522
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	—	—	—	—	—	53	9	62	—	—	—	53	9	62
Campania	445	164	609	62	16	78	—	—	—	990	49	1.039	—	—	—	1.497	229	1.726
Puglie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	320	7	327	51	10	61	371	17	388
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	164	6	170	65	6	71	—	—	—	690	29	719	125	7	132	1.044	48	1.092
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
REGNO	2.585	1.401	3.986	1.467	854	2.321	790	337	1.127	5.258	643	5.901	399	101	500	10.499	3.336	13.835

Raggruppando per Ripartizioni geografiche le cifre ora esposte, abbiamo :

POPOLAZIONE SCOLASTICA NEI CORSI TRIENNALI PREPARATORI, NELLE SCUOLE E NEGLI ISTITUTI COMMERCIALI

TABELLA N. 14. (*Anno scolastico 1926-27*)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ALUNNI ISCRITTI					
	CORSI TRIENNALI PREPARATORI	SCUOLE COMMERCIALI		ISTITUTI COMMERCIALI		IN COMPLESSO
		Regie	riconosciute	Regi	riconosciuti	
	Cifre assolute					
Italia Settentrionale	2.174	1.944	656	2.580	226	7.580
Italia Centrale	1.033	228	471	1.174	81	2.987
Italia Meridionale e Insulare	779	149	—	2.147	193	3.268
REGNO . . .	3.986	2.321	1.127	5.901	500	13.835
	Cifre percentuali					
Italia Settentrionale	*54*	*84*	*58*	*44*	*45*	*55*
Italia Centrale.	*26*	*10*	*42*	*20*	*16*	*21*
Italia Meridionale e Insulare.	*20*	*6*	—	*36*	*39*	*24*
REGNO . . .	*100*	*100*	*100*	*100*	*100*	*100*

Gli alunni iscritti si presentano notevolmente più numerosi nell'Italia Settentrionale, sia nelle Scuole commerciali (nelle quali rappresentano il 75 % del totale nel Regno a tali Scuole) che nei Corsi triennali preparatori (54 %) e negli Istituti medi commerciali (44 %).

Per l'Italia Centrale la frequenza maggiore si riscontra nei Corsi triennali preparatori (26 % del totale degli iscritti a detti Corsi) e per il Mezzogiorno negli Istituti medi commerciali (37 %).

Ricordiamo che la distribuzione percentuale per ripartizioni geografiche della complessiva popolazione del Regno alla fine del 1926 risultava come segue : 48 % nell'Italia Settentrionale, 17 % nell'Italia Centrale e 35 % nel Mezzogiorno.

Data l'esiguità delle cifre, non conviene mettere in relazione il numero degli alunni delle Scuole e degli Istituti medi commerciali con la popolazione complessiva nei vari Compartimenti : è invece opportuno precisare quanti siano stati gli iscritti alle Scuole e Istituti medi commerciali per ogni 100 iscritti alle Scuole medie ordinarie, per vedere quali Compartimenti presentano relativamente, un maggior numero di alunni nei riguardi dell'insegnamento commerciale. Nel computo, confronteremo l'insieme delle Scuole e degli Istituti commerciali, computando anche le Scuole libere, con l'insieme degli

Istituti medi governativi, pareggiati e privati. I risultati ottenuti, per ciascun Compartimento, figurano nella tabella seguente:

POPOLAZIONE SCOLASTICA NELL'INSIEME DEGLI ISTITUTI MEDI E NELLE SCUOLE E ISTITUTI COMMERCIALI IN COMPLESSO

TABELLA N. 15. (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI	ALUNNI ISCRITTI		
	nell'insieme degli Istituti medi ordinari (a)	nelle Scuole e Istituti commerciali in complesso (b)	nelle Scuole e Istituti commerciali in complesso per 100 iscritti nell'insieme degli Istituti medi
Piemonte	21.084	1.914	*9,08*
Liguria	13.713	1.402	*10,22*
Lombardia	36.740	2.980	*8,11*
Venezia Tridentina	3.930	1.389	*35,34*
Veneto	16.273	1.337	*8,22*
Venezia Giulia e Zara	10.718	1.576	*14,70*
Emilia	16.733	1.420	*8,49*
Toscana	16.572	1.857	*11,21*
Marche	6.102	290	*4,75*
Umbria	3.394	137	*4,04*
Lazio	19.936	1.819	*9,12*
Abruzzi e Molise	5.027	62	*1,23*
Campania	22.691	1.756	*7,74*
Puglie	12.049	388	*3,22*
Basilicata	968	—	—
Calabrie	5.467	—	—
Sicilia	22.203	1.092	*4,92*
Sardegna	3.896	—	—
REGNO	237.496	19.419	*8,18*

Per 100 alunni iscritti nell'insieme degli Istituti medi, 8,18 risultavano iscritti presso le Scuole e gli Istituti medi commerciali.

Ma in alcuni Compartimenti il rapporto è più elevato sì da raggiungere il 10-11% nella Liguria e in Toscana, il 15% nella Venezia Giulia e oltre il 35% nella Venezia Tridentina; assai poco diffuso è l'insegnamento commerciale nelle Marche, nell'Umbria, negli Abruzzi, nelle Puglie e in Sicilia: mancano poi interamente Scuole o Istituti medi commerciali in Basilicata, nelle Calabrie e in Sardegna.

b) Alunni frequentanti alla fine dell'anno scolastico.

Alla fine dell'anno scolastico 1926-27 il numero dei frequentanti i Corsi triennali, le Scuole e gli Istituti medi commerciali era così distribuito fra i diversi Compartimenti:

(a) Ossia: i Licei ginnasi, i Ginnasi isolati, i Licei scientifici, gli Istituti tecnici, gli Istituti magistrali e le Scuole complementari, sia governativi che pareggiati o privati.

(b) Sono considerati: i Corsi triennali preparatori, le Scuole e gli Istituti commerciali Regi e riconosciuti, le Scuole commerciali libere.

ALUNNI FREQUENTANTI ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO
NEI CORSI TRIENNALI PREPARATORI, NELLE SCUOLE E NEGLI ISTITUTI COMMERCIALI

TABELLA N. 16. (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI	ALUNNI FREQUENTANTI																	
	CORSI TRIENNALI PREPARATORI			SCUOLE COMMERCIALI						ISTITUTI COMMERCIALI						IN COMPLESSO		
				Regie			riconosciute			Regi			riconosciuti					
	M.	F.	MF	M.	F.	MF	M.	F.	MF	M.	F.	MF	M.	F.	MF	M.	F.	MF
Piemonte	475	275	750	61	57	118	—	—	—	293	90	383	49	16	65	878	438	1.316
Liguria	234	59	293	185	67	252	209	15	224	416	32	448	—	—	—	1.044	173	1.217
Lombardia	274	71	345	158	11	169	—	—	—	390	84	474	102	52	154	924	218	1.142
Venezia Tridentina	78	46	124	166	173	339	143	115	258	123	16	139	—	—	—	510	350	860
Veneto	133	30	163	217	41	258	38	17	55	220	25	245	—	—	—	608	113	721
Venezia Giulia e Zara	254	177	431	245	289	534	22	43	65	376	63	439	—	—	—	897	572	1.469
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	295	50	345	—	—	—	295	50	345
Toscana	177	223	400	77	101	178	108	31	139	330	41	371	—	—	—	692	396	1.088
Marche	—	—	—	22	11	33	—	—	—	156	35	191	—	—	—	178	46	224
Umbria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57	13	70	57	13	70
Lazio	304	295	599	—	—	—	207	98	305	457	87	544	—	—	—	968	480	1.448
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	—	—	—	—	—	51	9	60	—	—	—	51	9	60
Campania	420	156	576	60	16	76	—	—	—	895	48	943	—	—	—	1.375	220	1.595
Puglie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	299	6	305	38	9	47	337	15	352
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	159	6	165	54	6	60	—	—	—	663	26	689	124	7	131	1.000	45	1.045
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
REGNO	2.508	1.338	3.846	1.245	772	2.017	727	319	1.046	4.964	612	5.576	370	97	467	9.814	3.138	12.952

Confrontando, per Ripartizioni geografiche, le cifre dei frequentanti con quelle degli iscritti, si hanno le seguenti cifre percentuali:

PERCENTUALI DEI FREQUENTANTI SUGLI ISCRITTI NEI CORSI TRIENNALI PREPARATORI, NELLE SCUOLE E NEGLI ISTITUTI COMMERCIALI

TABELLA N. 17. (*Anno scolastico 1926-27*)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERCENTUALI DEI FREQUENTANTI SU 100 ALUNNI ISCRITTI					
	Corsi triennali preparatori	Scuole commerciali		Istituti commerciali		In complesso
		Regie	riconosciute	Regi	riconosciuti	
Italia Settentrionale	*96,87*	*85,91*	*91,77*	*95,85*	*96,90*	*93,27*
Italia Centrale.	*96,71*	*92,54*	*94,27*	*94,21*	*86,42*	*94,74*
Italia Meridionale e Insulare	*95,12*	*91,28*	—	*93,01*	*92,23*	*93,39*
REGNO. . .	*96,49*	*86,90*	*92,81*	*94,49*	*93,40*	*93,62*

Complessivamente, la frequenza media, in rapporto agli iscritti, per l'insieme dei corsi triennali, delle Scuole e degli Istituti medi commerciali risultò del 93.62 % (ossia del 93.48 % per i maschi e del 94.06 % per le femmine).

c) *Alunni licenziati alla fine dei corsi.*

Consideriamo ora gli alunni licenziati alla fine dei corsi. Nei Corsi triennali preparatori si ebbero 586 licenziati; nelle Scuole commerciali Regie e riconosciute (per il titolo di computista commerciale) i licenziati furono 798 e negli Istituti medi commerciali, sia Regi che riconosciuti (per il titolo di perito commerciale), i licenziati furono 928.

La distribuzione per sesso dei licenziati coincide quasi con quella degli iscritti.

Alla tavola V in appendice sono riportati, distribuiti per sesso e per Compartimenti, i dati sui licenziati delle Scuole e degli Istituti commerciali, sia regi che riconosciuti.

d) *Alunni che hanno sostenuto gli esami di lingue straniere.*

I risultati degli esami di lingue straniere, riportati nella tabella seguente, si riferiscono soltanto ai Corsi triennali preparatori, alle Regie Scuole e ai Regi Istituti medi commerciali.

RISULTATI DEGLI ESAMI DI LINGUE STRANIERE

NEI CORSI PREPARATORI, NELLE REGIE SCUOLE E NEI REGI ISTITUTI COMMERCIALI

TABELLA N. 18. *(Anno scolastico 1926-27)*

LINGUE STRANIERE		ALUNNI esaminati				ALUNNI approvati				PERCENTUALE DEGLI APPROVATI SUGLI ESAMINATI			
		Corsi triennali preparatori	Regie Scuole commerciali	Regi Istituti commerciali	In complesso	Corsi triennali preparatori	Regie Scuole commerciali	Regi Istituti commerciali	In complesso	Corsi triennali preparatori	Regie Scuole commerciali	Regi Istituti commerciali	In complesso
Francese	M	1.710	1.006	4.519	7.235	1.318	785	3.580	5.683	*77,08*	*78,03*	*79,22*	*78,55*
	F	760	419	459	1.638	643	378	415	1.436	*84,61*	*90,21*	*90,41*	*87,67*
	MF	2.470	1.425	4.978	8.873	1.961	1.163	3.995	7.119	*79,39*	*81,61*	*80,25*	*80,23*
Inglese	M	—	380	2.750	3.130	—	325	2.186	2.511	—	*85,53*	*79,49*	*80,22*
	F	—	219	241	460	—	211	230	441	—	*96,35*	*95,44*	*95,87*
	MF	—	599	2.991	3.590	—	536	2.416	2.952	—	*89,48*	*80,78*	*82,23*
Tedesco	M	49	122	743	914	40	97	631	768	*81,63*	*79,51*	*84,93*	*84,03*
	F	36	152	131	319	26	146	122	294	*72,22*	*96,05*	*93,13*	*92,16*
	MF	85	274	874	1.233	66	243	753	1.062	*77,65*	*88,69*	*86,16*	*86,13*
Spagnuolo	M	—	28	141	169	—	27	113	140	—	*96,43*	*80,14*	*82,84*
	F	—	7	12	19	—	7	10	17	—	*100,00*	*83,33*	*89,47*
	MF	—	35	153	188	—	34	123	157	—	*97,14*	*80,39*	*83,51*
Serbo-sloveno	M	—	89	50	139	—	67	45	112	—	*75,28*	*90,00*	*80,58*
	F	—	59	13	72	—	53	12	65	—	*89,83*	*92,31*	*90,28*
	MF	—	148	63	211	—	120	57	177	—	*81,08*	*90,48*	*83,89*
TOTALE		2.555	2.481	9.059	14.095	2.027	2.096	7.344	11.467	*79,33*	*84,48*	*81,07*	*81,36*

Nei Corsi triennali preparatori si impartisce esclusivamente l'insegnamento della lingua francese; in un corso, soltanto, si impartisce l'insegnamento del tedesco in luogo del francese.

Nelle Regie Scuole e nei Regi Istituti medi commerciali, oltre alla lingua francese, obbligatoria, si insegna un'altra lingua a scelta fra l'inglese, il tedesco, lo spagnuolo e, in alcuni casi soltanto, il serbo.

Le percentuali degli approvati sugli esaminati, come appare dalla tabella, sono particolarmente elevate nelle Regie Scuole Commerciali per la lingua spagnuola (97,14 %) e inglese (89,48 %), nei Regi Istituti commerciali per il serbo-sloveno (90,48 %) e il tedesco (86,16 %).

Piuttosto basso è invece il rapporto fra il numero degli approvati e quello degli esaminati nei Corsi triennali preparatori, tanto per la lingua francese (79,39 %), che per la lingua tedesca (77,65 %).

4. PERSONALE INSEGNANTE. — Diamo qui appresso i dati riassuntivi sul personale direttivo e insegnante (titolare e incaricato), delle Scuole e degli Istituti medi commerciali Regi e riconosciuti:

PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE NELLE SCUOLE E NEGLI ISTITUTI COMMERCIALI

TABELLA N. 19. (*Anno scolastico 1926-27*)

SCUOLE O ISTITUTI	DIRETTORI			INSEGNANTI			TOTALE		
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Regie Scuole commerciali	12	2	14	110	74	184	122	76	198
Scuole commerciali riconosciute	12	—	12	102	61	163	114	61	175
Regi Istituti commerciali	24	—	24	407	127	534	431	127	558
Istituti commerciali riconosciuti	7	—	7	52	45	97	59	45	104
TOTALE	55	2	57	671	307	978	726	309	1.035

In rapporto al totale del personale insegnante, le donne insegnanti erano:

40,2 % nelle Regie Scuole commerciali;
37,4 % nelle Scuole commerciali riconosciute;
23,8 % nei Regi Istituti medi commerciali;
46,4 % negli Istituti commerciali riconosciuti.

Dato l'ordinamento, già ricordato, delle Scuole e degli Istituti medi commerciali, volendo stabilire un rapporto fra gli alunni e il personale insegnante occorre tener presente:

1) – che il personale insegnante delle Regie Scuole commerciali impartisce l'insegnamento tanto agli alunni iscritti presso le Regie Scuole commerciali isolate, che agli alunni iscritti presso i Corsi triennali annessi alle Regie Scuole commerciali;

2) – che il personale insegnante delle Scuole commerciali riconosciute impartisce l'insegnamento anche agli alunni iscritti presso i Corsi triennali annessi alle scuole medesime;

3) – che il personale insegnante dei Regi Istituti medi commerciali impartisce l'insegnamento non solo agli alunni dei Corsi triennali annessi ai Regi Istituti commerciali, ma anche agli alunni iscritti presso le Regie Scuole commerciali annesse ai Regi Istituti commerciali.

Possiamo quindi determinare il numero degli alunni per insegnante soltanto in ciascuno dei due gruppi seguenti: *a*) Regie Scuole e Istituti medi commerciali (compresi i Corsi triennali annessi); *b*) Scuole e Istituti commerciali riconosciuti (compresi i Corsi triennali annessi).

Ecco per i diversi Compartimenti i risultati ottenuti:

NUMERO DEGLI ALUNNI PER INSEGNANTE NELLE SCUOLE E ISTITUTI MEDI COMMERCIALI REGI E RICONOSCIUTI

TABELLA N. 20. (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI	Regie Scuole e R. Istituti commerciali e Corsi preparatori annessi			Scuole e Istituti commerciali riconosciuti e Corsi preparatori annessi		
	Personale insegnante	Alunni iscritti	Alunni per insegnante	Personale insegnante	Alunni iscritti	Alunni per insegnante
Piemonte	77	1.290	*17*	11	69	*6*
Liguria	63	945	*15*	29	392	*14*
Lombardia	61	1.072	*18*	26	157	*6*
Venezia Tridentina	48	624	*13*	28	323	*12*
Veneto	51	615	*12*	11	163	*15*
Venezia Giulia e Zara	72	1.499	*21*	8	77	*10*
Emilia	21	354	*17*	—	—	—
Toscana	76	1.001	*13*	24	151	*6*
Marche	22	232	*11*	—	—	—
Umbria	—	—	—	13	81	*6*
Lazio	30	584	*19*	63	938	*15*
Abruzzi e Molise	13	62	*5*	—	—	—
Campania	100	1.726	*17*	—	—	—
Puglie	22	327	*15*	22	61	*3*
Basilicata	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	—	—
Sicilia	62	960	*15*	25	132	*5*
Sardegna	—	—	—	—	—	—
REGNO	718	11.291	*16*	260	2.544	*10*

5. BIBLIOTECHE SCOLASTICHE. — Nell'anno scolastico 1926-27 si avevano 19 biblioteche nelle 14 Scuole commerciali governative e 38 biblioteche nei 24 Regi Istituti commerciali. Quasi tutte le Scuole e gli Istituti sono dotati di biblioteca: in molti casi, anzi, si hanno anche due biblioteche per ogni Scuola o Istituto, e cioè, come per le Scuole medie, la biblioteca dei professori e la biblioteca degli alunni.

Le 19 biblioteche delle Regie Scuole commerciali avevano complessivamente 11.442 volumi (con una media di 602 volumi per biblioteca); le 38 biblioteche dei Regi Istituti medi commerciali contenevano, invece, 44.640 volumi (con una media di 1.175 volumi per biblioteca).

Si riporta qui appresso la distribuzione per Compartimenti del numero delle biblioteche e dei volumi nell'insieme delle Regie Scuole e dei Regi Istituti commerciali:

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE NELLE REGIE SCUOLE E NEI REGI ISTITUTI COMMERCIALI

TABELLA N. 21. (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI	REGIE SCUOLE COMMERCIALI ISOLATE		REGI ISTITUTI COMMERCIALI	
	biblioteche	volumi	biblioteche	volumi
Piemonte	4	2.075	5	6.404
Liguria	3	3.057	1	410
Lombardia	1	50	3	3.943
Venezia Tridentina	—	—	2	2.700
Veneto	2	1.177	5	2.572
Venezia Giulia e Zara	2	1.737	5	6.521
Emilia	—	—	1	1.717
Toscana	3	1.218	3	7.287
Marche	—	—	2	2.085
Umbria	—	—	—	—
Lazio	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	—	—	1	1.173
Campania	1	500	5	4.106
Puglie	—	—	2	1.889
Basilicata	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—
Sicilia	3	1.628	3	3.833
Sardegna	—	—	—	—
REGNO	19	11.442	38	44.640

Per le Regie Scuole commerciali il maggior numero di biblioteche e di volumi si ha nell'Italia Settentrionale, che presenta anche il maggior numero di volumi per biblioteca (675 volumi); per i Regi Istituti commerciali il maggior numero di biblioteche e di volumi in complesso si ha pure nell'Italia Settentrionale; ma il maggior numero di volumi per biblioteca si osserva nell'Italia Centrale (1.874 volumi).

Rispetto al numero degli alunni iscritti, piuttosto scarso si presenta il numero dei volumi. Si hanno, infatti, per ogni 100 iscritti, nell' Italia Settentrionale, 453 volumi nelle Regie Scuole e 526 volumi nei Regi Istituti commerciali; nell' Italia Centrale, 200 volumi nelle Regie Scuole e 776 volumi nei Regi Istituti commerciali; nel Mezzogiorno, 464 e 421 volumi, rispettivamente.

Per il Regno, il numero dei volumi risulta di 401 nelle Regie Scuole e di 529 nei Regi Istituti commerciali.

6. — LABORATORI E GABINETTI SCIENTIFICI. — Nell'anno scolastico 1926-27 le Regie Scuole e i Regi Istituti medi commerciali avevano complessivamente 42 Laboratori e 80 Gabinetti, così distribuiti secondo la loro diversa natura:

LABORATORI E GABINETTI SCIENTIFICI
NELLE REGIE SCUOLE E NEI REGI ISTITUTI COMMERCIALI

TABELLA N. 22. (*Anno scolastico 1926-27*)

NATURA DEI LABORATORI E DEI GABINETTI	LABORATORI		GABINETTI	
	Regie Scuole commerciali	Regi Istituti commerciali	Regie Scuole commerciali	Regi Istituti commerciali
Fisica	—	1	3	10
Chimica	1	5	3	3
Scienze naturali	1	—	6	17
Merceologia	4	25	7	19
Tecnica commerciale e ragioneria	1	—	2	4
Geografia e geografia economica	—	—	—	6
Dattilografia	1	3	—	—
TOTALE	8	34	21	59

Fra i Laboratori prevalgano quelli di merceologia; fra i Gabinetti, invece, sono numerosi, oltre a quelli di merceologia, anche quelli di scienze naturali. Hanno invece scarsa diffusione i laboratori di fisica, scienze naturali e ragioneria e i gabinetti di chimica, ragioneria e geografia economica.

7. SITUAZIONE FINANZIARIA. — I dati esposti nel seguente prospetto sulla situazione finanziaria si riferiscono alle Scuole e Istituti commerciali Regi e alle Scuole e agli Istituti commerciali riconosciuti.

AMMONTARE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NELLE SCUOLE E NEGLI ISTITUTI COMMERCIALI REGI E RICONOSCIUTI

TABELLA N. 23. (*Anno scolastico 1926-27*)

SCUOLE E ISTITUTI	ENTRATE						SPESE				
	ORDINARIE				Straordinarie	In complesso	ORDINARIE			Straordinarie	In complesso
	per contributi		per tasse scolastiche	varie			per il personale	di arredamento locali per biblioteche e gabinetti	varie		
	del Ministero Educaz. Nazionale	degli Enti locali									
Cifre assolute											
Regie Scuole commerciali	1.089.549	621.240	376.698	61.792	483.214	2.632.493	1.555.797	155.229	132.253	560.332	2.403.611
Scuole commerciali riconosciute	111.625	439.678	265.245	28.325	21.000	865.873	677.556	80.265	54.537	45.109	857.467
Regi Istituti commerciali	3.909.875	2.538.631	2.643.511	411.699	3.731.411	13.235.127	6.461.244	707.309	750.505	4.228.194	12.147.252
Istituti commerciali riconosciuti	93.000	471.228	164.795	104.314	166.083	999.420	673.840	106.538	59.696	118.601	958.675
Cifre percentuali											
Regie Scuole commerciali	*41,39*	*23,60*	*14,31*	*2,35*	*18,35*	*100,00*	*64,73*	*6,46*	*5,50*	*23,31*	*100,00*
Scuole commerciali riconosciute	*12,89*	*50,78*	*30,63*	*3,27*	*2,43*	*100,00*	*79,02*	*9,36*	*6,36*	*5,26*	*100,00*
Regi Istituti commerciali	*29,54*	*19,18*	*19,98*	*3,11*	*28,19*	*100,00*	*53,19*	*5,82*	*6,18*	*34,81*	*100,00*
Istituti commerciali riconosciuti	*9,30*	*47,15*	*16,49*	*10,44*	*16,62*	*100,00*	*70,29*	*11,11*	*6,23*	*12,37*	*100,00*

Complessivamente, nell'anno scolastico 1926-27, si ebbero entrate per 15.867.620 lire e spese per 14.550.863 lire nelle Regie Scuole e Istituti commerciali; entrate per 1.865.293 lire e spese per 1.816.142 lire nelle Scuole e negli Istituti commerciali riconosciuti.

Il complesso dei contributi rappresenta, generalmente, dal 50 al 60 % circa del totale delle entrate; se però si distinguono i contributi del Ministero dell'Educazione Nazionale dai contributi degli Enti locali si osserva una netta prevalenza dei contributi del Ministero nelle Regie Scuole commerciali (41 % del totale delle entrate) e nei Regi Istituti commerciali (30 %): prevalgono invece i contributi degli Enti locali nelle Scuole commerciali riconosciute (51 % del totale delle entrate) e negli Istituti commerciali riconosciuti (47 %).

Le entrate per tasse scolastiche sono proporzionalmente più elevate nelle Scuole commerciali riconosciute (31 % del totale): raggiungono il 20 % del totale delle entrate nei Regi Istituti commerciali, il 16 % negli Istituti commerciali riconosciuti e il 14 % nelle Regie Scuole commerciali.

Quanto alle spese, quelle per il personale raggiungono, in media, oltre il 70 % del totale delle spese; nelle Regie Scuole e Istituti commerciali la percentuale delle spese per il personale apparirebbe inferiore al livello sopracitato: occorre però ricordare che, per detti Istituti, risultano assai elevate (23 % del totale nelle Scuole e 35 % negli Istituti commerciali) le spese straordinarie, fra le quali rientrano le spese per caroviveri e altri assegni per il personale che dovrebbero aggiungersi alle spese per il personale già riportate fra le spese ordinarie.

Proporzionalmente poco elevate sono le spese di arredamento e le spese varie.

8. Scuole commerciali libere. — Le Scuole commerciali libere di cui si sono potuti rilevare i dati per l'anno scolastico 1926-27, furono 35 di cui 11 nella sola Lombardia, con 5.584 alunni iscritti, dei quali solo 4.374 risultarono frequentanti alla fine dell'anno scolastico.

La distribuzione per Ripartizioni geografiche ha dato le cifre seguenti:

NUMERO DELLE SCUOLE COMMERCIALI LIBERE E DEGLI ALUNNI ISCRITTI E FREQUENTANTI

TABELLA N. 24. (*Anno scolastico 1926-27*)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	SCUOLE	ALUNNI					
		iscritti			frequentanti		
		M	F	M F	M	F	M F
Italia Settentrionale	26	2.917	1.521	4.438	2.268	1.264	3.532
Italia Centrale	8	870	246	1.116	638	194	832
Italia Meridionale e Insulare.	1	30	—	30	10	—	10
REGNO . . .	35	3.817	1.767	5.584	2.916	1.458	4.374

Nell'Italia Settentrionale abbiamo il 74 % delle Scuole e il 79 % degli alunni iscritti. Nell'Italia Centrale il 23 % e il 20 % degli alunni. Nel Mezzogiorno si ha una Scuola soltanto con appena 30 alunni iscritti.

La proporzione dei due sessi varia sensibilmente secondo le Ripartizioni geografiche: il numero degli alunni di sesso maschile, che nell'Italia Settentrionale rappresenta il 66 % del totale, raggiunge il 78 % nell'Italia Centrale e costituisce la totalità degli alunni iscritti nel Mezzogiorno.

Di fronte agli iscritti, il numero dei frequentanti appare meno elevato che nelle Scuole commerciali Regie e riconosciute: si hanno, infatti, solo 78 frequentanti ogni 100 alunni iscritti al principio dei corsi.

PARTE TERZA

ISTRUZIONE PROFESSIONALE, MINERARIA, NAUTICA

Capitolo III.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

1. Ordinamento. — L'istruzione professionale media, disciplinata successivamente dalla legge 14 luglio 1912 n. 854 sull'istruzione professionale, dal R. D. Legge 31 ottobre 1923, n. 2523 e dal Regolamento approvato con R. D. 3 giugno 1924, n. 969, è stata nuovamente regolata dalla legge 7 gennaio 1929, n. 8 per quel che riguarda, in particolare, le scuole secondarie di avviamento al lavoro e dalla legge 15 giugno 1931, n. 889 che ha riordinato completamente tutta l'istruzione media tecnica.

Le notizie sull'ordinamento, qui appresso riportate, si riferiscono, naturalmente, all'ordinamento esistente al 1926–27 che non differisce molto, del resto, dall'ordinamento successivamente adottato, almeno nei riguardi delle Scuole e degli Istituti industriali.

L'istruzione professionale viene impartita anzitutto nelle Regie Scuole industriali o di tirocinio e nei Regi Istituti industriali. Oltre alle Scuole e agli Istituti industriali, vi sono poi le Regie Scuole di avviamento e i Corsi preparatori, i Regi Laboratori-scuola e i Corsi serali o festivi per maestranze.

Le *Regie Scuole industriali* o *di tirocinio* maschili impartiscono l'istruzione teorica e pratica necessaria a preparare l'operaio per professioni qualificate e promuovono, col miglioramento delle maestranze, lo sviluppo delle industrie locali. Esse comprendono una o più sezioni specializzate per le diverse arti, mestieri e industrie.

Le *Scuole di tirocinio* o *Scuole professionali femminili* preparano all'esercizio delle professioni proprie della donna, impartendo anche le nozioni necessarie per l'economia della casa.

Le Regie Scuole industriali o di tirocinio, istituite nei centri principali di industria e di artigianato, hanno un corso della durata di

almeno tre anni, cui si accede con licenza di Scuola complementare o di Scuola di avviamento. Possono anche accedervi, previo esame di ammissione, coloro che, sforniti di uno dei due predetti titoli di studio, abbiano compiuto il tredicesimo anno di età e conseguito, tre anni prima, la promozione dalla quarta alla quinta elementare o l'ammissione a scuola media o di avviamento.

Le Scuole industriali terminano con un esame di abilitazione che conferisce l'abilitazione ad *operaio qualificato* (fonditore, edile, ecc.) che si ottiene, a seconda dei casi, dopo un corso di studi triennale o quadriennale.

Oltre alle Scuole industriali ad orario completo, che possono anche essere annesse ad Istituti industriali, vi sono le *Scuole di tirocinio ad orario ridotto*, istituite nelle località in cui le Scuole di tirocinio ad orario diurno completo non potrebbero essere sufficientemente frequentate.

Gli *Istituti industriali* servono a preparare il personale destinato ad assumere funzioni direttive negli opifici industriali e nei laboratori.

Agli Istituti industriali dà adito, come alle Scuole industriali, la licenza di scuola di avviamento al lavoro o di scuola complementare, ovvero l'esame di ammissione, per coloro che abbiano conseguito, tre anni innanzi, l'ammissione ad una scuola media o di avviamento.

Il corso di studi degli Istituti industriali ha la durata di cinque anni, al termine dei quali si consegue, mediante esame di abilitazione, il titolo di *perito tecnico* o *perito industriale* (meccanico, tessile, edile, chimico, ecc.) che dà adito, negli opifici, nei cantieri e nei laboratori, ad un posto intermedio fra l'ingegnere e l'operaio, come quello di contromastro, capotecnico, direttore di costruzioni, aiuto ingegnere, disegnatore.

Il licenziato da un Istituto industriale può anche conseguire un posto nella pubblica amministrazione, quale insegnante di disegno presso una Regia Scuola industriale di avviamento o un Laboratorio-scuola, quale capotecnico nelle Regie Scuole e Istituti industriali, quale ufficiale macchinista nella Regia Marina.

I *Regi Laboratori-scuola* sono scuole di tirocinio per professioni che richiedono una minore preparazione tecnica e nelle quali hanno assoluta preponderanza gli insegnamenti pratici di lavoro. Si accede ai Laboratori-scuola con gli stessi titoli richiesti per l'ammissione alla Scuola di tirocinio; i Laboratori-scuola, che possono essere annessi

alle Scuole di avviamento, hanno una durata di due anni di corso.

Le *Regie Scuole di avviamento* e i *Corsi preparatori* maschili, femminili o misti, impartiscono la coltura complementare e tecnica necessaria per l'avviamento al lavoro e hanno la durata di tre anni di corso; possono accedervi coloro che abbiano compiuto il decimo anno di età e abbiano superato l'esame di ammissione che dà adito alla Scuola complementare.

Le Scuole di avviamento possono anche essere annesse a Scuole o Istituti industriali o a Laboratori-scuola.

Infine, presso le Regie Scuole e i Regi Istituti industriali, presso le Regie Scuole di avviamento e presso i Laboratori-scuola possono essere tenuti *Corsi serali o festivi per maestranze*, di varia durata.

Anche per l'insegnamento professionale, si hanno le Scuole libere o private accanto a quelle governative: tali scuole, che mirano esclusivamente all'insegnamento pratico di una professione determinata, hanno varia durata e particolare struttura e non sono controllate che molto indirettamente dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Riassumendo, possiamo distinguere i seguenti tipi di scuole professionali:

Regie Scuole di avviamento e Corsi preparatori	isolati; annessi a Laboratori-scuola; annessi a Scuole industriali di tirocinio; annessi a Istituti industriali.
Regi Laboratori-scuola . . .	isolati; annessi a Scuole di avviamento.
Regie Scuole industriali di tirocinio	isolate; ad orario ridotto; annesse a Istituti industriali.

Regie Scuole professionali femminili;
Regi Istituti industriali;
Scuole professionali libere.

Alle scuole indicate sono da aggiungere tre Istituti industriali riconosciuti, nonchè i Corsi serali o festivi per maestranze, che possono essere annessi alle Scuole di avviamento, ai Laboratori-scuola, alle Scuole industriali di tirocinio e agli Istituti industriali.

2. Numero delle Scuole e degli Istituti e loro distribuzione per Compartimenti. — Da quanto si è in precedenza esposto risulta che, quando si parla di Scuole professionali, occorre tener presente che una sola Scuola o Istituto può comprendere due o anche tre Scuole o Corsi affini. Occorre pertanto tener conto, oltre che delle Scuole e degli Istituti isolati, anche delle Scuole e dei Corsi annessi.

Nell'anno scolastico 1926-27 si avevano complessivamente 96 Scuole fra Scuole di avviamento e Corsi preparatori, dei quali, però, solo 28 isolati; 22 risultavano annessi a Laboratori-scuola; 35 a Scuole industriali di tirocinio; 11 a Istituti industriali.

I Laboratori-scuola erano 40, ma di questi solo 26 isolati, gli altri 14 erano annessi a Scuole di avviamento.

Le Scuole industriali di tirocinio erano 64 in tutto, di cui 42 isolate, 11 ad orario ridotto e 11 annesse a Istituti industriali.

Le Scuole professionali esclusivamente femminili erano 14; gli Istituti industriali 23 di cui 3 riconosciuti.

La distribuzione per Compartimenti delle varie Scuole professionali è riportata qui di seguito:

NUMERO DELLE SCUOLE PROFESSIONALI

Tabella N. 25. *(Anno scolastico 1926-27)*

Compartimenti	Regie Scuole di avviamento e Corsi preparatori				Regi Laboratori-scuola		Regie Scuole industriali di tirocinio			Regie Scuole professionali femminili	Istituti industriali Regi e riconosciuti	In complesso
	isolati	annessi a Laboratori-scuola	annessi a Scuole ind. di tirocinio	annessi a Istituti industriali	isolati	annessi a Scuole di avviamento	isolate	ad orario ridotto	annesse a Istituti industriali			
Piemonte	4	—	1	2	—	1	1	2	2	2	5	20
Liguria	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	2
Lombardia	2	—	2	—	1	1	2	1	1	2	5	17
Venezia Tridentina	—	—	2	—	—	—	2	—	—	—	—	4
Veneto	2	4	4	1	4	—	4	2	—	1	1	23
Venezia Giulia e Zara	1	1	1	1	1	1	3	2	1	—	1	13
Emilia	4	—	5	—	—	—	6	—	—	2	—	17
Toscana	6	3	—	1	4	4	2	—	1	1	3	25
Marche	—	2	4	1	2	—	5	—	1	2	1	18
Umbria	—	1	2	—	1	—	2	—	—	—	—	6
Lazio	—	1	—	1	1	—	—	—	1	1	1	6
Abruzzi e Molise	2	—	3	—	—	1	3	—	—	—	—	9
Campania	2	2	4	—	3	2	4	2	—	1	2	22
Puglie	—	2	—	1	3	—	1	—	1	—	1	9
Basilicata	2	2	1	—	2	2	1	—	—	—	—	10
Calabrie	1	4	2	1	4	1	2	—	1	1	1	18
Sicilia	2	—	2	2	—	1	2	2	2	1	2	16
Sardegna	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	2
Regno	28	22	35	11	26	14	42	11	11	14	23	237

In complesso, fra Scuole di avviamento, Laboratori-scuola, Scuole industriali, Istituti industriali e Scuole professionali femminili, considerando come unità per sè stanti anche le Scuole o i Corsi annessi ad altre Scuole o Istituti, nell'anno scolastico 1926-27 si contavano 237 Scuole o Istituti di istruzione professionale distribuiti abbastanza regolarmente fra i diversi Compartimenti, alcuni dei quali, come il Veneto, la Toscana e la Campania erano dotati ciascuno di oltre 20 di tali Scuole o Istituti.

L'Italia Settentrionale comprendeva 96 Istituti di istruzione professionale, l'Italia Centrale 55 e il Mezzogiorno 86.

Se poi si considera che molti Istituti di istruzione professionale erano annessi ad altri Corsi, Scuole o Istituti professionali, volendo tener conto solo di questi ultimi, prescindendo dalle Scuole e dai Corsi annessi, le Scuole e gli Istituti di istruzione professionale si riducevano a soli 144, di cui 87 avevano annesse altre Scuole o Corsi.

ISTITUTI E SCUOLE PROFESSIONALI

TABELLA N. 26.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ISTITUTI O SCUOLE PROFESSIONALI COSTITUITI	
	da una sola Scuola o Istituto	da più Scuole o Istituti insieme
Italia Settentrionale	34	34
Italia Centrale	11	20
Italia Meridionale e Insulare . . .	12	33
REGNO . . .	57	87

I 57 Istituti, che potremo chiamare *semplici*, erano formati: da 14 Scuole di avviamento; da 4 Laboratori-scuola; da 7 Scuole industriali; da 11 Scuole ad orario ridotto; da 7 Istituti industriali e da 14 Scuole professionali femminili. Gli 87 Istituti che potremo chiamare *multipli*, erano così costituiti: 14 Scuole di avviamento con annesso Laboratorio-scuola; 22 Laboratori-scuola con annessa Scuola di avviamento; 35 Scuole industriali con annessa Scuola di avviamento: 16 Istituti industriali con annessa Scuola industriale o Scuola di avviamento, o entrambe.

Alle Scuole di istruzione professionale sin qui indicate si devono aggiungere i Corsi serali o festivi per maestranze che

erano 56 complessivamente, così ripartiti: 9 annessi a Scuola di avviamento, 5 a Laboratori-scuola, 25 a Scuole industriali di tirocinio e 17 a Istituti industriali.

Tali corsi, particolarmente numerosi in Piemonte, Lombardia, Veneto, Venezia Giulia e Toscana, mancavano totalmente in tre Compartimenti (Umbria, Lazio e Basilicata).

Ecco la distribuzione dei corsi stessi nei vari Compartimenti:

NUMERO DEI CORSI SERALI E FESTIVI PER MAESTRANZE

TABELLA N. 27. *(Anno scolastico 1926-27)*

COMPARTIMENTI	CORSI SERALI E FESTIVI PER MAESTRANZE ANNESSI				IN COMPLESSO
	a Scuole di avviamento	a Laboratori-scuola	a Scuole industriali di tirocinio	a Istituti industriali	
Piemonte	1	—	—	6	7
Liguria	—	—	1	—	1
Lombardia	2	—	2	3	7
Venezia Tridentina	—	—	2	—	2
Veneto	1	1	5	1	8
Venezia Giulia e Zara	1	1	3	2	7
Emilia	2	—	3	—	5
Toscana	2	2	1	2	7
Marche	—	—	1	—	1
Umbria	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	—	—	3	—	3
Campania	—	—	1	1	2
Puglie	—	1	1	—	2
Basilicata	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	1	—	1
Sicilia	—	—	—	2	2
Sardegna	—	—	1	—	1
REGNO	9	5	25	17	56

3. Popolazione scolastica distribuita per sesso e Compartimenti.

a) Alunni iscritti al principio dell'anno scolastico.

Al principio dell'anno scolastico 1926-27 la popolazione scolastica delle varie Scuole professionali (escluse le Scuole libere) risultava di 32.539 alunni, così distribuiti:

13.573 alunni nelle Scuole di avviamento e nei Corsi preparatori;
1.091 alunni nei Laboratori-scuola;
8.446 alunni nelle Scuole industriali;
3.637 alunne nelle Scuole professionali femminili (1);
5.792 alunni negli Istituti industriali.

Gli alunni di sesso maschile, ad eccezione delle Scuole professionali esclusivamente femminili, sono ovunque in assoluta prevalenza: essi rappresentano, infatti, il 93 % degli alunni iscritti nelle Scuole di avviamento, il 96 % degli alunni nei Laboratori-scuola, il 94 % nelle Scuole industriali e raggiungono il 99 % negli Istituti industriali.

Ai Corsi serali e festivi per maestranze, annessi tanto alle Scuole di avviamento che ai Laboratori-scuola, alle Scuole industriali e agli Istituti industriali, risultarono iscritti 9.784 alunni così ripartiti:

816 alunni nei corsi annessi alle Scuole di avviamento;
146 alunni nei corsi annessi ai Laboratori-scuola;
3.396 alunni nei corsi annessi alle Scuole industriali;
5.426 alunni nei corsi annessi agli Istituti industriali.

La distribuzione per Compartimenti dei 9.784 iscritti ai Corsi serali e festivi per maestranze attesta una assoluta prevalenza degli iscritti nell'Italia Settentrionale rispetto all'Italia Centrale e, sopratutto, al Mezzogiorno: si sono avuti, infatti, 7.210 iscritti nei Corsi esistenti nell'Italia Settentrionale (74 % del totale), 1.609 iscritti nei corsi dell'Italia Centrale (16 % del totale) e appena 965 iscritti (10 % del totale) nei corsi del Mezzogiorno.

Consideriamo ora più particolarmente la distribuzione secondo i Compartimenti e il sesso degli iscritti delle varie Scuole professionali.

(1) Sono considerati anche i Laboratori-scuola esclusivamente femminili.

ALUNNI ISCRITTI AL PRINCIPIO DELL'ANNO SCOLASTICO NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

TABELLA N. 28. *(Anno scolastico 1926-27)*

COMPARTIMENTI	ALUNNI ISCRITTI															
	Regie Scuole di avviamento e Corsi preparatori			Regi Laboratori-scuola			Regie Scuole industriali di tirocinio			Regie Scuole professionali femminili	Istituti industriali Regi e riconosciuti			In complesso		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF		M	F	MF	M	F	MF
Piemonte	901	139	1.040	9	—	9	627	—	627	622	761	2	763	2.298	763	3.061
Liguria	102	—	102	—	—	—	99	—	99	—	—	—	—	201	—	201
Lombardia	661	258	919	36	—	36	654	113	767	431	1.659	4	1.663	3.010	806	3.816
Venezia Tridentina	551	—	551	—	—	—	139	—	139	—	—	—	—	690	—	690
Veneto	1.006	183	1.189	160	—	160	883	14	897	201	404	—	404	2.453	398	2.851
Venezia Giulia e Zara	1.824	2	1.826	12	17	29	1.193	268	1.461	—	223	—	223	3.252	287	3.539
Emilia	1.264	295	1.559	—	—	—	867	—	867	599	—	—	—	2.131	894	3.025
Toscana	1.157	—	1.157	225	—	225	610	—	610	78	284	—	284	2.276	78	2.354
Marche	694	—	694	57	—	57	475	—	475	96	584	—	584	1.810	96	1.906
Umbria	178	—	178	7	—	7	189	—	189	—	—	—	—	374	—	374
Lazio	333	—	333	29	25	54	11	—	11	469	578	—	578	951	494	1.445
Abruzzi e Molise	479	—	479	19	—	19	255	75	330	—	—	—	—	753	75	828
Campania	1.432	—	1.432	172	—	172	673	—	673	956	497	54	551	2.774	1.010	3.784
Puglie	279	—	279	148	—	148	452	—	452	—	133	—	133	1.012	—	1.012
Basilicata	273	—	273	70	—	70	92	—	92	—	—	—	—	435	—	435
Calabrie	686	—	686	101	—	101	297	—	297	79	236	—	236	1.320	79	1.399
Sicilia	733	13	746	4	—	4	430	—	430	106	373	—	373	1.540	119	1.659
Sardegna	130	—	130	—	—	—	30	—	30	—	—	—	—	160	—	160
REGNO	12.683	890	13.573	1.049	42	1.091	7.976	470	8.446	3.637	5.732	60	5.792	27.440	5.099	32.539

Raggruppando i dati per Ripartizioni geografiche, abbiamo:

POPOLAZIONE SCOLASTICA NELLE VARIE SCUOLE PROFESSIONALI

TABELLA N. 29. (*Anno scolastico 1926-27*)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ALUNNI ISCRITTI					
	Regie Scuole di avviamento e Corsi preparatori	Regi Laboratori-scuola	Regie Scuole industriali	Regie Scuole professionali femminili	Istituti industriali	In complesso
Italia Settentrionale	7.186	234	4.857	1.853	3.053	17.183
Italia Centrale	2.362	343	1.285	643	1.446	6.079
Italia Meridionale e Insulare	4.025	514	2.304	1.141	1.293	9.277
REGNO . . .	13.573	1.091	8.446	3.637	5.792	32.539

Tranne i Laboratori-scuola, per i quali gli iscritti risultano più numerosi nel Mezzogiorno (47 % del totale), per tutte le altre Scuole professionali il maggior numero degli alunni è dato dall'Italia Settentrionale che raccoglie il 53 % degli iscritti delle Scuole di avviamento, il 58 % degli iscritti delle Scuole industriali, il 51 % degli iscritti delle Scuole professionali femminili e il 53 % degl'iscritti degl' Istituti industriali.

Confrontiamo ora il numero complessivo degli alunni delle Scuole professionali con l'insieme degli alunni delle Scuole medie ordinarie, governative, pareggiate e private, nonchè con il complesso degli alunni delle Scuole e degli Istituti commerciali.

ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE PROFESSIONALI E NELLE SCUOLE COMMERCIALI

TABELLA N. 30. (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI	AALUNNI ISCRITTI				
	nelle Scuole e Istituti commerciali (*a*)	nelle Scuole e Istituti professionali (*b*)	negli Istituti di istruzione media (*c*)	nelle Scuole e Istituti professionali	
				su 100 iscritti nelle Scuole e negli Istituti commerciali	su 100 iscritti negli Istituti di istruzione media
Piemonte	1.914	7.145	21.084	*373, 30*	*33, 89*
Liguria	1.402	380	13.713	*27, 10*	*2, 77*
Lombardia	2.980	17.313	36.740	*580, 97*	*47, 12*
Venezia Tridentina . .	1.389	690	3.930	*49, 68*	*17, 56*
Veneto	1.337	4.508	16.273	*337, 17*	*27, 70*
Venezia Giulia e Zara	1.576	3.918	10.718	*248, 60*	*36, 56*
Emilia	1.420	4.027	16.733	*283, 59*	*24, 07*
Toscana	1.857	4.297	16.572	*231, 39*	*25, 93*
Marche	290	2.517	6.102	*867, 93*	*41, 25*
Umbria	137	711	3.394	*518, 98*	*20, 95*
Lazio	1.819	3.664	19.936	*201, 43*	*18, 38*
Abruzzi e Molise . . .	62	862	5.027	*1.390, 32*	*17, 15*
Campania	1.756	4.486	22.691	*255, 47*	*19, 77*
Puglie	388	1.675	12.049	*431, 70*	*13, 90*
Basilicata	—	435	968	—	*44, 94*
Calabrie	—	1.525	5.467	—	*27, 89*
Sicilia	1.092	2.035	22.203	*186, 36*	*9, 17*
Sardegna.	—	160	3.896	—	*4, 11*
REGNO . . .	19.419	60 348	237.496	*310, 77*	*25, 41*

(*a*) Corsi triennali preparatori; R. Scuole commerciali; Istituti commerciali; Scuole commerciali libere.
(*b*) Scuole di avviamento al lavoro; Laboratori-scuola; Scuole industriali di tirocinio; Scuole professionali femminili; Istituti industriali; Scuole professionali libere.
(*c*) Licei; Ginnasi; Licei scientifici; Istituti tecnici; Istituti magistrali; Scuole complementari.

La proporzione della popolazione scolastica diretta verso le Scuole professionali, nei confronti degli iscritti negli Istituti medi ordinari governativi, pareggiati e privati, si presenta ben altrimenti elevata che nelle Scuole e negli Istituti commerciali.

Per queste ultime, si avevano appena 8,18 alunni per ogni 100 alunni complessivamente iscritti nelle Scuole medie pubbliche: per l'insieme delle Scuole professionali, invece, si sono accertati 25,41 alunni iscritti per ogni 100 alunni iscritti nell'insieme degli Istituti medi.

In taluni Compartimenti, poi, il numero degli iscritti presso le Scuole professionali risulta particolarmente numeroso; ricordiamo, fra gli altri, la Lombardia, le Marche, la Basilicata, tutti con oltre 40 alunni per ogni 100 iscritti presso le Scuole medie, la Venezia Giulia (37%), il Piemonte (34%).

Pochissimo sviluppata è l'istruzione professionale nella Liguria, in Sicilia e in Sardegna.

Quanto al rapporto fra gli iscritti delle Scuole professionali e gli iscritti delle Scuole e degli Istituti commerciali, si rileva, verso le Scuole professionali, un'affluenza di alunni, nella media del Regno, tripla che verso le Scuole e Istituti commerciali.

b) Alunni frequentanti alla fine dell'anno scolastico.

Si riporta qui di seguito, per i diversi Compartimenti, la distribuzione dei frequentanti alla fine dell'anno scolastico, in ciascuna specie di Scuole professionali:

ALUNNI FREQUENTANTI ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

TABELLA N. 31. *(Anno scolastico 1926-27)*

COMPARTIMENTI	ALUNNI FREQUENTANTI															
	Regie Scuole di avviamento e Corsi preparatori			Regi Laboratori-scuola			Regie Scuole industriali di tirocinio			Regie Scuole professionali femminili	Istituti industriali Regi e riconosciuti			In complesso		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF		M	F	MF	M	F	MF
Piemonte	855	131	986	8	—	8	417	—	417	582	621	2	623	1.901	715	2.616
Liguria	94	—	94	—	—	—	65	—	65	—	—	—	—	159	—	159
Lombardia	605	247	852	31	—	31	631	106	737	394	1.450	4	1.454	2.717	751	3.468
Venezia Tridentina	523	—	523	—	—	—	115	—	115	—	—	—	—	638	—	638
Veneto	942	156	1.098	143	—	143	790	13	803	160	391	—	391	2.266	329	2.595
Venezia Giulia e Zara	1.614	2	1.616	10	15	25	1.088	196	1.284	—	203	—	203	2.915	213	3.128
Emilia	1.167	272	1.439	—	—	—	723	—	723	336	—	—	—	1.890	608	2.498
Toscana	1.110	—	1.110	200	—	200	548	—	548	72	260	—	260	2.118	72	2.190
Marche	583	—	583	46	—	46	427	—	427	88	552	—	552	1.608	88	1.696
Umbria	138	—	138	6	—	6	128	—	128	—	—	—	—	272	—	272
Lazio	293	—	293	22	22	44	9	—	9	415	545	—	545	869	437	1.306
Abruzzi e Molise	453	—	453	17	—	17	225	63	288	—	—	—	—	695	63	758
Campania	1.360	—	1.360	149	—	149	570	—	570	817	461	54	515	2.540	871	3.411
Puglie	239	—	239	124	—	124	407	—	407	—	125	—	125	895	—	895
Basilicata	253	—	253	57	—	57	83	—	83	—	—	—	—	393	—	393
Calabrie	627	—	627	87	—	87	249	—	249	59	220	—	220	1.183	59	1.242
Sicilia	661	9	670	4	—	4	356	—	356	88	316	—	316	1.337	97	1.434
Sardegna	116	—	116	—	—	—	28	—	28	—	—	—	—	144	—	144
REGNO	11.633	817	12.450	904	37	941	6.859	378	7.237	3.011	5.144	60	5.204	24.540	4.303	28.843

Confrontando il numero dei frequentanti col numero degli scritti, secondo le Ripartizioni geografiche, si hanno i seguenti risultati:

PERCENTUALI DEI FREQUENTANTI SUGLI ISCRITTI NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

TABELLA N. 32. (*Anno scolastico 1926-27*)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERCENTUALI DEI FREQUENTANTI SUGLI ISCRITTI					
	Regie Scuole di avviamento	Regi Laboratori-scuola	Regie Scuole industriali	Regie Scuole professionali femminili	Istituti industriali	In complesso
Italia Settentrionale	*91.96*	*88.46*	*85.32*	*79.44*	*87.49*	*87.89*
Italia Centrale.	*89.92*	*86.30*	*86.54*	*89.42*	*93.85*	*89.88*
Italia Meridionale e Insulare	*92.37*	*85.21*	*85.98*	*84.49*	*90.95*	*89.22*
REGNO . . .	*91.73*	*86.25*	*85.69*	*82.79*	*89.85*	*88.64*

In media, la frequenza complessiva alla fine dell'anno per l'insieme delle Scuole professionali, fu di 88,64 alunni per ogni 100 iscritti d'ambo i sessi (89,43% per i maschi e 84,39% per le femmine), ossia risultò lievemente inferiore a quella rilevata per le Scuole e gli Istituti commerciali.

c) *Alunni licenziati alla fine dei corsi.*

Gli alunni licenziati alla fine dei corsi risultarono complessivamente:

3.048 nelle Scuole di avviamento e nei Corsi preparatori;
310 nei Laboratori-scuola;
1.341 nelle Scuole industriali;
870 nelle Scuole professionali femminili;
776 negli Istituti industriali.

I licenziati di sesso femminile furono in complesso 1.126, ossia circa il 18% del totale dei licenziati.

Nei Corsi serali e festivi per maestranze i licenziati furono in totale 2.038.

d) *Alunni che hanno sostenuto gli esami di lingue straniere.*

In tutte le Scuole professionali viene impartito l'insegnamento della lingua francese; l'insegnamento della lingua inglese si impartisce nelle Scuole professionali femminili, negli Istituti industriali e in alcune Scuole di tirocinio: l'insegnamento della lingua tedesca tanto nelle Scuole che negli Istituti industriali.

I risultati degli esami, per l'anno scolastico 1926-27, furono i seguenti:

RISULTATI DEGLI ESAMI DI LINGUE STRANIERE NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

TABELLA N. 33.

LINGUE STRANIERE	Regie Scuole di avviamento	Regie Scuole industriali	Regie Scuole professionali femminili	Istituti industriali
	Alunni esaminati			
Francese	742	1.014	838	1.964
Inglese	—	51	222	811
Tedesco	—	458	—	379
TOTALE	742	1.523	1.060	3.154
	Alunni approvati			
Francese	681	865	738	1.743
Inglese	—	49	201	770
Tedesco	—	417	—	353
TOTALE	681	1.331	939	2.866
	Percentuale degli approvati sugli esaminati			
Francese	*91.78*	*85.31*	*88.07*	*88.75*
Inglese	—	*96.08*	*90.54*	*94.94*
Tedesco	—	*91.05*	—	*93.14*
TOTALE	*91.78*	*87.39*	*88.58*	*90.87*

4. PERSONALE INSEGNANTE. — Il personale direttivo e insegnante (titolare e incaricato), delle diverse Scuole professionali, si ripartiva nel seguente modo:

PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

TABELLA N. 34. (*Anno scolastico 1926-27*)

SCUOLE O ISTITUTI	Direttori			Insegnanti			Direttori e Insegnanti		
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Regie Scuole di avviamento	28	—	28	121	84	205	149	84	233
Regi Laboratori-scuola	26	—	26	70	20	90	96	20	116
Regie Scuole industriali	53	—	53	502	116	618	555	116	671
Regie Scuole professionali femminili	—	14	14	24	155	179	24	169	193
Istituti industriali Regi e riconosciuti	20	—	20	501	62	563	521	62	583
TOTALE	127	14	141	1.218	437	1.655	1.345	451	1.796

Mentre il personale direttivo è tutto di sesso maschile, tranne che per le Scuole professionali femminili, il personale insegnante di sesso maschile prevale in tutte le specie di Scuole o Istituti tranne che nelle Scuole professionali femminili.

Su 100 insegnanti in complesso, abbiamo:

nelle R. Scuole di avviamento, 59.0 maschi e 41.0 femmine;

nei R. Laboratori-scuola, 77.8 maschi e 22.2 femmine;

nelle R. Scuole industriali, 81.2, maschi e 18.8 femmine;

nelle R. Scuole professionali femminili, 13.4 maschi e 86.6 femmine;

negli Istituti industriali, 89.0 maschi e 11.0 femmine.

Per stabilire un confronto fra il numero degli insegnanti e quello degli alunni occorre tener presente che il personale insegnante di ciascuna specie di Scuola professionale impartisce l'insegnamento anche agli alunni dei Corsi annessi: e poichè può verificarsi il caso, ad esempio, di un Laboratorio-scuola annesso a Scuola di avviamento che, a sua volta, sia annessa ad un Istituto industriale, al quale ultimo è spesso congiunta anche la Scuola industriale, non appare effettuabile un confronto che non sia basato su cifre complessive.

Escluderemo però dal computo gli alunni dei Corsi serali e festivi per maestranze, per la natura del tutto particolare di tali Corsi.

ALUNNI PER INSEGNANTE NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

TABELLA N. 35. (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI	REGIE SCUOLE PROFESSIONALI E CORSI ANNESSI		
	Personale insegnante	Alunni iscritti	Alunni per insegnante
Piemonte	188	3.061	16
Liguria	20	201	10
Lombardia	186	3.816	21
Venezia Tridentina	56	690	12
Veneto	129	2.851	22
Venezia Giulia e Zara	209	3.539	17
Emilia	132	3.025	23
Toscana	121	2.354	19
Marche	76	1.906	25
Umbria	20	374	19
Lazio	67	1.445	22
Abruzzi e Molise	39	828	21
Campania	167	3.784	23
Puglie	44	1.012	23
Basilicata	17	435	26
Calabrie	69	1.399	20
Sicilia	97	1.659	17
Sardegna	18	160	9
REGNO	1.655	32.539	20

5. BIBLIOTECHE SCOLASTICHE. — Nell'anno scolastico 1926-27 le biblioteche scolastiche erano così ripartite fra le varie specie di Scuole professionali: nelle Scuole di avviamento, 32 con 18.439 volumi; nei Laboratori-scuola, 27 con 5.914 volumi; nelle Scuole industriali, 46 con 37.845 volumi; nelle Scuole professionali femminili, 9 con 5.470 volumi; negli Istituti industriali, 38 con 36.345 volumi.

Si hanno quindi, in media, per biblioteca: 576 volumi nelle Scuole di avviamento; 219 nei Laboratori-scuola; 823 nelle Scuole industriali; 608 nelle Scuole professionali femminili; 956 negli Istituti industriali.

Diamo qui appresso la distribuzione per Compartimenti delle biblioteche scolastiche:

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

TABELLA N. 36. (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI	Regie Scuole di avviamento		Regi Laboratori scuola		Regie Scuole ind. di tirocinio		Regie Scuole profess. femminili		Istituti industriali	
	Biblioteche	Volumi	Biblioteche	Volumi	Biblioteche	Volumi	Biblioteche	Volumi	Biblioteche	Volumi
Piemonte	4	2.524	—	—	1	500	—	—	5	6.611
Liguria	—	—	—	—	2	440	—	—	—	—
Lombardia	4	1.676	1	180	2	1.783	1	820	12	6.023
Venezia Tridentina	—	—	2	330	4	8.264	—	—	—	—
Veneto	1	112	4	1.219	6	5.685	2	1.630	2	1.727
Venezia Giulia e Zara	2	2.913	1	117	4	3.641	—	—	2	9.487
Emilia	3	3.401	—	—	5	5.707	3	1.130	—	—
Toscana	7	4.354	3	851	1	342	—	—	8	4.514
Marche	1	229	1	413	6	2.257	—	—	1	2.150
Umbria	—	—	1	707	1	739	—	—	—	—
Lazio	—	—	1	26	—	—	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	1	324	—	—	3	1.233	—	—	—	—
Campania	4	1.167	4	794	4	3.907	1	889	2	2.165
Puglie	—	—	2	138	1	662	—	—	1	749
Basilicata	2	859	3	610	—	—	—	—	—	—
Calabrie	1	430	4	529	2	1.330	1	546	2	1.121
Sicilia	2	450	—	—	3	825	1	455	3	1.798
Sardegna	—	—	—	—	1	530	—	—	—	—
REGNO	32	18.439	27	5.914	46	37.845	9	5.470	38	36.345

Limitatissimo risulta il numero dei volumi per ogni 100 alunni iscritti, come si può vedere nel seguente prospetto:

TABELLA. N. 37.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DEI VOLUMI PER OGNI 100 ISCRITTI					
	nelle Regie Scuole di avviamento	nei Regi Laboratori scuola	nelle Regie Scuole indus. di tirocinio	nelle Regie Scuole profes. femminili	negli Istituti industriali	In complesso
Italia Settentrionale	410	354	359	193	479	384
Italia Centrale.	480	449	213	—	270	273
Italia Merid. e Insulare . .	255	235	233	166	249	232
REGNO . . .	383	320	304	183	371	320

6. LABORATORI E GABINETTI SCIENTIFICI. — Nell'anno scolastico 1926-27 tanto le Scuole e gli Istituti industriali, quanto le Scuole di avviamento, i Laboratori-scuola e le Scuole professionali femminili, erano dotate, se pure in misura diversa, di Laboratori e di Gabinetti scientifici.

Tenendo presente che i Laboratori e i Gabinetti di ciascuna Scuola o Istituto sono utilizzati anche dalle Scuole eventualmente annesse, vediamo come si distribuiva il numero dei Laboratori e dei Gabinetti per ciascuna specie di Scuola professionale.

TABELLA N. 38.

SCUOLE O ISTITUTI	Scuole o Istituti	Laboratori	Gabinetti
Regie Scuole di avviamento (e scuole annesse).	42	123	22
Regi Laboratori-scuola.	48	69	10
Regie Scuole industriali	88	214	110
Regie Scuole professionali femminili	14	55	2
Istituti industriali Regi e riconosciuti.	42	161	92

In media, per ciascuna Scuola o Istituto, il numero dei Laboratori e dei Gabinetti, risultava così distribuito:

per ogni Scuola di avviamento . . . 2,93 Laboratori e 0,52 Gabinetti
» » Laboratorio-scuola . . . 1,44 » » 0,21 »
» » Scuola industriale . . . 2,43 » » 1,25 »
» » Scuola professionale femminile . . . 3,93 » » 0,14 »
» » Istituto industriale . . . 3,83 » » 2,19 »

I Laboratori sono proporzionalmente più numerosi nelle Scuole professionali femminili e negli Istituti industriali: i Gabinetti si addensano maggiormente negli Istituti e nelle Scuole industriali.

LABORATORI E GABINETTI SCIENTIFICI NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

TABELLA N. 39. *(Anno scolastico 1926-27)*

NATURA DEI LABORATORI E DEI GABINETTI	Regie Scuole di avviamento	Regi Laboratori-scuola	Regie Scuole industriali	Scuole professionali femminili	Istituti industriali
	Numero dei Laboratori				
Elettrotecnica	4	1	21	—	20
Motori	—	—	2	—	6
Fucina	15	3	26	—	12
Fonderia	5	7	14	—	9
Falegnameria, torneria e aggiustaggio	49	34	87	—	38
Chimica	—	—	—	—	16
Meccanica e Tecnologia	14	6	23	—	25
Ceramica plastica	8	5	11	—	12
Filatura e tessitura	2	1	—	—	20
Marmo	—	5	3	—	—
Cantieri edili	2	4	2	—	1
Lavori femminili	22	1	23	55	1
Diversi	2	2	2	—	1
TOTALE	123	69	214	55	161
	Numero dei Gabinetti				
Matematica, Fisica e Chimica	13	6	50	1	36
Tessitura	—	—	—	—	6
Meccanica e Tecnologia	2	—	29	—	18
Macchine	—	—	3	—	5
Elettrotecnica	4	2	26	—	22
Scienze Naturali	3	2	—	1	1
Disegno e costruzioni topografiche	—	—	2	—	4
TOTALE	22	10	110	2	92

Fra i Laboratori, tranne che per le Scuole professionali femminili in cui non esistono che laboratori di lavori femminili, sono ovunque in prevalenza quelli di falegnameria, torneria e aggiustaggio.

Fra i Gabinetti, prevalgono quelli di fisica e chimica.

7. SITUAZIONE FINANZIARIA. — L' ammontare delle entrate e delle spese e la distribuzione secondo le principali fonti di entrata o di spesa, per ciascuna specie di Scuole o di Istituti nell' anno scolastico 1926-27, risultano dal seguente prospetto:

AMMONTARE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

(*Anno scolastico 1926-27*)

TABELLA N. 40

SCUOLE E ISTITUTI	ENTRATE						SPESE				
	ORDINARIE				straordinarie	In complesso	ORDINARIE			straordinarie	In complesso
	per contributi		per tasse scolastiche	varie			per il personale	di arredamento locali, per biblioteche, gabinetti	varie		
	del Ministero Educaz. Nazionale	degli Enti locali									
Cifre assolute											
Regie Scuole di avviamento	2.635.955	1.271.608	171.401	191.079	2.097.953	6.367.996	3.469.984	633.493	406.917	1.803.610	6.314.004
Regi Laboratori-scuola	1.244.796	586.985	52.380	100.694	794.094	2.778.949	1.581.560	249.628	136.194	786.228	2.753.610
Regie Scuole industr. di tirocinio — isolate	6.640.315	2.626.495	892.407	994.389	3.779.305	14.932.911	8.550.421	1.406.711	1.125.009	3.951.742	15.033.883
Regie Scuole industr. di tirocinio — ad orario ridotto	453.671	197.290	24.658	21.735	131.408	828.762	546.060	66.993	48.513	233.425	894.991
Regie Scuole professionali femminili	1.451.080	571.648	165.485	106.710	475.356	2.770.279	1.901.767	183.983	114.571	503.572	2.703.893
Istituti industriali	7.841.573	3.260.502	2.034.909	674.035	3.349.007	17.160.026	9.540.342	1.902.319	1.460.222	3.598.190	16.501.073
Distribuzione percentuale											
Regie scuole di avviamento	*41,39*	*19,97*	*2,69*	*3,00*	*32,95*	*100,00*	*54,96*	*10,03*	*6,44*	*28,57*	*100,00*
Regi Laboratori-scuola	*44,79*	*21,12*	*1,89*	*3,62*	*28,58*	*100,00*	*57,44*	*9,06*	*4,95*	*28,55*	*100,00*
Regie Scuole industr. di tirocinio — isolate	*44,47*	*17,59*	*5,97*	*6,66*	*25,31*	*100,00*	*56,87*	*9,36*	*7,48*	*26,29*	*100,00*
Regie Scuole industr. di tirocinio — ad orario ridotto	*54,74*	*23,81*	*2,97*	*2,62*	*15,86*	*100,00*	*61,01*	*7,49*	*5,42*	*26,08*	*100,00*
Regie Scuole professionali femminili	*52,38*	*20,64*	*5,97*	*3,85*	*17,16*	*100,00*	*70,34*	*6,80*	*4,24*	*18,62*	*100,00*
Istituti industriali	*45,70*	*19,00*	*11,86*	*3,93*	*19,51*	*100,00*	*57,82*	*11,53*	*8,85*	*21,80*	*100,00*

Il complesso dei contributi rappresenta, sul totale delle entrate, una percentuale che oscilla fra un minimo del 61,36 % e un massimo del 78,55 %.

Particolarmente bassa è la proporzione delle entrate per tasse scolastiche, che raggiungono l'11,86 % del totale nei soli Istituti industriali e discendono al disotto del 2 % nei Laboratori-scuola.

Le spese per il personale variano da un minimo del 55 % a un massimo del 70 % del totale: però una parte delle spese straordinarie (un quarto circa del totale), comprende somme destinate al personale sotto forma di indennità per caroviveri, altri assegni, ecc.

8. Scuole professionali libere. — Le Scuole professionali libere accertate nel 1926-27 furono 175, con 27.809 alunni iscritti, così distribuiti per sesso e per Ripartizioni geografiche:

NUMERO DELLE SCUOLE PROFESSIONALI LIBERE E DEGLI ALUNNI

Tabella N, 41 *Anno scolastico 1926-27)*

Ripartizioni geografiche	Scuole	Alunni					
		iscritti			frequentanti		
		M.	F.	MF	M.	F.	MF
Italia Settentrionale	126	16.790	4.008	20.798	13.540	3.427	16.967
Italia Centrale	27	3.314	1.796	5.110	2.700	1.552	4.252
Italia Meridionale e Insulare	22	1.336	565	1.901	1.177	508	1.685
Regno	175	21.440	6.369	27.809	17.417	5.487	22.904

Il 72 % delle scuole appartiene all'Italia Settentrionale, il 15 % all'Italia Centrale e il 13 % al Mezzogiorno: la distribuzione degli iscritti risulta rispettivamente del 75 %, del 18 % e del 7 %.

La distribuzione per sesso dà una prevalenza maschile più accentuata nell'Italia Settentrionale (81 % degli iscritti), meno accentuata nell'Italia Centrale (65 %) e nel Mezzogiorno (70 %).

Si ebbero 82 frequentanti per ogni 100 iscritti.

Il personale insegnante risultò di 1088 professori complessivamente (820 maschi e 268 femmine), dei quali 749 nell'Italia Settentrionale, 256 nell'Italia Centrale e 83 nel Mezzogiorno.

Capitolo IV.

ISTRUZIONE MINERARIA.

1. Ordinamento. — Le Scuole medie minerarie, disciplinate dal R. D. 15 Dicembre 1927 n. 2800, hanno lo scopo di fornire l'istruzione teorico-pratica che abiliti all'esercizio della professione di *Capo-minatore* e *perito minerario*.

Esistono 4 Scuole medie minerarie, di tipo unico, che hanno sede in Agordo, Caltanissetta, Iglesias, e Massa Marittima.

Le Scuole medie minerarie sono istituti pubblici posti sotto la tutela diretta dello Stato, ma dotati di personalità giuridica propria. Le loro entrate patrimoniali consistono nei contributi dello Stato e degli Enti, nelle tasse scolastiche, nelle rendite eventuali, lasciti, ecc. Lo Stato contribuisce al loro mantenimento con una somma che non può mai superare le centomila lire annue per ciascuna Scuola.

Le Scuole medie minerarie hanno un corso triennale che può essere preceduto da un corso preparatorio: vi si accede mediante esame di ammissione; mediante esame di abilitazione si conseguono poi le qualifiche sopraricordate di *capo-minatore*, rilasciata solo presso le scuole di Caltanissetta e di Iglesias, o di *perito minerario*.

Gli insegnamenti che si impartiscono nelle Scuole minerarie, oltre a quelli di cultura generale, sono: Mineralogia e Geologia; Meccanica e Costruzioni; Mineralurgia; Elettrotecnica elementare; Disegno geometrico, topografico, di macchine; Legislazione mineraria e sociale; Igiene.

A capo di ciascuna Scuola è posto un Direttore che viene scelto fra gli Ingegneri del Corpo Reale delle Miniere.

Gli insegnanti delle Scuole minerarie (ordinari, straordinari ed incaricati): sono nominati in seguito a pubblico concorso per esami e per titoli.

2. Numero delle scuole minerarie e degli alunni – Personale insegnante. — All'inizio dell'anno scolastico 1926-27 risultavano iscritti presso le quattro Scuole minerarie 142 alunni complessivamente: di questi, solo 121 risultavano frequentanti alla fine dell'anno (85% degli iscritti).

Il numero dei licenziati alla fine dei corsi fu di 19.

Diamo qui appresso il numero degli alunni iscritti e frequentanti e il numero dei licenziati per ciascuna delle quattro Scuole.

ALUNNI ISCRITTI, FREQUENTANTI E LICENZIATI NELLE SCUOLE MINERARIE

TABELLA N. 42. (*Anno scolastico 1926-27*)

SCUOLE	ALUNNI		
	iscritti al principio dell'anno	frequentanti alla fine dell'anno	licenziati alla fine dei corsi
Agordo	31	30	6
Massa Marittima	28	25	3
Caltanissetta	59	42	8
Iglesias	24	24	2
TOTALE	142	121	19

Fra le due Scuole (Agordo e Massa Marittima) che rilasciano solo il diploma di perito minerario, quella di Agordo risulta più frequentata: mentre la più importante fra le quattro è senza dubbio quella di Caltanissetta (42% del totale degli iscritti e 8 licenziati su 19).

Quanto al personale insegnante, le quattro Scuole minerarie avevano 6 insegnanti di ruolo (ordinari e straordinari) e 22 incaricati: vi erano, cioè, in complesso, 28 insegnanti e 142 alunni, ossia, in media, un insegnante ogni 5 alunni iscritti.

Nella tabella seguente è indicato il numero e la ripartizione del personale direttivo, insegnante, tecnico, amministrativo e subalterno.

PERSONALE DELLE SCUOLE MINERARIE

TABELLA N. 43. (*Anno scolastico 1926-27*)

SCUOLE	PERSONALE				
	direttivo	insegnante		tecnico e amministrativo	subalterno
		di ruolo	incaricato		
Agordo	1	2	4	1	1
Massa Marittima	1	1	3	2	1
Caltanissetta	1	1	9	3	2
Iglesias	1	2	6	2	1
TOTALE	4	6	22	8	5

Capitolo V.

ISTRUZIONE NAUTICA.

1. Ordinamento. — L'istruzione nautica viene impartita nei Regi Istituti nautici, il cui ordinamento è stato regolato col R. Decreto 21 ottobre 1923, n. 2557 e con i successivi Decreti-legge del 9 marzo 1924, n. 417, e del 28 agosto 1924, n. 1449.

I Regi Istituti nautici sono attualmente in numero di 17. Essi hanno un corso della durata di quattro anni al quale si accede con la licenza di scuola media inferiore.

Negli Istituti nautici si distinguono tre sezioni diverse: la sezione Capitani navali, che conferisce il titolo di Capitano di lungo corso o di cabotaggio; la sezione macchinisti navali per il titolo di macchinista navale e la sezione costruttori navali, per il titolo di costruttore navale.

Non tutti gli Istituti hanno però al completo le tre sezioni: sono dotati di tutte e tre le sezioni gli Istituti nautici di Genova, Napoli e Palermo: di due sezioni, per Capitani e per macchinisti, gli Istituti di Savona, Livorno, Sorrento, Bari, Ancona, Venezia, Trieste, Messina e Catania: di una sola sezione, per Capitani, gli Istituti di Camogli, Elena, Lussinpiccolo, Fiume: e pure di una sola sezione, per macchinisti, l'Istituto nautico di Cagliari.

2. Popolazione scolastica e personale insegnante. — Nel 1926-27 gli alunni iscritti negli Istituti nautici erano 1.258, dei quali 884 nella sezione Capitani (70 % del totale), 348 nella sezione Macchinisti (28 %) e 26 nella sezione Costruttori (2 %).

Alla fine dei corsi i licenziati furono complessivamente 539, di cui 359 (67 %) dalla sezione Capitani, 168 (31 %) dalla sezione Macchinisti e 12 (2 %) dalla sezione Costruttori.

Negli anni anteriori al 1926-27 la popolazione scolastica degli Istituti nautici, e il numero stesso degli Istituti risultavano notevolmente superiori a quelli rilevati in detto anno. Questi Istituti ebbero un grande sviluppo negli anni immediatamente successivi

alla guerra, raggiungendo il culmine nel 1921-22, con 22 Istituti e con 5.202 alunni: in seguito, la diminuzione si presenta fortissima, come risulta dai dati seguenti:

	Istituti	Alunni iscritti		Istituti	Alunni iscritti
1921-22.....	22	5.202	1924-25.....	17	2.385
1922-23.....	22	4.434	1925-26.....	17	3.372
1923-24.....	16	1.711	1926-27.....	17	1.258

Riportiamo qui di seguito il numero degli iscritti e dei licenziati in ciascun Istituto nautico, nell'anno scolastico 1926-27:

REGI ISTITUTI NAUTICI - ALUNNI ISCRITTI E LICENZIATI

TABELLA N. 44. *(Anno scolastico 1926-27)*

SEDE DEGLI ISTITUTI NAUTICI	ALUNNI							
	iscritti al principio dell'anno scolastico				licenziati alla fine dei corsi			
	nella Sezione Capitani marittimi	nella Sezione macchinisti navali	nella Sezione Costruttori navali	In complesso	nella Sezione Capitani marittimi	nella Sezione macchinisti navali	nella Sezione Costruttori navali	In complesso
Savona	53	32	—	85	26	14	—	40
Genova	150	66	6	222	53	32	4	89
Camogli	55	—	—	55	37	—	—	37
Livorno	44	30	—	74	13	17	—	30
Elena	43	—	—	43	24	—	—	24
Napoli	65	31	11	107	45	17	6	68
Sorrento	30	10	—	40	9	5	—	14
Bari	38	29	—	67	16	14	—	30
Ancona	12	7	—	19	7	8	—	15
Venezia	56	10	—	66	18	4	—	22
Trieste	118	40	—	158	40	9	—	49
Fiume	58	—	—	58	21	—	—	21
Lussinpiccolo	44	—	—	44	10	—	—	10
Catania	38	37	—	75	15	26	—	41
Messina	26	15	—	41	10	4	—	14
Palermo	54	25	9	88	15	7	2	24
Cagliari	—	16	—	16	—	11	—	11
TOTALE	884	348	26	1.258	359	168	12	539

Il personale insegnante dei Regi Istituti nautici nel 1926-27 era costituito da 257 insegnanti (di cui 25 di sesso femminile), con una media di circa 5 alunni per ogni insegnante.

Il personale insegnante si ripartiva come segue nei diversi Istituti.

REGI ISTITUTI NAUTICI - PERSONALE INSEGNANTE

TABELLA N. 45. (*Anno scolastico 1926-27*)

SEDE DEGLI ISTITUTI NAUTICI	INSEGNANTI								
	titolari			incaricati			in complesso		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Savona	4	1	5	8	1	9	12	2	14
Genova	14	1	15	7	1	8	21	2	23
Camogli	3	—	3	8	1	9	11	1	12
Livorno	8	—	8	5	2	7	13	2	15
Elena	4	—	4	7	2	9	11	2	13
Napoli	14	1	15	8	—	8	22	1	23
Sorrento	5	—	5	9	1	10	14	1	15
Bari	5	—	5	9	—	9	14	—	14
Ancona	5	1	6	5	2	7	10	3	13
Venezia	8	2	10	8	—	8	16	2	18
Trieste	10	1	11	5	2	7	15	3	18
Fiume	5	—	5	7	—	7	12	—	12
Lussinpiccolo	6	—	6	2	—	2	8	—	8
Catania	9	—	9	8	—	8	17	—	17
Messina	7	—	7	8	1	9	15	1	16
Palermo	9	1	10	6	2	8	15	3	18
Cagliari	3	—	3	3	2	5	6	2	8
TOTALE	119	8	127	113	17	130	232	25	257

PARTE QUARTA

ISTRUZIONE ARTISTICA (Media e Superiore).

Capitolo VI.

1. Ordinamento. — Le prime disposizioni sull'istruzione artistica risalgono alla legge 6 luglio 1912 n. 734, cui segue il Decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918 n. 1852, che approva il regolamento generale per gli Istituti di Belle Arti e musicali: attualmente, l'istruzione artistica è disciplinata dal R. D. 31 dicembre 1923 n. 3123. Fra gli Istituti e Scuole per l'istruzione artistica bisogna anzitutto distinguere quelli che hanno di mira il solo insegnamento artistico, da quelli istituiti per l'insegnamento dell'arte applicata alle industrie.

Tutti gli Istituti anzidetti si possono distinguere in: Scuole e Istituti d'arte (insegnamento medio di 1° e 2° grado); Licei artistici (insegnamento medio di 2° grado); Accademie di Belle Arti e Scuole superiori di architettura, cui si accede con la licenza dei Licei artistici, (insegnamento superiore); Scuole musicali, cui si accede da Scuola media inferiore.

Le *Scuole d'arte* per la formazione degli artieri con insegnamenti grafici, di cultura e con esercitazioni pratiche, hanno un corso di quattro anni cui si accede mediante esame di ammissione, dopo terminate le Scuole elementari: un esame di licenza pone termine al corso quadriennale.

Le Scuole d'arte, che presentano molte caratteristiche comuni con le Scuole industriali, hanno un numero notevole di materie di insegnamento, che possiamo raggruppare nel modo seguente: materie relative a lavori d'officina; materie di disegno applicato alla plastica; materie di cultura generale.

Accanto alle Regie Scuole d'arte si hanno le Scuole d'arte private, ciascuna con proprio ordinamento: anche il numero degli anni di corso varia notevolmente secondo la natura e gli scopi di ciascuna scuola: (da un minimo di tre anni si giunge a un massimo di 5 e anche di 6 anni).

Le Scuole d'arte, insegnamento medio inferiore, danno adito agli *Istituti d'arte*, insegnamento medio superiore, per la formazione dei capi d'arte: tali Istituti, di durata di corso variabile, integrano l'insegnamento della Scuola d'arte, sino a condurre gli allievi a produzioni d'arte industriale.

I *Licei artistici*, della durata di quattro anni, sono costituiti da due sezioni: la prima sezione dà adito all'Accademia; la seconda dà adito alle Scuole superiori di architettura e abilita all'insegnamento del disegno nelle scuole medie.

Al Liceo artistico si accede dopo una qualunque scuola media di 1° grado.

Alle *Accademie di Belle Arti*, della durata di 4 anni, si accede dopo i 4 anni dal Liceo artistico: esse sono particolarmente destinate allo studio superiore e specializzato della pittura, scultura, architettura, decorazione e scenografia.

Oltre alle Accademie governative, sussistono alcune poche Accademie private, i cui studi non hanno riconoscimento da parte dello Stato.

Le *Scuole Superiori di Architettura*, della durata di cinque anni, comprendono insegnamenti artistici, scientifici e tecnici: preparano alla laurea di architetto civile (1).

Le *Scuole musicali*, si possono distinguere in: Conservatorî; Scuole di musica pareggiate; Scuole musicali private.

I *Conservatorî* sono istituti governativi e vi si accede da scuola media inferiore; hanno un corso fondamentale, comune a tutti gli iscritti, della durata di 3 o 4 anni, a seconda degli Istituti, e vari corsi principali (2).

Le *Scuole di musica pareggiate* hanno un ordinamento di studi del tutto simile alle scuole governative.

Le *Scuole musicali private*, invece, non hanno un ordinamento fisso, ma diverso da scuola a scuola.

---

(1) Tali scuole, però, non sono comprese nella presente indagine perchè al momento della rilevazione, non avevano ancora il riconoscimento dello Stato. Attualmente, esse sono in numero di cinque ed hanno sede a Firenze, Napoli, Roma, Torino e Venezia.

(2) Corsi di fuga e composizione, da 1 a 2 anni, a seconda degli Istituti; corsi di armonia e contrappunto, 5 anni; di canto, 3 anni; di organo, pianoforte, arpa, violino, viola, violoncello, 7 anni ciascuno; di contrabasso flauto oboe, clarinetto, fagotto, corno, 5 anni ciascuno; di tromba e trombone, 4 anni.

2. Regie Scuole e Regi Istituti d'arte – Popolazione scolastica. — All'inizio dell'anno scolastico 1926-27 le Regie Scuole d'arte erano 49 complessivamente : 3 in Piemonte, 1 in Liguria, 2 in Lombardia, 2 nella Venezia Tridentina, 7 nel Veneto, 1 nell'Emilia, 6 in Toscana, 5 nelle Marche, 1 nell'Umbria, 5 nel Lazio, 4 negli Abruzzi, 4 nella Campania, 3 nelle Puglie, 4 in Sicilia e 1 nella Sardegna. Mancano del tutto nella Venezia Giulia, in Basilicata e nelle Calabrie.

Assai meno numerosi sono i Regi Istituti d'arte, che sono 9 in tutto, di cui quattro (Firenze, Napoli, Venezia, Palermo) sono veri e propri Istituti d'arte industriale, mentre gli altri cinque Istituti (Lucca, Massa, Modena, Parma e Urbino) erano ordinati, fino al 1924, come Istituti di Belle Arti e solo dopo tale epoca cominciarono a funzionare come Istituti d'arte.

Raggruppiamo per ripartizioni geografiche il numero delle Scuole d'arte e la relativa popolazione scolastica; mentre riportiamo, distribuiti per Compartimenti, i dati sui 9 Istituti d'arte.

POPOLAZIONE SCOLASTICA DELLE REGIE SCUOLE E DEI REGI ISTITUTI D'ARTE

Tabella N. 46. *(Anno scolastico 1926–27).*

Ripartizioni geografiche — Compartimenti	Scuole o Istituti	Alunni					
		iscritti			frequentanti		
		M	F	MF	M	F	MF
Regie Scuole d'arte							
Italia Settentrionale	16	3.178	372	3.550	2.458	333	2.791
Italia Centrale	17	1.380	461	1.841	1.265	337	1.602
Italia Meridionale e Insulare	16	1.795	228	2.023	1.471	189	1.660
Regno	49	6.353	1.061	7.414	5.194	859	6.053
Regi Istituti d'arte							
Veneto	1	436	7	443	398	7	405
Emilia	2	263	24	287	250	24	274
Toscana	3	371	10	381	344	10	354
Marche	1	20	13	33	19	11	30
Campania	1	265	10	275	214	5	219
Sicilia	1	62	—	62	58	—	58
Regno	9	1.417	64	1.481	1.283	57	1.340

Nelle Scuole d'arte il 48 % degli alunni figurano iscritti nell'Italia Settentrionale, il 25 % nell'Italia Centrale e il 27 % nel Mezzogiorno.

Quanto alla distribuzione per sesso, si nota fra gli iscritti una generale prevalenza dei maschi (86% del totale), più accentuata nell'Italia Settentrionale (90 %) e nel Mezzogiorno (89%) e meno accentuata, ma sempre notevole, nell'Italia Centrale (75%).

I frequentanti furono 82 per ogni 100 iscritti.

Il numero medio degli alunni iscritti in ogni Scuola risultò di: 222 nell'Italia Settentrionale; 108 nell'Italia Centrale; 126 nell'Italia Meridionale e Insulare; 151 nel Regno in complesso.

Negli Istituti d'arte la proporzione dei maschi sul totale degli iscritti fu del 96%; la proporzione dei frequentanti sugli iscritti, del 90%; il numero medio degli alunni per Istituto, di 165.

Gli alunni licenziati alla fine dei corsi furono: per le Scuole d'arte, 305 nell'Italia Settentrionale; 268 nell'Italia Centrale e 212 nel Mezzogiorno: in totale 785; per gl'Istituti d'arte, 123 licenziati complessivamente.

3. — Personale insegnante nelle Regie Scuole e nei Regi Istituti d'arte. — Il personale insegnante nelle Regie Scuole e negli Istituti d'arte, sia di ruolo che incaricato, escluso il personale direttivo, risultava così ripartito nell'anno scolastico 1926-27:

PERSONALE INSEGNANTE NELLE REGIE SCUOLE E REGI ISTITUTI D'ARTE

Tabella N. 47. *(Anno scolastico 1926-27)*

Ripartizioni geografiche — Compartimenti	Numero degli insegnanti		
	M	F	MF
Regie Scuole d'arte			
Italia Settentrionale	89	6	95
Italia Centrale	62	17	79
Italia Meridionale e Insulare	49	13	62
Regno	200	36	236
Regi Istituti d'arte			
Veneto	14	1	15
Emilia	15	1	16
Toscana	23	3	26
Marche	1	1	2
Campania	7	—	7
Sicilia	3	2	5
Regno	63	8	71

La quasi totalità del personale insegnante delle Scuole di arte (85 %) è di sesso maschile e appena il 15 % di sesso femminile: per gli Istituti d'Arte la proporzione è ancora più elevata (89 %).

Nelle Scuole d'Arte il numero degli alunni per insegnante risultava di: 37 nell'Italia Settentrionale; 23 nell'Italia Centrale; 33 nell'Italia Meridionale e Insulare; 31 nel Regno in complesso.

Negli Istituti d'Arte si avevano 21 alunni per insegnante.

4. BIBLIOTECHE SCOLASTICHE NELLE REGIE SCUOLE E NEI REGI ISTITUTI D'ARTE. — Sulle biblioteche scolastiche delle Regie Scuole e dei Regi Istituti d'arte si hanno i dati seguenti:

BIBLIOTECHE DELLE REGIE SCUOLE E DEI REGI ISTITUTI D'ARTE

TABELLA N. 48. (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI	REGIE SCUOLE D'ARTE		REGI ISTITUTI D'ARTE	
	Biblioteche	Volumi	Biblioteche	Volumi
Piemonte	1	571	—	—
Venezia Tridentina	2	425	—	—
Veneto	6	2.249	1	1.125
Emilia	1	150	2	3.564
Italia Settentrionale	*10*	*3.395*	*3*	*4.689*
Toscana	5	2.703	3	2.580
Marche	3	1.130	1	2.000
Lazio	4	2.673	—	—
Italia Centrale	*12*	*6.506*	*4*	*4.580*
Abruzzi e Molise	3	364	—	—
Campania	2	623	1	2.000
Puglie	3	324	—	—
Sicilia	3	2.415	1	838
Sardegna	1	567	—	—
Italia Meridionale e Insulare	*12*	*4.293*	*2*	*2.838*
REGNO	34	14.194	9	12.107

Mancano biblioteche scolastiche nelle Scuole d'arte della Liguria, della Lombardia e dell'Umbria; tutti gli Istituti d'arte hanno invece biblioteche scolastiche.

Il numero medio dei volumi per biblioteca, di soli 417 volumi nelle biblioteche delle Scuole d'arte, sale a 1.345 volumi nelle biblioteche degli Istituti d'arte. Per ogni 100 iscritti si avevano 191 volumi nelle Scuole d'arte e 817 negli Istituti d'Arte:

TABELLA N. 49.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	VOLUMI PER OGNI 100 ISCRITTI	
	nelle Scuole d'arte	negli Istituti d'arte
Italia Settentrionale	96	642
Italia Centrale	353	1.106
Italia Meridionale e Insulare	212	842
REGNO	191	817

5. SCUOLE D'ARTE PRIVATE. — Le Scuole d'Arte private, scarsamente diffuse nell'Italia Centrale e nel Mezzogiorno, si addensano sopratutto in due Compartimenti soltanto, la Lombardia e il Veneto, che, da soli, comprendono 11 delle 24 scuole esistenti e 2.255 dei 3.293 alunni complessivamente iscritti.

Diamo la distribuzione per Ripartizioni geografiche delle Scuole d'arte private e degli alunni iscritti e frequentanti:

NUMERO DELLE SCUOLE D'ARTE PRIVATE E DEGLI ALUNNI ISCRITTI E FREQUENTANTI

TABELLA N. 50. *(Anno scolastico 1926-27)*

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	SCUOLE	ALUNNI					
		iscritti			frequentanti		
		M	F	M F	M	F	M F
Italia Settentrionale	15	2.404	191	2.595	1.963	156	2.119
Italia Centrale	6	374	109	483	289	94	383
Italia Meridionale e Insulare	3	215	—	215	170	—	170
REGNO	24	2.993	300	3.293	2.422	250	2.672

Nell'Italia Settentrionale si ha il 79 % degli iscritti: nell'Italia Centrale il 15 % e il 6 % nel Mezzogiorno.

Si ebbero 81 frequentanti per ogni 100 alunni iscritti.

Gli insegnanti erano 77 nell'Italia Settentrionale, 26 nell'Italia Centrale e 8 nel Mezzogiorno: in totale 111 insegnanti, dei quali 8 di sesso femminile.

Il numero medio degli alunni per insegnante risulta di 34 alunni nell' Italia Settentrionale, di 19 nell' Italia Centrale, di 27 nel Mezzogiorno e di 30 nel Regno in complesso.

6. Licei artistici: Numero e popolazione scolastica — Nel 1926-27 esistevano 9 Licei artistici, di cui quattro nell' Italia Settentrionale (Torino, Milano, Venezia, Bologna), tre nell'Italia Centrale (Firenze, Carrara, Roma) e due nel Mezzogiorno (Napoli e Palermo).

Per detto anno, la popolazione scolastica dei Licei artistici risultava così distribuita nelle due sezioni, la prima delle quali, come abbiamo già detto, da adito all'Accademia di Belle Arti, e la seconda dà adito alle Scuole Superiori di Architettura e abilita all'insegnamento del disegno nelle Scuole medie:

POPOLAZIONE SCOLASTICA DEI LICEI ARTISTICI

Tabella N. 51. (*Anno scolastico 1926-27*)

Sezioni	Alunni iscritti		
	M	F	M F
Cifre assolute			
1ª Sezione	250	97	347
2ª Sezione	149	119	268
Totale	399	216	615
Cifre proporzionali			
1ª Sezione	*62,66*	*44,91*	*56,42*
2ª Sezione	*37,34*	*55,09*	*43,58*
Totale	*100,00*	*100,00*	*100,00*

Fra gli alunni si notava una forte prevalenza dei maschi (72 % del totale) nella prima sezione e una prevalenza lieve nella seconda sezione (56 %).

Riportiamo qui di seguito i dati sugli alunni iscritti nei vari Licei artistici, distribuiti per sesso, nell'una e nell'altra sezione:

ALUNNI ISCRITTI NEI LICEI ARTISTICI

TABELLA N. 52. (*Anno scolastico 1926-27*)

LICEI ARTISTICI	NUMERO DEGLI ALUNNI								
	della 1ª Sezione			della 2ª Sezione			In complesso		
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Torino	24	20	44	15	23	38	39	43	82
Milano	26	18	44	16	22	38	42	40	82
Venezia	18	5	23	11	3	14	29	8	37
Bologna	—	—	—	18	18	36	18	18	36
Firenze	1	1	2	36	15	51	37	16	53
Carrara	71	3	74	—	—	—	71	3	74
Roma	61	40	101	29	19	48	90	59	149
Napoli	18	1	19	24	19	43	42	20	62
Palermo	31	9	40	—	—	—	31	9	40
TOTALE	250	97	347	149	119	268	399	216	615

I dati raccolti sui Licei artistici per l'anno scolastico 1926-27 considerano, fra l'altro, la distribuzione per anni di corso degli alunni iscritti, frequentanti, esaminati e approvati.

Nel seguente prospetto sono esposte le cifre assolute per il complesso dei Licei artistici, nonchè le cifre proporzionali che indicano come si riduca il numero dei frequentanti, degli esaminati e

degli approvati, fatto uguale a 100 il numero degli iscritti di ciascun anno :

ALUNNI DEI LICEI ARTISTICI DISTINTI PER SESSO E PER ANNI DI CORSO

TABELLA N. 53. *(Anno scolastico 1926-27)*

ANNI DI CORSO		ALUNNI						
		iscritti	frequentanti	esaminati	approvati	frequentanti su 100 iscritti	esaminati su 100 iscritti	approvati su 100 iscritti
1° anno	M	143	123	123	88	*86,01*	*86,01*	*61,54*
	F	61	58	56	46	*95,08*	*91,80*	*75,41*
	MF	204	181	179	134	*88,73*	*87,75*	*65,69*
2° anno	M	103	94	89	75	*91,26*	*86,41*	*72,82*
	F	69	66	65	61	*95,65*	*94,20*	*88,41*
	MF	172	160	154	136	*93,02*	*89,53*	*79,07*
3° anno	M	91	84	78	62	*92,31*	*85,71*	*68,13*
	F	58	54	53	44	*93,10*	*91,38*	*75,86*
	MF	149	138	131	106	*92,62*	*87,92*	*71,14*
4° anno	M	62	60	59	53	*96,77*	*95,16*	*85,48*
	F	28	27	27	25	*96,43*	*96,43*	*89,29*
	MF	90	87	86	78	*96,67*	*95,56*	*86,67*
In complesso	M	399	361	349	278	*90,48*	*87,47*	*69,67*
	F	216	205	201	176	*94,91*	*93,06*	*81,48*
	MF	615	566	550	454	*92,03*	*89,43*	*73,82*

Piuttosto scarso è il numero degli approvati rispetto agli iscritti al termine del 1° anno di corso dei Licei artistici (66 %): il numero degli approvati tocca invece il livello massimo al termine del 4° anno, con circa 87 approvati su 100 iscritti.

La distribuzione percentuale degli iscritti fra i vari anni di corso dei Licei artistici presenta le seguenti caratteristiche :

ALUNNI ISCRITTI NEI LICEI ARTISTICI

TABELLA N. 54. *(Distribuzione percentuale nei vari anni di corso)*

ANNI DI CORSO	ALUNNI ISCRITTI		
	M	F	M F
1° Anno	*35,84*	*28,24*	*33,17*
2° Anno	*25,81*	*31,95*	*27,97*
3° Anno	*22,81*	*26,85*	*24,23*
4° Anno	*15,54*	*12,96*	*14,63*
TOTALE	*100,00*	*100,00*	*100,00*

Per il personale insegnante, come per le biblioteche dei Licei artistici, vedasi appresso quanto è detto sulle Accademie alla pag. 72.

7. ACCADEMIE DI BELLE ARTI: NUMERO E POPOLAZIONE SCOLASTICA. — Le Accademie di Belle Arti costituiscono, come già si è detto, il grado superiore dell'istruzione artistica: sono in numero di 9 ed hanno, ciascuna, annesso un Liceo artistico.

Complessivamente, la popolazione scolastica delle Accademie di Belle Arti, nell'anno scolastico 1926-27, risultava così distribuita fra i vari Corsi:

POPOLAZIONE SCOLASTICA DELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI

TABELLA N. 55. *(Anno scolastico 1926-27)*

CORSI	ALUNNI ISCRITTI					
	M	F	M F	M	F	M F
	Cifre assolute			Cifre percentuali		
Pittura	142	43	185	*40,23*	*43,00*	*40,84*
Scultura	96	10	106	*27,20*	*10,00*	*23,40*
Architettura	74	10	84	*20,96*	*10,00*	*18,54*
Decorazione	28	32	60	*7,93*	*32,00*	*13,25*
Scenografia	13	5	18	*3,68*	*5,00*	*3,97*
TOTALE	353	100	453	*100,00*	*100,00*	*100,00*

La maggioranza degli iscritti nelle Accademie di Belle Arti (40,84 % del totale) segue i corsi di pittura; poco meno di ¼ (23,40 %) i corsi di scultura; oltre $^1/_6$ (18,54 %) i corsi di architettura e circa $^1/_8$ (13,25 %) i corsi di decorazione; appena il 3,97 % segue i corsi di scenografia.

Distinguendo gli alunni iscritti secondo il sesso, abbiamo per i maschi una tendenza più accentuata verso i corsi di scultura e di architettura; per le femmine, una maggiore affluenza verso i corsi di pittura e, sopratutto, di decorazione.

Riportiamo, nel prospetto che segue, i dati sugli alunni iscritti di ciascuna Accademia distribuiti per sesso e per corsi:

ALUNNI ISCRITTI NELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI

(*Anno scolastico 1926-27*)

TABELLA N. 56.

ACCADEMIE	NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI AI CORSI DI															IN COMPLESSO		
	Pittura			Scultura			Architettura			Decorazione			Scenografia					
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Torino	10	4	14	6	2	8	23	3	26	3	4	7	—	—	—	42	13	55
Milano	29	3	32	4	1	5	7	1	8	7	3	10	4	1	5	51	9	60
Venezia	18	3	21	7	—	7	—	—	—	2	4	6	—	—	—	27	7	34
Bologna	8	2	10	3	3	6	11	—	11	3	1	4	8	4	12	33	10	43
Firenze	21	10	31	4	2	6	18	—	18	1	6	7	—	—	—	44	18	62
Carrara	—	—	—	37	2	39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37	2	39
Roma	29	11	40	22	—	22	—	—	—	4	5	9	1	—	1	56	16	72
Napoli	18	8	26	7	—	7	7	6	13	6	4	10	—	—	—	38	18	56
Palermo	9	2	11	6	—	6	8	—	8	2	5	7	—	—	—	25	7	32
TOTALE	142	43	185	96	10	106	74	10	84	28	32	60	13	5	18	353	100	453

Riportiamo, come per i Licei artistici, i dati raccolti sulla distribuzione per anni di corso degli alunni iscritti, frequentanti, esaminati e approvati:

ALUNNI DELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI, DISTINTI PER SESSO E PER ANNI DI CORSO

TABELLA N. 57. *(Anno scolastico 1926-27)*

ANNI DI CORSO		ALUNNI						
		iscritti	frequentanti	esaminati	approvati	frequentanti su 100 iscritti	esaminati su 100 iscritti	approvati su 100 iscritti
1° anno	M	135	115	105	95	*85,19*	*77,78*	*70,37*
	F	46	36	34	33	*78,26*	*73,91*	*71,74*
	MF	181	151	139	128	*83,43*	*76,80*	*70,72*
2° anno	M	100	89	91	88	*89,00*	*91,00*	*88,00*
	F	21	21	20	20	*100,00*	*95,24*	*95,24*
	MF	121	110	111	108	*90,91*	*91,74*	*89,26*
3° anno	M	75	69	69	66	*92,00*	*92,00*	*88,00*
	F	19	18	17	17	*94,74*	*89,47*	*89,47*
	MF	94	87	86	83	*92,55*	*91,49*	*88,30*
4° anno	M	43	41	38	38	*95,35*	*88,37*	*88,37*
	F	14	14	13	13	*100,00*	*92,86*	*92,86*
	MF	57	55	51	51	*96,49*	*89,47*	*89,47*
In complesso	M	353	314	303	287	*88,95*	*85,84*	*81,30*
	F	100	89	84	83	*89,00*	*84,00*	*83,00*
	MF	453	403	387	370	*88,96*	*85,43*	*81,68*

La distribuzione percentuale degli iscritti fra i vari anni di corso delle Accademie, ha presentato le seguenti caratteristiche:

ALUNNI ISCRITTI NELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI

TABELLA N. 58. *(Distribuzione percentuale nei vari anni di corso)*

ANNI DI CORSO	ALUNNI ISCRITTI		
	M	F	M F
1° Anno	*38.24*	*46.00*	*39.96*
2° Anno	*28.33*	*21.00*	*26.71*
3° Anno	*21.25*	*19.00*	*20.75*
4° Anno	*12.18*	*14.00*	*12.58*
TOTALE	*100.00*	*100.00*	*100.00*

8. PERSONALE INSEGNANTE NELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI. — Il personale insegnante delle Accademie, escluso il personale direttivo, era composto, nel 1926–27, di 130 insegnanti dei quali 88 di ruolo (di cui 2 di sesso femminile) e 42 incaricati (tutti di sesso maschile).

Computando anche gli alunni dei Licei artistici, ai quali l'insegnamento viene impartito dagli insegnanti dell'Accademia cui il Liceo Artistico è annesso, si hanno poco più di 8 alunni per ciascun insegnante.

9. BIBLIOTECHE SCOLASTICHE NELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI. — Ciascuna delle nove Accademie di Belle Arti dispone di una Biblioteca scolastica; nell'anno scolastico 1926-27 il numero dei volumi di ciascuna biblioteca risultava come segue:

NUMERO DEI VOLUMI NELLE BIBLIOTECHE DELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI

TABELLA N. 59. (*Anno scolastico 1926–27*)

ACCADEMIE	Volumi	ACCADEMIE	Volumi
Torino	4.899	Carrara	14.000
Milano	5.870	Roma	20.000
Venezia	7.500	Napoli	6.500
Bologna	17.560	Palermo	1.600
Firenze	13.620	TOTALE	91.549

Il numero medio dei volumi per biblioteca risultò di 10.172 volumi e quello dei volumi per alunno, considerando anche gli alunni dei Licei artistici, di 86 volumi.

10. ACCADEMIE DI BELLE ARTI PRIVATE. — Le Accademie private esistenti al 1926-27, erano 8 in tutto, di cui 6 nell'Italia Settentrionale e 2 soltanto nell'Italia Centrale (Perugia e Siena).

Gli alunni iscritti erano in complesso 981 (702 maschi e 279 femmine); i frequentanti 909 (673 maschi e 236 femmine).

Le Accademie più frequentate erano quelle di Genova (con 341 iscritti), di Lovere (con 207) e di Siena (con 195): il minor numero di alunni iscritti si aveva invece nelle Accademie di Bologna (con 18 iscritti) e di Perugia (con 13 iscritti).

Il personale insegnante, escluso il personale direttivo, era composto di 51 insegnanti (46 maschi e 5 femmine); si aveva, cioè, una media di 19 alunni circa per ogni insegnante.

11. CONSERVATORI DI MUSICA E ISTITUTI DI MUSICA PAREGGIATI – POPOLAZIONE SCOLASTICA — L'insegnamento pubblico della musica viene impartito sia negli Istituti di musica governativi (Conservatorî), che negli Istituti di musica pareggiati. I primi sono in numero di sei e i secondi in numero di nove; nell'Italia Settentrionale hanno sede due Conservatorî (Milano e Parma) e sette Istituti di musica pareggiati (Torino, Venezia, Udine, Padova, Trieste [due Istituti] e Bologna); nell'Italia Centrale vi sono due Conservatorî (Firenze e Roma) e due Istituti pareggiati (Lucca e Pesaro); nel Mezzogiorno, due Conservatorî soltanto (Napoli e Palermo).

Il numero degli alunni iscritti nel 1926-27 fu di 1.742 nei Conservatorî (912 maschi e 830 femmine) e di 2.917 negli Istituti di musica pareggiati (1.433 maschi e 1.484 femmine). È, adunque, pressochè uguale la proporzione dei maschi e delle femmine: si hanno, infatti, nei Conservatorî, 53 maschi e 47 femmine su 100 iscritti e 49 maschi e 51 femmine negli Istituti di musica pareggiati.

Il numero degli alunni iscritti e frequentanti risulta così distribuito nei diversi Istituti governativi e pareggiati:

ALUNNI DEI CONSERVATORI DI MUSICA E DEGLI ISTITUTI DI MUSICA PAREGGIATI

TABELLA N. 60. (*Anno scolastico 1926-27*)

CONSERVATORI DI MUSICA	ALUNNI		ISTITUTI DI MUSICA PAREGGIATI	ALUNNI	
	iscritti	frequentanti		iscritti	frequentanti
Milano	449	438	Torino	215	204
Parma	185	170	Venezia	148	131
Firenze	208	197	Udine	331	303
Roma	313	289	Padova	253	216
Napoli	339	299	Trieste (*a*)	1.251	1.193
Palermo	248	241	Bologna	176	156
			Lucca	328	310
			Pesaro	215	204
TOTALE	1.742	1.634	TOTALE	2.917	2.717

I frequentanti a fine d'anno erano nei Conservatorî il 94% negli Istituti di musica pareggiati 93% degli iscritti.

Riportiamo ora, per i Conservatorî di musica, la distribuzione degli alunni iscritti e frequentanti fra il corso fondamentale (della durata di 3 o 4 anni, a seconda degli Istituti), comune a tutti, e i corsi principali (di varia durata) o di specializzazione in determinati rami.

(*a*) Due Istituti.

CONSERVATORI DI MUSICA

Alunni iscritti e frequentanti del corso fondamentale e dei corsi principali

(Anno scolastico 1926-27)

TABELLA N. 61.

CONSERVATORI	ALUNNI																	
	iscritti									frequentanti								
	al corso fondamentale			ai corsi principali			in complesso			del corso fondamentale			dei corsi principali			in complesso		
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Milano	63	40	103	209	137	346	272	177	449	62	40	102	203	133	336	265	173	438
Parma	33	30	63	80	42	122	113	72	185	28	29	57	74	39	113	102	68	170
Firenze	5	26	31	86	91	177	91	117	208	5	24	29	83	85	168	88	109	197
Roma	1	13	14	132	167	299	133	180	313	1	12	13	118	158	276	119	170	289
Napoli	3	28	31	207	101	308	210	129	339	2	24	26	179	94	273	181	118	299
Palermo	—	30	30	93	125	218	93	155	248	—	30	30	87	124	211	87	154	241
TOTALE	105	167	272	807	663	1.470	912	830	1.742	98	159	257	744	633	1.377	842	792	1.634

Per gli iscritti ai corsi principali si conosce la distribuzione per corsi, che, per l' insieme dei Conservatori assume le seguenti caratteristiche:

CONSERVATORI DI MUSICA

Alunni iscritti ai corsi principali

TABELLA N. 62.

CORSI	ALUNNI ISCRITTI					
	M	F	M F	M	F	M F
	Cifre assolute			Cifre percentuali		
Fuga e composizione.	42	2	44	*5,20*	*0,30*	*2,99*
Armonia e contrappunto	69	7	76	*8,55*	*1,06*	*5,17*
Canto.	35	90	125	*4,34*	*13,57*	*8,50*
Canto corale	77	68	145	*9,54*	*10,26*	*9,86*
Organo e composizione per organo	24	33	57	*2,97*	*4,98*	*3,88*
Pianoforte	54	283	337	*6,69*	*42,68*	*22,92*
Arpa (diatonica e cromatica). .	—	37	37	—	*5,58*	*2,52*
Violino	159	128	287	*19,70*	*19,31*	*19,52*
Viola	35	2	37	*4,34*	*0,30*	*2,52*
Violoncello	62	13	75	*7,68*	*1,96*	*5,10*
Contrabasso	32	—	32	*3,97*	—	*2,18*
Flauto	42	—	42	*5,20*	—	*2,86*
Oboe	31	—	31	*3,84*	—	*2,11*
Clarinetto	48	—	48	*5,95*	—	*3,27*
Fagotto	14	—	14	*1,74*	—	*0,95*
Corno.	30	—	30	*3,72*	—	*2,04*
Tromba o trombone	53	—	53	*6,57*	—	*3,61*
TOTALE . . .	807	663	1.470	*100,00*	*100,00*	*100,00*

Per i maschi, il maggior numero di iscritti si ha per i corsi di violino (col 19,70 % degli iscritti), di canto corale (9,54 %), di armonia e contrappunto (8,55 %), di violoncello (7,68 %), e di pianoforte (6,69 %). Per le femmine, prevalgono sugli altri i corsi di pianoforte (col 42,68 % del totale delle iscritte), di violino (19,31 %), di canto (13,57 %), e di canto corale (10,26 %). Complessivamente, il maggior numero di iscritti si ha per i corsi di pianoforte, violino, canto e canto corale, che comprendono, essi soli, circa il 61 % del totale degli alunni.

Quanto agli alunni licenziati dai Conservatorî e dagli Istituti di musica pareggiati, data la particolare lunghezza degli studi musicali, essi rappresentano, rispetto al numero complessivo degli

iscritti, una cifra assai modesta, come si rileva dal seguente prospetto:

CONSERVATORI E ISTITUTI DI MUSICA PAREGGIATI
ALUNNI LICENZIATI ALLA FINE DEI CORSI

TABELLA N. 63.

ISTITUTI	ALUNNI LICENZIATI ALLA FINE DEI CORSI		
	M	F	M F
Conservatorî.	45	44	89
Istituti di musica pareggiati	34	65	99
TOTALE. . .	79	109	188

12. PERSONALE INSEGNANTE NEI CONSERVATORI E NEGLI ISTITUTI DI MUSICA PAREGGIATI. — Nel 1926-27, il personale insegnante dei Conservatorî di musica e degli Istituti di musica pareggiati, escluso il personale direttivo, risultava cosi distribuito: nei Conservatorî: 186 insegnanti, di cui 15 di sesso femminile negli Istituti di musica pareggiati: 231 insegnanti, di cui 40 di sesso femminile.

Il numero medio degli alunni per insegnante fu di 9 alunni nei Conservatorî e di 13 alunni negli Istituti pareggiati.

13. BIBLIOTECHE SCOLASTICHE NEI CONSERVATORI DI MUSICA. — Presso tutti i Conservatorî si hanno biblioteche scolastiche: il numero dei volumi risulta così ripartito:

Conservatorî	Volumi
Milano	5.553
Parma.	56.108
Firenze	27.471
Roma.	101.451
Napoli	120.000
Palermo.	884
Totale. . .	311.467

Le Biblioteche dei Conservatorî di Napoli e Roma superano di gran lunga quelle degli altri Conservatorî.

Complessivamente, si hanno in media 179 volumi per alunno.

14. ISTITUTI MUSICALI PRIVATI. — Nel 1926-27 si avevano complessivamente 34 Istituti musicali privati, con 5.448 alunni

(3.668 maschi e 1.780 femmine). Riportiamo qui appresso la distribuzione per Ripartizioni geografiche degli Istituti e degli alunni.

NUMERO DEGLI ISTITUTI MUSICALI PRIVATI
E DEGLI ALUNNI ISCRITTI E FREQUENTANTI

TABELLA N. 64. (*Anno scolastico 1926-27*)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ISTITUTI	ALUNNI					
		iscritti			frequentanti		
		M	F	M F	M	F	M F
Italia Settentrionale	26	3.086	1.428	4.514	2.672	1.278	3.950
Italia Centrale	5	375	128	503	346	119	465
Italia Meridionale e Insulare	3	207	224	431	158	178	336
REGNO. . .	34	3.668	1.780	5.448	3.176	1.575	4.751

Il maggior numero degli Istituti e degli alunni si addensa nell'Italia Settentrionale, in cui si osserva anche il maggior numero di alunni per Istituto (181 alunni), mentre non si hanno che 84 alunni per Istituto nell'Italia Centrale e 144 nel Mezzogiorno.

Il rapporto dei frequentanti sugli iscritti, pur essendo abbastanza elevato (87%) è però inferiore a quello osservato per i Conservatorî e per gli Istituti pareggiati.

Il rapporto fra i due sessi, nelle cifre degli iscritti, indica una prevalenza, non troppo accentuata, dei maschi (67%).

Il personale insegnante degli Istituti musicali privati, escluso il personale direttivo, risultava così distribuito per Ripartizioni geografiche nell'anno 1926-27:

PERSONALE INSEGNANTE NEGLI ISTITUTI MUSICALI PRIVATI

TABELLA N. 65.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONALE INSEGNANTE		
	M	F	M F
Italia Settentrionale	157	18	175
Italia Centrale	17	3	20
Italia Meridionale e Insulare	18	4	22
REGNO. . .	192	25	217

Il numero medio degli alunni per insegnante fu di 26 nell'Italia Settentrionale, di 25 nell'Italia Centrale e di 20 nel Mezzogiorno: tutte cifre assai più elevate di quelle corrispondenti osservate per i Conservatorî e per gli Istituti pareggiati.

15. SITUAZIONE FINANZIARIA DELLE REGIE SCUOLE D'ARTE, DELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI E DEI CONSERVATORI DI MUSICA. — La situazione finanziaria degli Istituti di istruzione artistica governativi va considerata a parte, in quanto, per alcune delle voci principali delle entrate e delle spese non si ha la distinzione fra Accademie e Conservatorî: dovremo dunque considerare cumulativamente questi due gruppi di Istituti.

Riportiamo i dati principali sulla situazione finanziaria degli Istituti di Istruzione Artistica governativi:

SITUAZIONE FINANZIARIA DELLE REGIE SCUOLE D'ARTE, DELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI E DEI CONSERVATORI DI MUSICA

TABELLA N. 66. *(Anno scolastico 1926-27)*

ENTRATE E SPESE	Regie Scuole d'arte	Accademie e Conservatorî
	Entrate	(in lire)
Per contributi { dello Stato	4.611.566	7.663.201
Per contributi { di altri Enti	1.920.832	209.067
Patrimoniali	—	565.600
Per tasse scolastiche	184.637	306.486
Entrate diverse	975.821	51.546
Entrate straordinarie	2.133.731	185.185
TOTALE DELLE ENTRATE	9.826.587	8.981.085
	Spese	
Per il personale	6.658.799	6.453.849
Oneri patrimoniali	—	216.683
Di arredamento, manutenzione	346.342	1.352.658
Borse di studio	—	159.431
Per gabinetti, biblioteche	233.738	113.456
Spese diverse	1.042.975	441.343
Spese straordinarie	1.258.062	—
TOTALE DELLE SPESE	9.539.916	8.737.420

Le entrate per tasse scolastiche rappresentano appena l' 1,88 % del totale delle entrate nelle Regie Scuole d'arte e il 3,41 % nelle Accademie e nei Conservatorî. La fonte maggiore di entrata è costituita invece dai contributi, e specialmente dai contributi dello Stato che raggiungono il 47 % del totale nelle Regie Scuole d'arte e l'85 % nelle Accademie e nei Conservatorî: i contributi di altri Enti costituiscono poi il 20 % nelle Scuole d'arte e il 2,33 % nelle Accademie e nei Conservatorî.

Fra le spese, quelle per il personale, assorbono il 70 % del totale nelle Scuole d'arte e il 74 % del totale nelle Accademie e nei Conservatorî.

APPENDICE

ISTRUZIONE MILITARE

Delle scuole in cui si impartisce l'istruzione militare, nella nostra ricerca abbiamo considerato le sole Scuole che, di natura simili alle scuole medie o superiori, concorrono alla preparazione e alla formazione degli ufficiali effettivi, come i Collegi militari e le Accademie. Sono rimasti esclusi dall'indagine tanto i corsi speciali di addestramento e perfezionamento per ufficiali in attività di servizio come, ad esempio, la Scuola di applicazione di fanteria a Parma, quella di cavalleria a Pinerolo, quella di sanità militare a Firenze, la Scuola di guerra a Torino, quanto i corsi per ufficiali di complemento e i corsi per sottufficiali.

Mentre rimandiamo al volume XIV degli Annali (Statistica dell'Istruzione superiore) per quanto si riferisce alle Accademie, riportiamo qui di seguito i dati sui Collegi militari.

COLLEGI MILITARI. — I due Collegi militari di Roma e Napoli sono da considerarsi, ai fini scolastici, come veri e propri Istituti medi: entrambi hanno tanto i corsi del Liceo classico quanto quelli del Liceo scientifico. Diamo qui appresso il numero degli insegnanti e il numero degli alunni iscritti e dei licenziati, per tre anni scolastici consecutivi:

COLLEGI MILITARI. — Personale insegnante, alunni iscritti e licenziati

TABELLA N. 67.

COLLEGI MILITARI	INSEGNANTI			ALUNNI					
				iscritti			licenziati		
	militari	civili	in complesso	nel Liceo classico	nel Liceo scientifico	in complesso	dal Liceo classico	dal Liceo scientifico	in complesso
Anno scolastico 1926-27									
Roma	18	23	41	149	70	219	30	(a)	30
Napoli	17	30	47	240	87	327	63	(a)	63
TOTALE	35	53	88	389	157	546	93	(a)	93
Anno scolastico 1927-28									
Roma	18	23	41	175	88	263	36	6	42
Napoli	19	29	48	211	105	316	50	20	70
TOTALE	37	52	89	386	193	579	86	26	112
Anno scolastico 1928-29									
Roma	13	20	33	169	88	257	37	13	50
Napoli	13	27	40	226	104	330	62	30	92
TOTALE	26	47	73	395	192	587	99	43	142

(a) Non si hanno licenziati perchè manca l'ultimo anno, essendo il Liceo scientifico di recente istituzione.

TAVOLE

SCUOLE AGRARIE MEDIE

PERSONALE INSEGNANTE E NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI E LICENZIATI

(Anno scolastico 1926-27)

TAVOLA I

1°) *Regie Scuole agrarie medie*

SEDI DELLE SCUOLE	Personale insegnante (a)	Alunni		SEDI DELLE SCUOLE	Personale insegnante (a)	Alunni	
		iscritti	licenziati			iscritti	licenziati
Alba	8	75	5	Pesaro	7	37	5
Brescia	14	168	29	Todi	11	91	27
Voghera	8	57	9	Roma	11	49	6
Conegliano	10	100	8	Alanno	7	23	4
Padova	9	61	7	Avellino	11	50	4
Cesena	7	55	22	Lecce	9	45	1
Imola	8	78	7	Catanzaro	7	26	5
Reggio Emilia	7	35	6	Catania	12	38	18
Firenze	9	27	9	Marsala	9	33	5
Pescia	8	47	6	Cagliari	8	16	..
Ascoli Piceno	9	47	7	Sassari	8	21	5
Macerata	8	49	7	REGNO	205	1.228	202

2°) *Scuole pratiche di Agricoltura*

SEDI DELLE SCUOLE	Personale insegnante (a)	Alunni		SEDI DELLE SCUOLE	Personale insegnante (a)	Alunni	
		iscritti	licenziati			iscritti	licenziati
Caluso	6	33	7	Eboli	7	17	9
S. Ilario Ligure	5	57	4	Cerignola	8	50	3
Pozzuolo del Friuli	5	47	15	Cosenza	5	42	7
Fabriano	4	89	23	Messina	7	24	14
Scerni	4	17	10	Caltagirone	4	36	7
Piedimonte d'Alife	6	26	7	REGNO	61	438	106

3°) *Scuole Agrarie libere*

SEDI DELLE SCUOLE	Personale insegnante (a)	Alunni iscritti	SEDI DELLE SCUOLE	Personale insegnante (a)	Alunni iscritti
Signa (Firenze)	11	114	Bagnolo (Brescia)	5	22
Scandicci (Firenze)	15	157	Niguarda (Milano)	13	16
Firenze	6	16	S. Michele all'Adige (Trento)	10	52
Mutigliano (Lucca)	6	35	Teodone (Trento)	7	65
Arezzo	6	43	Mira (Venezia)	4	27
Roma (scuola prat. agric.)	5	70	Valpantena (Verona)	7	52
Roma (scuola mecc. agric.)	9	132	Parenzo (Pola)	13	28
Ponticelli (Napoli)	4	20	Pisino (Pola)	5	10
Andria (Bari)	5	31	Dignano (Pola)	1	42
Alberobello (Bari)	4	15	Lugo (Ravenna)	8	40
Cerignola (Foggia)	4	66	Modena	1	12
Sciacca (Agrigento)	6	24	Parma	8	56
Piazza Armerina (Caltanissetta)	6	22	Ferrara (scuola prat. agr.)	7	22
Decimomannu (Cagliari)	4	33	Ferrara (scuola pratica mecc. agricola)	6	48
Lombrasco (Torino)	11	61			
Treviglio (Bergamo)	8	62			
Remedello (Brescia)	28	257	REGNO	233	1.650

(a). Compreso il personale direttivo.

CORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER CONTADINI ADULTI

A) — NUMERO DEI CORSI SVOLTI.

(*Anno scolastico 1926-27*).

TAVOLA II

COMPARTIMENTI	NATURA DEI CORSI															IN COMPLESSO
	Agricoltura generale	Olivicoltura	Frutticoltura	Viticoltura ed enologia	Orticoltura	Concimazioni e rotazioni	Meccanica agraria e motoaratura	Potatura e innesto	Patologia vegetale	Caseificio	Economia montana	Zootecnia	Apicoltura	Bachicoltura e gelsicoltura	Igiene veterinaria	
Piemonte	44	—	17	3	—	—	7	4	3	—	3	5	—	—	—	86
Liguria	18	9	12	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43
Lombardia	22	—	15	7	—	—	4	5	—	4	—	9	4	3	5	78
Venezia Tridentina	19	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	20
Veneto	41	—	17	2	—	—	21	16	—	3	—	2	6	9	—	117
Venezia Giulia e Zara	16	3	5	1	—	—	—	—	—	—	—	3	—	1	—	29
Emilia	62	—	—	13	—	3	2	9	—	—	—	6	—	—	—	95
Toscana	16	14	10	35	1	—	3	8	—	—	—	5	2	1	—	95
Marche	24	—	2	—	—	—	3	4	—	—	5	—	—	—	—	38
Umbria	—	25	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—	—	31
Lazio	1	10	11	17	—	—	—	4	—	—	—	—	—	1	—	44
Abruzzi e Molise	27	2	11	3	—	—	—	3	—	—	—	1	—	—	—	47
Campania	15	7	1	2	—	—	—	2	1	1	—	1	—	—	—	30
Puglie	—	—	—	—	—	—	—	19	—	8	—	—	—	—	—	27
Basilicata	—	—	—	3	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	5
Calabrie	4	3	2	—	—	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	29
Sicilia	20	1	8	1	—	2	4	3	—	—	—	—	—	1	—	40
Sardegna	—	1	1	—	—	—	—	25	—	1	—	—	—	—	—	28
REGNO	329	75	112	91	1	5	44	129	4	19	8	32	12	16	5	882

CORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER CONTADINI ADULTI

B) — NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI AL PRINCIPIO DEI CORSI

(*Anno scolastico 1926-27*)

(Segue) TAVOLA II

COMPARTIMENTI	NATURA DEI CORSI															IN COMPLESSO
	Agricoltura generale	Olivicoltura	Frutticoltura	Viticoltura ed enologia	Orticoltura	Concimazioni e rotazioni	Meccanica agraria e motoaratura	Potatura e innesto	Patologia vegetale	Caseificio	Economia montana	Zootecnia	Apicoltura	Bachicoltura e gelsicoltura	Igiene veterinaria	
Piemonte	2.223	—	544	102	—	—	328	178	84	—	165	151	—	—	—	3.775
Liguria	514	233	255	117	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.119
Lombardia	1.075	—	645	381	—	—	163	166	—	122	—	403	76	69	233	3.333
Venezia Tridentina	1.640	—	—	—	—	—	—	91	—	—	—	—	—	—	—	1.731
Veneto	3.119	—	345	66	—	—	1.149	658	—	54	—	90	141	273	—	5.895
Venezia Giulia e Zara	364	58	181	30	—	—	—	—	—	—	—	208	—	40	—	881
Emilia	4.790	—	—	723	—	290	185	624	—	—	—	267	—	—	—	6.879
Toscana	927	383	487	1.200	29	—	170	329	—	—	—	219	80	25	—	3.849
Marche	1.273	—	118	—	—	—	186	163	—	—	380	—	—	—	—	2.120
Umbria	—	1.604	—	—	—	—	—	250	—	—	—	—	—	—	—	1.854
Lazio	45	190	260	392	—	—	—	50	—	—	—	—	—	14	—	951
Abruzzi e Molise	1.342	28	269	90	—	—	—	59	—	—	—	41	—	—	—	1.829
Campania	577	144	28	72	—	—	—	32	28	24	—	28	—	—	—	933
Puglie	—	—	—	—	—	—	—	250	—	278	—	—	—	—	—	528
Basilicata	—	—	—	80	—	—	—	—	—	75	—	—	—	—	—	155
Calabrie	86	50	62	—	—	—	—	254	—	—	—	—	—	—	—	452
Sicilia	1.011	29	101	30	—	20	116	35	—	—	—	—	—	10	—	1.352
Sardegna	—	15	15	—	—	—	—	604	—	10	—	—	—	—	—	644
REGNO	18.986	2.734	3.310	3.283	29	310	2.297	3.743	112	563	545	1.407	297	431	233	38.280

ALUNNI ISCRITTI NEI CORSI TRIENNALI PREPARATORI

TAVOLA III *(Anno scol*

COMPARTIMENTI	ALUNNI ISCRITT								
	NEI CORSI TRIENNALI PREPARATORI								
	annessi a scuole commerciali				annessi a Regi Istituti commerciali		in complesso		
	Regie		riconosciute						
	M	F	M	F	M	F	M	F	M F
Piemonte	418	270	—	—	65	22	483	292	775
Liguria	131	18	105	41	—	—	236	59	295
Lombardia	—	—	—	—	280	73	280	73	353
Venezia Tridentina	—	—	36	11	51	36	87	47	134
Veneto	—	—	89	17	49	17	138	34	172
Venezia Giulia e Zara	14	12	—	—	245	174	259	186	445
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Toscana	182	233	—	—	—	—	182	233	415
Marche	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Umbria	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	311	307	—	—	311	307	618
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campania	127	95	—	—	318	69	445	164	609
Puglie	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	164	6	—	—	—	—	164	6	170
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—
REGNO	1.036	634	541	376	1.008	391	2.585	1.401	3.986

NELLE SCUOLE E NEGLI ISTITUTI COMMERCIALI

stico 1926-27)

AL PRINCIPIO DELL'ANNO SCOLASTICO

NELLE SCUOLE COMMERCIALI									NEGLI ISTITUTI COMMERCIALI							IN COMPLESSO		
Regie																		
isolate		annesse a Regi Istituti commerciali		riconosciute		in complesso			Regi		riconosciuti		in complesso					
M	F	M	F	M	F	M	F	M F	M	F	M	F	M	F	M F	M	F	M F
61	58	—	—	—	—	61	58	119	303	93	51	18	354	111	465	898	461	1.359
248	83	—	—	231	15	479	98	577	433	32	—	—	433	32	465	1.148	189	1.337
145	—	59	11	—	—	204	11	215	415	89	104	53	519	142	661	1.003	226	1.229
—	—	188	206	153	123	341	329	670	127	16	—	—	127	16	143	555	392	947
206	42	44	4	40	17	290	63	353	228	25	—	—	228	25	253	656	122	778
58	24	222	285	27	50	307	359	666	397	68	—	—	397	68	465	963	613	1.576
—	—	—	—	—	—	—	—	—	302	52	—	—	302	52	354	302	52	354
86	108	—	—	118	33	204	141	345	343	49	—	—	343	49	392	729	423	1.152
—	—	23	11	—	—	23	11	34	162	36	—	—	162	36	198	185	47	232
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	68	13	68	13	81	68	13	81
—	—	—	—	221	99	221	99	320	495	89	—	—	495	89	584	1.027	495	1.522
—	—	—	—	—	—	—	—	—	53	9	—	—	53	9	62	53	9	62
20	13	42	3	—	—	62	16	78	990	49	—	—	990	49	1.039	1.497	229	1.726
—	—	—	—	—	—	—	—	—	320	7	51	10	371	17	388	371	17	388
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
30	4	35	2	—	—	65	6	71	690	29	125	7	815	36	851	1.044	48	1.092
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
854	332	613	522	790	337	2.257	1.191	3.448	5.258	643	399	101	5.657	744	6.401	10.499	3.336	13.835

ALUNNI FREQUENTANTI NEI CORSI TRIENNALI PREPARA

Tavola IV *(Anno scola*

COMPARTIMENTI	ALUNNI FREQUENTANTI ALLA								
	NEI Corsi triennali preparatori								
	annessi a Scuole commerciali				annessi a Regi Istituti commerciali		in complesso		
	Regie		riconosciute						
	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
Piemonte	410	253	—	—	65	22	475	275	750
Liguria	129	18	105	41	—	—	234	59	293
Lombardia	—	—	—	—	274	71	274	71	345
Venezia Tridentina	—	—	31	10	47	36	78	46	124
Veneto	—	—	85	14	48	16	133	30	163
Venezia Giulia e Zara	13	11	—	—	241	166	254	177	431
Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Toscana	177	223	—	—	—	—	177	223	400
Marche	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Umbria	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	304	295	—	—	304	295	599
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campania	122	92	—	—	298	64	420	156	576
Puglie	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	159	6	—	—	—	—	159	6	165
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Regno	1.010	603	525	360	973	375	2.508	1.338	3.846

TORI, NELLE SCUOLE E NEGLI ISTITUTI COMMERCIALI

stico 1926-27)

FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

NELLE SCUOLE COMMERCIALI									NEGLI ISTITUTI COMMERCIALI							IN COMPLESSO		
Regie				riconosciute		in complesso			Regi		riconosciuti		in complesso					
isolate		annesse a Regi Istituti commerciali																
M	F	M	F	M	F	M	F	MF	M	F	M	F	M	F	MF	M	F	MF
61	57	—	—	—	—	61	57	118	293	90	49	16	342	106	448	878	438	1.316
185	67	—	—	209	15	394	82	476	416	32	—	—	416	32	448	1.044	173	1.217
106	—	52	11	—	—	158	11	169	390	84	102	52	492	136	628	924	218	1.142
—	—	166	173	143	115	309	288	597	123	16	—	—	123	16	139	510	350	860
173	37	44	4	38	17	255	58	313	220	25	—	—	220	25	245	608	113	721
49	21	196	268	22	43	267	332	599	376	63	—	—	376	63	439	897	572	1.469
—	—	—	—	—	—	—	—	—	295	50	—	—	295	50	345	295	50	345
77	101	—	—	108	31	185	132	317	330	41	—	—	330	41	371	692	396	1.088
—	—	22	11	—	—	22	11	33	156	35	—	—	156	35	191	178	46	224
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57	13	57	13	70	57	13	70
—	—	—	—	207	98	207	98	305	457	87	—	—	457	87	544	968	480	1.448
—	—	—	—	—	—	—	—	—	51	9	—	—	51	9	60	51	9	60
19	13	41	3	—	—	60	16	76	895	48	—	—	895	48	943	1.375	220	1.595
—	—	—	—	—	—	—	—	—	299	6	38	9	337	15	352	337	15	352
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
20	4	34	2	—	—	54	6	60	663	26	124	7	787	33	820	1.000	45	1.045
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
690	300	555	472	727	319	1.972	1.091	3.063	4.964	612	370	97	5.334	709	6.043	9.814	3.138	12.952

ALUNNI LICENZIATI NEI CORSI TRIENNALI PREPARATORI, NELLE SCUOLE E NEGLI ISTITUTI COMMERCIALI

(Anno scolastico 1926-27)

TAVOLA V

COMPARTIMENTI	ALUNNI LICENZIATI											
	dai Corsi triennali preparatori			dalle Scuole commerciali Regie e riconosciute			dagli Istituti commerciali Regi e riconosciuti			In complesso		
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Piemonte	38	31	69	33	17	50	58	23	81	129	71	200
Liguria	26	4	30	101	35	136	74	10	84	201	49	250
Lombardia	44	8	52	32	4	36	80	17	97	156	29	185
Venezia Tridentina	24	10	34	101	83	184	24	6	30	149	99	248
Veneto	26	9	35	65	28	93	23	10	33	114	47	161
Venezia Giulia e Zara	30	4	34	37	34	71	33	8	41	100	46	146
Emilia	—	—	—	—	—	—	43	10	53	43	10	53
Toscana	74	5	79	53	40	93	51	4	55	178	49	227
Marche	—	—	—	7	2	9	26	—	26	33	2	35
Umbria	—	—	—	—	—	—	6	—	6	6	—	6
Lazio	70	62	132	31	35	66	60	14	74	161	111	272
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	—	—	3	2	5	3	2	5
Campania	91	20	111	24	8	32	130	21	151	245	49	294
Puglie	—	—	—	—	—	—	54	3	57	54	3	57
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	8	2	10	24	4	28	124	11	135	156	17	173
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
REGNO	431	155	586	508	290	798	789	139	928	1.728	584	2.312

RISULTATI DEGLI ESAMI DI LINGUE STRANIERE
NEI CORSI TRIENNALI PREPARATORI, NELLE REGIE SCUOLE E NEI REGI ISTITUTI COMMERCIALI

(Anno scolastico 1926-27)

TAVOLA VI

LINGUE STRANIERE	CORSI TRIENNALI PREPARATORI									REGIE SCUOLE COMMERCIALI									REGI ISTITUTI COMMERCIALI			IN COMPLESSO		
	annessi a Regie Scuole commerciali			annessi a Regi Istituti commerciali			in complesso			isolate			annesse a Regi Istituti commerciali			in complesso								
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Alunni esaminati																								
Francese	989	594	1.583	721	166	887	1.710	760	2.470	566	256	822	440	163	603	1.006	419	1.425	4.519	459	4.978	7.235	1.638	8.873
Inglese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	288	193	481	92	26	118	380	219	599	2.750	241	2.991	3.130	460	3.590
Tedesco	—	—	—	49	36	85	49	36	85	12	21	33	110	131	241	122	152	274	743	131	874	914	319	1.233
Spagnuolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28	7	35	—	—	—	28	7	35	141	12	153	169	19	188
Serbo o sloveno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	89	59	148	89	59	148	50	13	63	139	72	211
TOTALE	989	594	1.583	770	202	972	1.759	796	2.555	894	477	1.371	731	379	1.110	1.625	856	2.481	8.203	856	9.059	11.587	2.508	14.095
Alunni approvati																								
Francese	786	499	1.285	532	144	676	1.318	643	1.961	474	238	712	311	140	451	785	378	1.163	3.580	415	3.995	5.683	1.436	7.119
Inglese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	253	188	441	72	23	95	325	211	536	2.186	230	2.416	2.511	441	2.952
Tedesco	—	—	—	40	26	66	40	26	66	9	20	29	88	126	214	97	146	243	631	122	753	768	294	1.062
Spagnuolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	27	7	34	—	—	—	27	7	34	113	10	123	140	17	157
Serbo o sloveno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	67	53	120	67	53	120	45	12	57	112	65	177
TOTALE	786	499	1.285	572	170	742	1.358	669	2.027	763	453	1.216	538	342	880	1.301	795	2.096	6.555	789	7.344	9.214	2.253	11.467

PERSONALE DIRETTIVO NELLE SCUOLE E NEGLI ISTITUTI COMMERCIALI REGI E RICONOSCIUTI

TAVOLA VII (*Anno scolastico 1926-27*)

COMPARTIMENTI	DIRETTORI							
	nelle Scuole commerciali				negli Istituti commerciali			
	Regie		riconosciute		Regi		riconosciuti	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Piemonte	2	1	—	—	2	—	1	—
Liguria	2	—	2	—	1	—	—	—
Lombardia	1	—	—	—	2	—	2	—
Venezia Tridentina	—	—	2	—	1	—	—	—
Veneto	2	—	1	—	2	—	—	—
Venezia Giulia e Zara	1	—	1	—	2	—	—	—
Emilia	—	—	—	—	1	—	—	—
Toscana	1	1	3	—	2	—	—	—
Marche	—	—	—	—	2	—	—	—
Umbria	—	—	—	—	—	—	1	—
Lazio	—	—	3	—	1	—	—	—
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	1	—	—	—
Campania	1	—	—	—	3	—	—	—
Puglie	—	—	—	—	2	—	1	—
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	2	—	—	—	2	—	2	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—
REGNO	12	2	12	—	24	—	7	—

PERSONALE INSEGNANTE NELLE SCUOLE E NEGLI ISTITUTI COMMERCIALI REGI E RICONOSCIUTI

(*Anno scolastico 1926-27*)

TAVOLA VIII

COMPARTIMENTI	INSEGNANTI																							
	titolari								incaricati								in complesso							
	nelle Scuole commerciali				negli Istituti commerciali				nelle Scuole commerciali				negli Istituti commerciali				nelle Scuole commerciali				negli Istituti commerciali			
	Regie		riconosciute		Regi		riconosciuti		Regie		riconosciute		Regi		riconosciuti		Regie		riconosciute		Regi		riconosciuti	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Piemonte	3	8	—	—	14	3	2	2	12	16	—	—	18	3	3	4	15	24	—	—	32	6	5	6
Liguria	2	1	2	1	4	2	—	—	16	8	16	10	19	11	—	—	18	9	18	11	23	13	—	—
Lombardia	—	—	—	—	16	1	6	3	10	—	—	—	20	14	5	12	10	—	—	—	36	15	11	15
Venezia Tridentina	—	—	6	—	7	1	—	—	—	—	19	3	32	8	—	—	—	—	25	3	39	9	—	—
Veneto	—	—	3	1	14	—	—	—	16	2	5	2	13	6	—	—	16	2	8	3	27	6	—	—
Venezia Giulia e Zara	2	—	—	2	17	2	—	—	7	1	4	2	29	14	—	—	9	1	4	4	46	16	—	—
Emilia	—	—	—	—	6	1	—	—	—	—	—	—	10	4	—	—	—	—	—	—	16	5	—	—
Toscana	2	6	—	—	12	2	—	—	12	19	12	12	21	2	—	—	14	25	12	12	33	4	—	—
Marche	—	—	—	—	5	2	—	—	—	—	—	—	9	6	—	—	—	—	—	—	14	8	—	—
Umbria	—	—	—	—	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—	4	3	—	—	—	—	—	—	5	8
Lazio	—	—	11	9	8	2	—	—	—	—	24	19	12	8	—	—	—	—	35	28	20	10	—	—
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	8	2	—	—	—	—	—	—	9	4	—	—
Campania	3	2	—	—	16	2	—	—	6	9	—	—	43	19	—	—	9	11	—	—	59	21	—	—
Puglie	—	—	—	—	7	1	—	—	—	—	—	—	12	2	12	10	—	—	—	—	19	3	12	10
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	8	1	—	—	17	1	—	—	11	1	—	—	17	6	19	6	19	2	—	—	34	7	19	6
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
REGNO	20	18	22	13	144	22	9	10	90	56	80	48	263	105	43	35	110	74	102	61	407	127	52	45

SITUAZIONE FINANZIARIA DELLE SCUOLE E DEGLI ISTITUTI COMMERCIALI REGI E RICONOSCIUTI

(Anno scolastico 1926-27)

ENTRATE

TAVOLA IX

SCUOLE E ISTITUTI	ORDINARIE								STRAORDINARIE	IN COMPLESSO
	per contributi					per rendite patrimoniali	per tasse scolastiche ecc.	diverse		
	del Ministero Educazione Nazionale	delle Provincie	dei Comuni	di altri Enti	in complesso					
Regie Scuole commerciali . . .	1.089.549	108.746	303.708	208.786	1.710.789	53.566	376.698	8.226	483.214	2.632.493
Scuole commerciali riconosciute.	111.625	92.813	276.781	70.084	551.303	500	265.245	27.825	21.000	865.873
Regi Istituti commerciali . . .	3.909.875	719.763	873.117	945.751	6.448.506	292.714	2.643.511	118.985	3.731.411	13.235.127
Istituti commerciali riconosciuti	93.000	132.828	167.000	171.400	564.228	10.680	164.795	93.634	166.083	999.420

SPESE

SCUOLE E ISTITUTI	ORDINARIE								STRAORDINARIE	IN COMPLESSO
	per il personale			per oneri patrimoniali	di arredamento, manutenzione, ecc.	per viaggi d'istruzione, sussidi, ecc.	per gabinetti, biblioteche, ecc.	diverse		
	direttivo e insegnante	amministrativo e subalterno	in complesso							
Regie Scuole commerciali . . .	1.297.473	258.324	1.555.797	22.284	66.187	25.865	89.042	84.104	560.332	2.403.611
Scuole commerciali riconosciute.	571.851	105.705	677.556	—	37.814	—	42.451	54.537	45.109	857.467
Regi Istituti commerciali . . .	5.483.499	977.745	6.461.244	176.239	328.591	145.007	378.718	429.259	4.228.194	12.147.252
Istituti commerciali riconosciuti	573.716	100.124	673.840	—	51.021	—	55.517	59.696	118.601	958.675

SCUOLE COMMERCIALI LIBERE

NUMERO DELLE SCUOLE, DEGLI INSEGNANTI E DEGLI ALUNNI

(Anno scolastico 1926-27)

TAVOLA X

COMPARTIMENTI	SCUOLE	PERSONALE INSEGNANTE			ALUNNI					
					iscritti			frequentanti		
		M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Piemonte	4	20	18	38	382	173	555	321	149	470
Liguria	1	5	10	15	54	11	65	49	11	60
Lombardia	11	89	55	144	924	827	1.751	754	729	1.483
Venezia Tridentina	3	12	7	19	312	130	442	297	121	418
Veneto	3	23	7	30	451	108	559	319	76	395
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	4	43	15	58	794	272	1.066	528	178	706
Toscana	3	16	3	19	546	159	705	412	131	543
Marche	1	6	1	7	23	35	58	18	30	48
Umbria	1	9	—	9	34	22	56	23	16	39
Lazio	3	24	4	28	267	30	297	185	17	202
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campania	1	7	—	7	30	—	30	10	—	10
Puglie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
REGNO	35	254	120	374	3.817	1.767	5.584	2.916	1.458	4.374

ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE DI AVVIAMENTO

TAVOLA XI. (*Anno scolastico*

COMPARTIMENTI	ALUNNI ISCRITTI									
	REGIE SCUOLE DI AVVIAMENTO E CORSI PREPARATORI									
	isolati		annessi						in complesso	
			a Laboratori-Scuola		a scuole industriali di tirocinio		a Istituti industriali			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Piemonte	530	139	—	—	26	—	345	—	901	139
Liguria	—	—	—	—	102	—	—	—	102	—
Lombardia	143	46	—	—	518	212	—	—	661	258
Venezia Tridentina	—	—	—	—	551	—	—	—	551	—
Veneto	168	25	273	20	549	138	16	—	1.006	183
Venezia Giulia e Zara	365	—	9	2	299	—	1.151	—	1.824	2
Emilia	862	295	—	—	402	—	—	—	1.264	295
Toscana	834	—	97	—	—	—	226	—	1.157	—
Marche	—	—	74	—	353	—	267	—	694	—
Umbria	—	—	19	—	159	—	—	—	178	—
Lazio	—	—	33	—	—	—	300	—	333	—
Abruzzi e Molise	255	—	—	—	224	—	—	—	479	—
Campania	521	—	70	—	841	—	—	—	1.432	—
Puglie	—	—	191	—	—	—	88	—	279	—
Basilicata	157	—	50	—	66	—	—	—	273	—
Calabrie	79	—	187	—	337	—	83	—	686	—
Sicilia	112	13	—	—	172	—	449	—	733	13
Sardegna	—	—	—	—	130	—	—	—	130	—
REGNO	4.026	518	1.003	22	4.729	350	2.925	—	12.683	89(

NEI LABORATORI-SCUOLA, NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

1926-27)

AL PRINCIPIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Regi Laboratori-Scuola						Regie Scuole industriali di tirocinio								Regie Scuole professionali femminili	Istituti industriali Regi e Riconosciuti		In complesso		
isolati		annessi a Scuole di avviamento		in complesso		isolate		ad orario ridotto		annesse a Istituti industriali		in complesso							
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	F	M	F	M	F	MF
—	—	9	—	9	—	68	—	378	—	181	—	627	—	622	761	2	2.298	763	3.061
—	—	—	—	—	—	99	—	—	—	—	—	99	—	—	—	—	201	—	201
29	—	7	—	36	—	479	64	90	49	85	—	654	113	431	1.659	4	3.010	806	3.816
—	—	—	—	—	—	139	—	—	—	—	—	139	—	—	—	—	690	—	690
160	—	—	—	160	—	480	13	403	1	—	—	883	14	201	404	—	2.453	398	2.851
12	17	—	—	12	17	377	92	769	76	47	100	1.193	268	—	223	—	3.252	287	3.539
—	—	—	—	—	—	867	—	—	—	—	—	867	—	599	—	—	2.131	894	3.025
129	—	96	—	225	—	414	—	—	—	196	—	610	—	78	284	—	2.276	78	2.354
57	—	—	—	57	—	451	—	—	—	24	—	475	—	96	584	—	1.810	96	1.906
7	—	—	—	7	—	189	—	—	—	—	—	189	—	—	—	—	374	—	374
29	—	—	25	29	25	—	—	—	—	11	—	11	—	469	578	—	951	494	1.445
—	—	19	—	19	—	255	75	—	—	—	—	255	75	—	—	—	753	75	828
105	—	67	—	172	—	520	—	153	—	—	—	673	—	956	497	54	2.774	1.010	3.784
148	—	—	—	148	—	329	—	—	—	123	—	452	—	—	133	—	1.012	—	1.012
37	—	33	—	70	—	92	—	—	—	—	—	92	—	—	—	—	435	—	435
95	—	6	—	101	—	229	—	—	—	68	—	297	—	79	236	—	1.320	79	1.399
—	—	4	—	4	—	140	—	51	—	239	—	430	—	106	373	—	1.540	119	1.659
—	—	—	—	—	—	30	—	—	—	—	—	30	—	—	—	—	160	—	160
808	17	241	25	1.049	42	5.158	244	1.844	126	974	100	7.976	470	3.637	5.732	60	27.440	5.099	32.539

ALUNNI FREQUENTANTI NELLE SCUOLE DI AVVIAMENTO

TAVOLA XII

(Anno scolas

COMPARTIMENTI	ALUNNI FREQUENTANTI									
	REGIE SCUOLE DI AVVIAMENTO E CORSI PREPARATORI									
	isolati		annessi						in complesso	
			a Laboratori-scuola		a Scuole industriali di tirocinio		a Istituti industriali			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Piemonte	521	131	—	—	20	—	314	—	855	131
Liguria	—	—	—	—	94	—	—	—	94	—
Lombardia	118	45	—	—	487	202	—	—	605	247
Venezia Tridentina	—	—	—	—	523	—	—	—	523	—
Veneto	150	14	259	18	518	124	15	—	942	156
Venezia Giulia e Zara	328	—	8	2	256	—	1.022	—	1.614	2
Emilia	792	272	—	—	375	—	—	—	1.167	272
Toscana	815	—	91	—	—	—	204	—	1.110	—
Marche	—	—	66	—	298	—	219	—	583	—
Umbria	—	—	16	—	122	—	—	—	138	—
Lazio	—	—	30	—	—	—	263	—	293	—
Abruzzi e Molise	252	—	—	—	201	—	—	—	453	—
Campania	513	—	62	—	785	—	—	—	1.360	—
Puglie	—	—	163	—	—	—	76	—	239	—
Basilicata	156	—	44	—	53	—	—	—	253	—
Calabrie	73	—	161	—	312	—	81	—	627	—
Sicilia	108	9	—	—	145	—	408	—	661	
Sardegna	—	—	—	—	116	—	—	—	116	—
REGNO	3.826	471	900	20	4.305	326	2.602	—	11.633	81

NEI LABORATORI-SCUOLA, NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

1926-27)

ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Regi Laboratori-Scuola						Regie Scuole industriali di tirocinio								Regie Scuole professionali femminili	Istituti industriali Regi e Riconosciuti		In complesso		
isolati		annessi a Scuole di avviamento		in complesso		isolate		ad orario ridotto		annesse a Istituti industriali		in complesso							
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	F	M	F	M	F	MF
—	—	8	—	8	—	59	—	197	—	161	—	417	—	582	621	2	1.901	715	2.616
—	—	—	—	—	—	65	—	—	—	—	—	65	—	—	—	—	159	—	159
25	—	6	—	31	—	474	58	85	48	72	—	631	106	394	1.450	4	2.717	751	3.468
—	—	—	—	—	—	115	—	—	—	—	—	115	—	—	—	—	638	—	638
143	—	—	—	143	—	462	12	328	1	—	—	790	13	160	391	—	2.266	329	2.595
10	15	—	—	10	15	321	53	729	51	38	92	1.088	196	—	203	—	2.915	213	3.128
—	—	—	—	—	—	723	—	—	—	—	—	723	—	336	—	—	1.890	608	2.498
112	—	88	—	200	—	375	—	—	—	173	—	548	—	72	260	—	2.118	72	2.190
46	—	—	—	46	—	406	—	—	—	21	—	427	—	88	552	—	1.608	88	1.696
6	—	—	—	6	—	128	—	—	—	—	—	128	—	—	—	—	272	—	272
22	—	—	22	22	22	—	—	—	—	9	—	9	—	415	545	—	869	437	1.306
—	—	17	—	17	—	225	63	—	—	—	—	225	63	—	—	—	695	63	758
86	—	63	—	149	—	502	—	68	—	—	—	570	—	817	461	54	2.540	871	3.411
124	—	—	—	124	—	304	—	—	—	103	—	407	—	—	125	—	895	—	895
29	—	28	—	57	—	83	—	—	—	—	—	83	—	—	—	—	393	—	393
82	—	5	—	87	—	190	—	—	—	59	—	249	—	59	220	—	1.183	59	1.242
—	—	4	—	4	—	121	—	28	—	207	—	356	—	88	316	—	1.337	97	1.434
—	—	—	—	—	—	28	—	—	—	—	—	28	—	—	—	—	144	—	144
685	15	219	22	904	37	4.581	186	1.435	100	843	92	6.859	378	3.011	5.144	60	24.540	4.303	28.843

ALUNNI LICENZIATI NELLE SCUOLE DI AVVIAMENTO,

TAVOLA XIII (*Anno scolastico*

COMPARTIMENTI	ALUNNI									
	REGIE SCUOLE DI AVVIAMENTO E CORSI PREPARATORI									
	isolati		annessi						in complesso	
			a Laboratori-scuola		a Scuole industriali di tirocinio		a Istituti industriali			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Piemonte	135	28	—	—	21	—	45	—	201	28
Liguria	—	—	—	—	52	—	—	—	52	—
Lombardia	22	11	—	—	59	31	—	—	81	42
Venezia Tridentina	—	—	—	—	143	—	—	—	143	—
Veneto	6	—	118	—	45	20	9	—	178	20
Venezia Giulia e Zara	40	—	6	—	24	—	361	—	431	—
Emilia	156	75	—	—	156	—	—	—	312	75
Toscana	145	—	41	—	—	—	39	—	225	—
Marche	—	—	38	—	85	—	69	—	192	—
Umbria	—	—	14	—	58	—	—	—	72	—
Lazio	—	—	12	—	—	—	82	—	94	—
Abruzzi e Molise	44	—	—	—	80	—	—	—	124	—
Campania	69	—	5	—	168	—	—	—	242	—
Puglie	—	—	35	—	—	—	52	—	87	—
Basilicata	24	—	25	—	35	—	—	—	84	—
Calabrie	13	—	68	—	42	—	18	—	141	—
Sicilia	27	—	—	—	57	—	115	—	199	—
Sardegna	—	—	—	—	25	—	—	—	25	—
REGNO	681	114	362	—	1.050	51	790	—	2.883	165

NEI LABORATORI-SCUOLA, NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

1926-27)

LICENZIATI

Regi Laboratori-Scuola						Regie Scuole industriali di tirocinio								Regie Scuole professionali femminili	Istituti industriali Regi e Riconosciuti		In complesso		
isolati		annessi a Scuole di avviamento		in complesso		isolate		ad orario ridotto		annesse a Istituti industriali		in complesso							
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	F	M	F	M	F	MF
—	—	5	—	5	—	17	—	85	—	19	—	121	—	222	125	—	452	250	702
—	—	—	—	—	—	23	—	—	—	—	—	23	—	—	—	—	75	—	75
3	—	2	—	5	—	46	—	10	13	24	—	80	13	93	172	—	338	148	486
—	—	—	—	—	—	27	—	—	—	—	—	27	—	—	—	—	170	—	170
69	—	—	—	69	—	62	—	17	—	—	—	79	—	61	74	—	400	81	481
—	—	—	8	—	8	66	16	61	20	11	20	138	56	—	29	—	598	64	662
—	—	—	—	—	—	217	—	—	—	—	—	217	—	177	—	—	529	252	781
28	—	31	—	59	—	52	—	—	—	32	—	84	—	19	50	—	418	19	437
31	—	—	—	31	—	78	—	—	—	5	—	83	—	13	77	—	383	13	396
4	—	—	—	4	—	37	—	—	—	—	—	37	—	—	—	—	113	—	113
14	—	—	—	14	—	—	—	—	—	1	—	1	—	95	105	—	214	95	309
—	—	3	—	3	—	34	14	—	—	—	—	34	14	—	—	—	161	14	175
25	—	11	—	36	—	110	—	7	—	—	—	117	—	156	58	—	453	156	609
26	—	—	—	26	—	20	—	—	—	20	—	40	—	—	21	—	174	—	174
14	—	11	—	25	—	23	—	—	—	—	—	23	—	—	—	—	132	—	132
23	—	—	—	23	—	44	—	—	—	18	—	62	—	15	10	—	236	15	251
—	—	2	—	2	—	31	—	11	—	38	—	80	—	19	55	—	336	19	355
—	—	—	—	—	—	12	—	—	—	—	—	12	—	—	—	—	37	—	37
237	—	65	8	302	8	899	30	191	33	168	20	1.258	83	870	776	—	5.219	1.126	6.345

CORSI SERALI E FESTIVI PER MAESTRANZE

ALUNNI ISCRITTI E ALUNNI LICENZIATI

(Anno scolastico 1926-27)

TAVOLA XIV

COMPARTIMENTI	ALUNNI ISCRITTI AL PRINCIPIO DELL'ANNO SCOLASTICO											ALUNNI LICENZIATI ALLA FINE DEI CORSI										
	Corsi annessi alle Scuole di avviamento		Corsi annessi a Laboratori-scuola		Corsi annessi alle Scuole industriali di tirocinio		Corsi annessi agli Istituti industriali		In complesso			Corsi annessi alle Scuole di avviamento		Corsi annessi a Laboratori-scuola		Corsi annessi alle Scuole industriali di tirocinio		Corsi annessi agli Istituti industriali		In complesso		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M F
Piemonte	107	—	—	—	—	—	1.283	—	1.390	—	1.390	53	—	—	—	—	—	331	—	384	—	384
Liguria	—	—	—	—	247	—	—	—	247	—	247	—	—	—	—	15	—	—	—	15	—	15
Lombardia	116	29	—	—	88	—	1.253	—	1.457	29	1.486	1	—	—	—	11	—	516	—	528	—	528
Venezia Tridentina	—	—	—	—	448	—	—	—	448	—	448	—	—	—	—	66	—	—	—	66	—	66
Veneto	44	—	44	—	1.147	148	241	—	1.476	148	1.624	—	—	8	—	145	14	24	—	177	14	191
Venezia Giulia e Zara	284	—	32	—	180	—	1.284	—	1.780	—	1.780	24	—	13	—	42	—	261	—	340	—	340
Emilia	118	—	—	—	117	—	—	—	235	—	235	65	—	—	—	84	—	—	—	149	—	149
Toscana	118	—	27	—	225	—	1.039	—	1.409	—	1.409	65	—	6	—	21	—	58	—	150	—	150
Marche	—	—	—	—	200	—	—	—	200	—	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Umbria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	342	—	—	—	342	—	342	—	—	—	—	21	—	—	—	21	—	21
Campania	—	—	—	—	108	—	141	—	249	—	249	—	—	—	—	79	—	3	—	82	—	82
Puglie	—	—	43	—	56	—	—	—	99	—	99	—	—	6	—	48	—	—	—	54	—	54
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	58	—	—	—	58	—	58	—	—	—	—	6	—	—	—	6	—	6
Sicilia	—	—	—	—	—	—	185	—	185	—	185	—	—	—	—	—	—	49	—	49	—	49
Sardegna	—	—	—	—	32	—	—	—	32	—	32	—	—	—	—	3	—	—	—	3	—	3
REGNO	787	29	146	—	3.248	148	5.426	—	9.607	177	9.784	208	—	33	—	541	14	1.242	—	2.024	14	2.038

RISULTATI DEGLI ESAMI DI LINGUE STRANIERE NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

(*Anno scolastico 1926-27*)

TAVOLA XV

LINGUE STRANIERE	REGIE SCUOLE DI AVVIAMENTO			REGIE SCUOLE DI TIROCINIO			REGIE SCUOLE FEMMINILI	ISTITUTI INDUSTRIALI REGI E RICONOSCIUTI			IN COMPLESSO		
	M	F	M F	M	F	M F	F	M	F	M F	M	F	M F
Alunni esaminati													
Francese	564	178	742	981	33	1.014	838	1.908	56	1.964	3.453	1.105	4.558
Inglese	—	—	—	51	—	51	222	811	—	811	862	222	1.084
Tedesco	—	—	—	407	51	458	—	379	—	379	786	51	837
TOTALE . . .	564	178	742	1.439	84	1.523	1.060	3.098	56	3.154	5.101	1.378	6.479
Alunni approvati													
Francese	514	167	681	838	27	865	738	1.687	56	1.743	3.039	988	4.027
Inglese	—	—	—	49	—	49	201	770	—	770	819	201	1.020
Tedesco	—	—	—	366	51	417	—	353	—	353	719	51	770
TOTALE . . .	514	167	681	1.253	78	1.331	939	2.810	56	2.866	4.577	1.240	5.817

PERSONALE DIRETTIVO NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

(Anno scolastico 1926-27)

TAVOLA XVI

COMPARTIMENTI	DIRETTORI																	
	nelle Regie Scuole di avviamento			nei Regi Laboratori-scuola			nelle Regie Scuole industriali di tirocinio						nelle Regie Scuole Professionali femminili			negli Istituti industriali		
							isolate			ad orario ridotto								
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Piemonte	4	—	4	—	—	—	1	—	1	2	—	2	—	2	2	5	—	5
Liguria	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	2	—	2	1	—	1	2	—	2	1	—	1	—	2	2	5	—	5
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	2	—	2	4	—	4	4	—	4	2	—	2	—	1	1	1	—	1
Venezia Giulia e Zara	1	—	1	1	—	1	3	—	3	2	—	2	—	—	—	1	—	1
Emilia	4	—	4	—	—	—	6	—	6	—	—	—	—	2	2	—	—	—
Toscana	6	—	6	4	—	4	2	—	2	—	—	—	—	1	1	3	—	3
Marche	—	—	—	2	—	2	5	—	5	—	—	—	—	2	2	1	—	1
Umbria	—	—	—	1	—	1	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	—	1
Abruzzi e Molise	2	—	2	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campania	2	—	2	3	—	3	4	—	4	2	—	2	—	1	1	2	—	2
Puglie	—	—	—	3	—	3	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Basilicata	2	—	2	2	—	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	1	—	1	4	—	4	2	—	2	—	—	—	—	1	1	1	—	1
Sicilia	2	—	2	—	—	—	2	—	2	2	—	2	—	1	1	2	—	2
Sardegna	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
REGNO	28	—	28	26	—	26	42	—	42	11	—	11	—	14	14	23	—	23

PERSONALE INSEGNANTE NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

A) — INSEGNANTI TITOLARI

(Anno scolastico 1926-27)

TAVOLA XVII

COMPARTIMENTI	INSEGNANTI																	
	nelle Regie Scuole di avviamento			nei Regi Laboratori-scuola			nelle Regie Scuole industriali di tirocinio						nelle Regie Scuole Professionali femminili			negli Istituti industriali		
							isolate			ad orario ridotto								
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Piemonte	3	12	15	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	2	3	37	7	44
Liguria	—	—	—	—	—	—	4	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	1	6	7	—	—	—	7	6	13	—	—	—	1	13	14	29	2	31
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	25	—	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	1	—	1	5	3	8	14	4	18	1	—	1	1	3	4	6	1	7
Venezia Giulia e Zara	5	1	6	1	—	1	10	2	12	—	—	—	—	—	—	22	—	22
Emilia	12	8	20	—	—	—	25	2	27	—	—	—	3	7	10	—	—	—
Toscana	9	9	18	2	2	4	10	—	10	—	—	—	—	1	1	14	1	15
Marche	—	—	—	4	—	4	8	5	13	—	—	—	—	4	4	10	3	13
Umbria	—	—	—	1	—	1	7	4	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	5	5	10
Abruzzi e Molise	5	1	6	—	—	—	6	3	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campania	4	2	6	4	1	5	23	2	25	—	—	—	3	10	13	16	2	18
Puglie	—	—	—	3	1	4	3	1	4	—	—	—	—	—	—	6	1	7
Basilicata	4	1	5	2	—	2	4	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	1	—	1	2	1	3	7	2	9	—	—	—	1	2	3	9	1	10
Sicilia	6	2	8	—	—	—	10	1	11	—	—	—	1	1	2	13	3	16
Sardegna	—	—	—	—	—	—	3	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
REGNO	51	42	93	24	8	32	166	34	200	1	—	1	11	48	59	167	26	193

PERSONALE INSEGNANTE NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

B) — INSEGNANTI INCARICATI

(Anno scolastico 1926-27)

(*Segue*) TAVOLA XVII

COMPARTIMENTI	INSEGNANTI																	
	nelle Regie Scuole di avviamento			nei Regi Laboratori-scuola			nelle Regie Scuole industriali di tirocinio						nelle Regie Scuole Professionali femminili			negli Istituti industriali		
							isolate			ad orario ridotto								
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Piemonte	9	10	19	—	—	—	4	1	5	25	—	25	—	17	17	50	9	59
Liguria	—	—	—	—	—	—	12	4	16	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	4	—	4	1	—	1	24	13	37	6	5	11	—	21	21	42	5	47
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	27	4	31	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	3	3	6	4	2	6	35	13	48	3	—	3	2	9	11	16	—	16
Venezia Giulia e Zara	14	8	22	3	—	3	23	5	28	18	1	19	—	—	—	94	2	96
Emilia	13	10	23	—	—	—	38	4	42	—	—	—	1	9	10	—	—	—
Toscana	11	5	16	10	7	17	12	—	12	—	—	—	—	1	1	26	1	27
Marche	—	—	—	4	—	4	18	1	19	—	—	—	1	2	3	15	1	16
Umbria	—	—	—	—	1	1	5	2	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—	—	—	3	20	23	26	—	26
Abruzzi e Molise	1	3	4	—	—	—	16	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campania	6	3	9	—	—	—	16	7	23	7	—	7	6	24	30	30	1	31
Puglie	—	—	—	10	1	11	6	4	10	—	—	—	—	—	—	5	3	8
Basilicata	4	—	4	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	3	—	3	9	1	10	17	4	21	—	—	—	—	—	—	7	2	9
Sicilia	2	—	2	—	—	—	13	5	18	1	—	1	—	4	4	23	12	35
Sardegna	—	—	—	—	—	—	9	5	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—
REGNO	70	42	112	46	12	58	275	76	351	60	6	66	13	107	120	334	36	370

PERSONALE INSEGNANTE NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

C) — In complesso

(Anno scolastico 1926-27)

(*Segue*) Tavola XVII

COMPARTIMENTI	INSEGNANTI IN COMPLESSO																	
	nelle Regie Scuole di avviamento			nei Regi Laboratori-scuola			nelle Regie Scuole industriali di tirocinio						nelle Regie Scuole Professionali femminili			negli Istituti industriali		
							isolate			ad orario ridotto								
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Piemonte	12	22	34	—	—	—	4	2	6	25	—	25	1	19	20	87	16	103
Liguria	—	—	—	—	—	—	16	4	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	5	6	11	1	—	1	31	19	50	6	5	11	1	34	35	71	7	78
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	52	4	56	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	4	3	7	9	5	14	49	17	66	4	—	4	3	12	15	22	1	23
Venezia Giulia e Zara	19	9	28	4	—	4	33	7	40	18	1	19	—	—	—	116	2	118
Emilia	25	18	43	—	—	—	63	6	69	—	—	—	4	16	20	—	—	—
Toscana	20	14	34	12	9	21	22	—	22	—	—	—	—	2	2	40	2	42
Marche	—	—	—	8	—	8	26	6	32	—	—	—	1	6	7	25	4	29
Umbria	—	—	—	1	1	2	12	6	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—	—	—	3	25	28	31	5	36
Abruzzi e Molise	6	4	10	—	—	—	22	7	29	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campania	10	5	15	4	1	5	39	9	48	7	—	7	9	34	43	46	3	49
Puglie	—	—	—	13	2	15	9	5	14	—	—	—	—	—	—	11	4	15
Basilicata	8	1	9	4	—	4	4	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	4	—	4	11	2	13	24	6	30	—	—	—	1	2	3	16	3	19
Sicilia	8	2	10	—	—	—	23	6	29	1	—	1	1	5	6	36	15	51
Sardegna	—	—	—	—	—	—	12	6	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Regno	121	84	205	70	20	90	441	110	551	61	6	67	24	155	179	501	62	563

PERSONALE TECNICO NELLE SCUOLE PROFESSIONALI

(Anno scolastico 1926-27)

TAVOLA XVIII

COMPARTIMENTI	PERSONALE TECNICO																	
	nelle Regie Scuole di avviamento			nei Regi Laboratori-scuola			nelle Regie Scuole industriali di tirocinio						nelle Regie Scuole Professionali femminili			negli Istituti industriali		
							isolate			ad orario ridotto								
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Piemonte	13	7	20	—	—	—	3	—	3	2	—	2	3	14	17	58	—	58
Liguria	—	—	—	—	—	—	11	—	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	6	1	7	1	—	1	22	5	27	2	2	4	—	6	6	53	1	54
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	15	—	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	3	—	3	13	1	14	20	—	20	7	—	7	—	11	11	23	—	23
Venezia Giulia e Zara	2	4	6	1	1	2	13	8	21	—	—	—	—	—	—	6	6	12
Emilia	26	10	36	—	—	—	45	—	45	—	—	—	1	20	21	—	—	—
Toscana	22	—	22	8	—	8	9	—	9	—	—	—	—	4	4	32	—	32
Marche	—	—	—	7	—	7	34	—	34	—	—	—	—	6	6	29	—	29
Umbria	—	—	—	2	—	2	9	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	30	30	34	—	34
Abruzzi e Molise	9	2	11	—	—	—	24	7	31	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campania	12	—	12	12	3	15	33	—	33	3	—	3	—	26	26	26	2	28
Puglie	—	—	—	10	—	10	8	—	8	—	—	—	—	—	—	9	—	9
Basilicata	5	—	5	4	—	4	6	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	5	—	5	13	—	13	17	—	17	—	—	—	—	5	5	11	1	12
Sicilia	7	2	9	—	—	—	13	—	13	6	—	6	—	6	6	29	—	29
Sardegna	—	—	—	—	—	—	5	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—
REGNO	110	26	136	72	5	77	287	20	307	20	2	22	4	128	132	310	10	320

SITUAZIONE FINANZIARIA DELLE SCUOLE PROFESSIONALI

(Anno scolastico 1926-27)

ENTRATE

TAVOLA XIX

SCUOLE E ISTITUTI	ORDINARIE								STRAORDINARIE	IN COMPLESSO
	per contributi					per rendite patrimoniali	per tasse scolastiche ecc.	diverse		
	del Ministero Educazione Nazionale	delle Provincie	dei Comuni	di altri Enti	in complesso					
Regie Scuole di avviamento . .	2.635.955	275.319	728.568	267.721	3.907.563	91.181	171.401	99.898	2.097.953	6.367.996
Regi Laboratori-scuola.	1.244.796	155.061	320.563	111.361	1.831.781	16.807	52.380	83.887	794.094	2.778.949
Regie Scuole ind. (isolate . . .	6.640.315	893.704	1.142.943	589.848	9.266.810	624.891	892.407	369.498	3.779.305	14.932.911
di tirocinio (a orario ridotto	453.671	37.872	121.398	38.020	650.961	14.820	24.658	6.915	131.408	828.762
R. Scuole Professionali femminili	1.451.080	164.645	330.832	76.171	2.022.728	39.412	165.485	67.298	475.356	2.770.279
Istituti industriali.	7.841.573	965.738	1.637.418	657.346	11.102.075	365.705	2.034.909	308.330	3.349.007	17.160.026

SPESE

SCUOLE E ISTITUTI	ORDINARIE								STRAORDINARIE	IN COMPLESSO
	per il personale			per oneri patrimoniali	di arredamento, manutenzione, ecc.	per viaggi d'istruzione, sussidi, ecc.	per gabinetti, biblioteche, ecc.	diverse		
	direttivo e insegnante	amministrativo e subalterno	in complesso							
Regie Scuole avviamento . . .	2.957.288	512.696	3.469.984	46.107	215.248	48.154	418.245	312.656	1.803.610	6.314.004
Regi Laboratori-scuola	1.363.627	217.933	1.581.560	3.574	91.150	17.814	158.478	114.806	786.228	2.753.610
Regie Scuole ind. (isolate . . .	7.518.279	1.032.142	8.550.421	166.031	352.967	112.642	1.053.744	846.336	3.951.742	15.033.883
di tirocinio (a orario ridotto	460.126	85.934	546.060	11.107	39.425	11.591	27.563	25.815	233.425	894.991
R. Scuole Professionali femminili	1.613.397	288.370	1.901.767	19.720	95.302	26.773	88.681	68.078	503.572	2.703.893
Istituti industriali.	8.204.476	1.335.866	9.540.342	572.624	660.573	88.731	1.241.746	798.867	3.598.190	16.501.073

SCUOLE PROFESSIONALI LIBERE

Numero delle Scuole, degli insegnanti e degli alunni

(Anno scolastico 1926-27)

Tavola XX

Compartimenti	Scuole	Personale insegnante			Alunni					
					Iscritti			Frequentanti		
		M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Piemonte	17	114	55	169	2.697	1.387	4.084	2.233	1.097	3.330
Liguria	3	5	7	12	28	151	179	28	144	172
Lombardia	80	394	63	457	11.548	1.949	13.497	9.083	1.723	10.806
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	17	45	6	51	1.509	148	1.657	1.312	135	1.447
Venezia Giulia e Zara	2	15	—	15	379	—	379	323	—	323
Emilia	7	32	13	45	629	373	1.002	561	328	889
Toscana	8	40	37	77	1.075	868	1.943	811	715	1.526
Marche	7	23	4	27	516	95	611	428	88	516
Umbria	3	8	—	8	318	19	337	248	19	267
Lazio	9	89	55	144	1.405	814	2.219	1.213	730	1.943
Abruzzi e Molise	1	2	—	2	34	—	34	34	—	34
Campania	6	17	11	28	418	284	702	364	262	626
Puglie	6	15	10	25	487	176	663	418	141	559
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	3	6	3	9	83	43	126	70	43	113
Sicilia	6	15	4	19	314	62	376	291	62	353
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Regno	175	820	268	1.088	21.440	6.369	27.809	17.417	5.487	22.904

REGIE SCUOLE E ISTITUTI D'ARTE

Numero delle Scuole o Istituti e degli alunni iscritti, frequentanti, esaminati e licenziati

(Anno scolastico 1926-27)

Tavola XXI

COMPARTIMENTI	Scuole o Istituti	ALUNNI											
		iscritti al principio dell'anno			frequentanti alla fine dell'anno			esaminati alla fine dei corsi			licenziati alla fine dei corsi		
		M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Piemonte	3	414	128	542	337	114	451	16	25	41	16	25	41
Liguria	1	67	—	67	57	—	57	9	—	9	7	—	7
Lombardia	2	791	161	952	584	140	724	36	13	49	36	13	49
Venezia Tridentina	2	338	79	417	232	76	308	25	—	25	24	—	24
Veneto	8	1.833	14	1.847	1.542	14	1.556	265	—	265	222	—	222
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	3	434	21	455	354	20	374	28	3	31	27	3	30
Toscana	9	926	303	1.229	885	223	1.108	82	70	152	77	60	137
Marche	6	489	97	586	426	71	497	67	1	68	63	1	64
Umbria	1	92	5	97	87	5	92	13	2	15	13	2	15
Lazio	5	264	79	343	230	59	289	72	17	89	61	17	78
Abruzzi e Molise	4	377	55	432	247	41	288	54	12	66	50	11	61
Campania	5	685	46	731	563	29	592	53	1	54	39	1	40
Puglie	3	498	—	498	450	—	450	86	—	86	64	—	64
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	5	375	137	512	317	124	441	31	39	70	28	39	67
Sardegna	1	187	—	187	166	—	166	9	—	9	9	—	9
Regno	58	7.770	1.125	8.895	6.477	916	7.393	846	183	1.029	736	172	908

REGIE SCUOLE E REGI ISTITUTI D'ARTE

PERSONALE INSEGNANTE E TECNICO

(Anno scolastico 1926-27)

TAVOLA XXII

COMPARTIMENTI	PERSONALE								
	insegnante						tecnico		
	di ruolo (a)			incaricato					
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Piemonte	9	1	10	20	3	23	10	2	12
Liguria	2	—	2	1	—	1	—	—	—
Lombardia	7	—	7	8	—	8	1	—	1
Venezia Tridentina	4	—	4	5	—	5	—	—	—
Veneto	28	—	28	25	2	27	26	—	26
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	10	1	11	18	1	19	10	—	10
Toscana	29	1	30	27	9	36	24	18	42
Marche	18	2	20	13	4	17	10	2	12
Umbria	3	1	4	—	2	2	—	—	—
Lazio	13	—	13	4	2	6	7	1	8
Abruzzi e Molise	8	—	8	8	3	11	10	2	12
Campania	15	—	15	9	—	9	6	1	7
Puglie	6	—	6	9	7	16	7	—	7
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	12	—	12	7	5	12	7	1	8
Sardegna	3	—	3	—	—	—	4	—	4
REGNO	167	6	173	154	38	192	122	27	149

(a) compreso il personale direttivo: un direttore per ciascuna scuola.

SCUOLE D'ARTE PRIVATE

NUMERO DELLE SCUOLE E DEGLI ALUNNI ISCRITTI E FREQUENTANTI PERSONALE INSEGNANTE E TECNICO

(Anno scolastico 1926-27)

TAVOLA XXIII

COMPARTIMENTI	SCUOLE	ALUNNI						PERSONALE					
		iscritti al principio dell'anno			frequentanti alla fine dell'anno			insegnante (a)			tecnico		
		M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Piemonte	1	122	4	126	89	4	93	6	—	6	—	—	—
Liguria	1	64	—	64	47	—	47	2	—	2	—	—	—
Lombardia	7	1.076	167	1.243	863	140	1.003	39	2	41	21	1	22
Venezia Tridentina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	4	992	20	1.012	833	12	845	20	1	21	7	—	7
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	2	150	—	150	131	—	131	7	—	7	1	—	1
Toscana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marche	2	142	32	174	105	26	131	8	1	9	1	—	1
Umbria	1	44	39	83	31	30	61	2	1	3	—	—	—
Lazio	3	188	38	226	153	38	191	12	2	14	1	—	1
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Puglie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	1	102	—	102	80	—	80	3	1	4	2	1	3
Sicilia	2	113	—	113	90	—	90	4	—	4	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
REGNO	24	2.993	300	3.293	2.422	250	2.672	103	8	111	33	2	35

(a) Compreso il personale direttivo: un direttore per ciascuna scuola.

REGI LICEI ARTISTICI

ALUNNI ISCRITTI, FREQUENTANTI, ESAMINATI E APPROVATI, DISTRIBUITI PER SESSO E ANNI DI CORSO.

TAVOLA XXIV (*Anno scolastico 1926-27*)

ISTITUTI	ALUNNI											
	iscritti al principio dell'anno scolastico			frequentanti alla fine dell'anno scolastico			esaminati			approvati		
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
1° anno												
Torino	19	12	31	18	11	29	18	11	29	11	9	20
Venezia	2	4	6	2	3	5	2	3	5	2	3	5
Milano	14	11	25	14	11	25	13	11	24	12	11	23
Bologna	8	4	12	5	4	9	5	3	8	4	3	7
Carrara	29	—	29	27	—	27	27	—	27	16	—	16
Firenze	14	3	17	8	2	10	7	2	9	6	1	7
Roma	23	18	41	19	18	37	19	18	37	14	13	27
Napoli	22	6	28	19	6	25	20	6	26	13	5	18
Palermo	12	3	15	11	3	14	12	2	14	10	1	11
TOTALE	143	61	204	123	58	181	123	56	179	88	46	134
2° anno												
Torino	8	9	17	7	7	14	7	6	13	7	6	13
Venezia	10	1	11	10	1	11	10	1	11	9	1	10
Milano	14	15	29	14	15	29	11	14	25	11	14	25
Bologna	4	4	8	4	4	8	4	4	8	2	4	6
Carrara	15	1	16	15	1	16	15	1	16	10	1	11
Firenze	12	9	21	11	9	20	11	9	20	10	9	19
Roma	24	19	43	17	19	36	16	19	35	13	18	31
Napoli	11	7	18	11	7	18	11	7	18	10	7	17
Palermo	5	4	9	5	3	8	4	4	8	3	1	4
TOTALE	103	69	172	94	66	160	89	65	154	75	61	136

3° anno

Torino	5	15	20	5	14	19	5	15	20	5	8	13
Venezia	7	1	8	6	1	7	6	1	7	6	1	7
Milano	9	11	20	9	9	18	9	7	16	8	6	14
Bologna	—	5	5	—	5	5	—	5	5	—	5	5
Carrara	27	2	29	25	2	27	23	2	25	12	2	14
Firenze	10	4	14	8	4	12	7	4	11	6	4	10
Roma	26	17	43	24	16	40	23	16	39	20	15	35
Napoli	3	2	5	3	2	5	3	2	5	3	2	5
Palermo	4	1	5	4	1	5	2	1	3	2	1	3
TOTALE	91	58	149	84	54	138	78	53	131	62	44	106

4° anno

Torino	7	7	14	7	7	14	7	7	14	7	7	14
Venezia	10	2	12	10	2	12	10	2	12	10	2	12
Milano	5	3	8	4	2	6	5	2	7	5	2	7
Bologna	6	5	11	6	5	11	6	5	11	5	5	10
Carrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	1	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	1
Roma	17	5	22	17	5	22	14	5	19	13	5	18
Napoli	6	5	11	6	5	11	6	5	11	4	4	8
Palermo	10	1	11	9	1	10	10	1	11	8	—	8
TOTALE	62	28	90	60	27	87	59	27	86	53	25	78

In complesso

Torino	39	43	82	37	39	76	37	39	76	30	30	60
Venezia	29	8	37	28	7	35	28	7	35	27	7	34
Milano	42	40	82	41	37	78	38	34	72	36	33	69
Bologna	18	18	36	15	18	33	15	17	32	11	17	28
Carrara	71	3	74	67	3	70	65	3	68	38	3	41
Firenze	37	16	53	28	15	43	26	15	41	23	14	37
Roma	90	59	149	77	58	135	72	58	130	60	51	111
Napoli	42	20	62	39	20	59	40	20	60	30	18	48
Palermo	31	9	40	29	8	37	28	8	36	23	3	26
TOTALE	399	216	615	361	205	566	349	201	550	278	176	454

REGIE ACCADEMIE DI BELLE ARTI

ALUNNI ISCRITTI, FREQUENTANTI, ESAMINATI E APPROVATI, DISTRIBUITI PER SESSO E ANNI DI CORSO.

TAVOLA XXV *(Anno scolastico 1926-27)*

ISTITUTI	ALUNNI											
	iscritti al principio dell'anno scolastico			frequentanti alla fine dell'anno scolastico			esaminati			approvati		
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
1° anno												
Torino	21	6	27	21	6	27	21	6	27	17	5	22
Venezia	13	5	18	11	5	16	11	5	16	11	5	16
Milano	9	3	12	9	1	10	8	1	9	8	1	9
Bologna	11	3	14	10	3	13	10	3	13	10	3	13
Carrara	22	—	22	20	—	20	16	—	16	12	—	12
Firenze	18	10	28	16	8	24	12	6	18	12	6	18
Roma	17	6	23	9	5	14	9	5	14	9	5	14
Napoli	15	11	26	12	6	18	13	6	19	11	6	17
Palermo	9	2	11	7	2	9	5	2	7	5	2	7
TOTALE...	135	46	181	115	36	151	105	34	139	95	33	128
2° anno												
Torino	9	3	12	9	3	12	9	3	12	7	3	10
Venezia	8	1	9	6	1	7	6	1	7	6	1	7
Milano	9	1	10	9	1	10	6	1	7	6	1	7
Bologna	15	3	18	13	3	16	15	3	18	15	3	18
Carrara	9	—	9	9	—	9	8	—	8	8	—	8
Firenze	15	6	21	15	6	21	15	5	20	15	5	20
Roma	17	4	21	15	4	19	15	4	19	14	4	18
Napoli	10	2	12	6	2	8	9	2	11	9	2	11
Palermo	8	1	9	7	1	8	8	1	9	8	1	9
TOTALE	100	21	121	89	21	110	91	20	111	88	20	108

3° anno

Torino	11	4	15	11	4	15	11	4	15	9	4	13
Venezìa	4	1	5	3	—	3	3	—	3	3	—	3
Milano	15	1	16	14	2	16	15	1	16	15	1	16
Bologna	7	4	11	5	3	8	5	3	8	5	3	8
Carrara	4	1	5	4	1	5	4	1	5	4	1	5
Firenze	7	—	7	7	—	7	7	—	7	7	—	7
Roma	17	3	20	16	3	19	17	3	20	16	3	19
Napoli	2	1	3	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Palermo	8	4	12	8	4	12	6	4	10	6	4	10
TOTALE...	75	19	94	69	18	87	69	17	86	66	17	83

4° anno

Torino	1	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	1
Venezia	2	—	2	2	—	2	2	—	2	2	—	2
Milano	18	4	22	18	4	22	16	4	20	16	4	20
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carrara	2	1	3	2	1	3	2	1	3	2	1	3
Firenze	4	2	6	4	2	6	4	2	6	4	2	6
Roma	5	3	8	4	3	7	4	3	7	4	3	7
Napoli	11	4	15	10	4	14	9	3	12	9	3	12
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE...	43	14	57	41	14	55	38	13	51	38	13	51

In complesso

Torino	42	13	55	42	13	55	42	13	55	34	12	46
Venezia	27	7	34	22	6	28	22	6	28	22	6	28
Milano	51	9	60	50	8	58	45	7	52	45	7	52
Bologna	33	10	43	28	9	37	30	9	39	30	9	39
Carrara	37	2	39	35	2	37	30	2	32	26	2	28
Firenze	44	18	62	42	16	58	38	13	51	38	13	51
Roma	56	16	72	44	15	59	45	15	60	43	15	58
Napoli	38	18	56	29	13	42	32	12	44	30	12	42
Palermo	25	7	32	22	7	29	19	7	26	19	7	26
TOTALE...	353	100	453	314	89	403	303	84	387	287	83	370

REGIE ACCADEMIE DI BELLE ARTI

Personale insegnante e tecnico

Tavola XXVI

ACCADEMIE	Personale								
	insegnante						tecnico		
	di ruolo (a)			incaricato					
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Torino	14	—	14	2	—	2	—	—	—
Milano	17	1	18	3	—	3	—	—	—
Venezia	7	—	7	4	—	4	2	—	2
Bologna	10	—	10	5	—	5	—	—	—
Firenze	11	—	11	5	—	5	—	—	—
Carrara	6	—	6	3	—	3	—	—	—
Roma	15	—	15	4	—	4	—	—	—
Napoli	8	1	9	10	—	10	—	—	—
Palermo	7	—	7	6	—	6	—	—	—
Totale	95	2	97	42	—	42	2	—	2

ACCADEMIE PRIVATE

Numero degli alunni iscritti e frequentanti

Tavola XXVII.

ISTITUTI	Alunni					
	iscritti al principio dell'anno			frequentanti alla fine dell'anno		
	M	F	M F	M	F	M F
Lovere	183	24	207	183	24	207
Pavia	31	39	70	25	29	54
Verona	52	25	77	49	22	71
Genova	232	109	341	216	84	300
Bologna	18	—	18	18	—	18
Ravenna	60	—	60	60	—	60
Perugia	11	2	13	11	2	13
Siena	115	80	195	111	75	186
Totale	702	279	981	673	236	909

Personale insegnante e tecnico

Tavola XXVIII.

ISTITUTI	Personale					
	insegnante (a)			tecnico		
	M	F	M F	M	F	M F
Lovere	2	1	3	2	1	3
Pavia	2	—	2	1	—	1
Verona	9	2	11	2	—	2
Genova	11	1	12	—	—	—
Bologna	2	—	2	—	—	—
Ravenna	13	—	13	—	—	—
Perugia	9	—	9	4	—	4
Siena	6	1	7	6	1	7
Totale	54	5	59	15	2	17

(a) Compreso il personale direttivo: un direttore per ciascun Istituto.

REGI CONSERVATORI DI MUSICA

NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI E FREQUENTANTI DEI CORSI PRINCIPALI DISTRIBUITI PER SESSO E PER SINGOLI CORSI

(Anno scolastico 1926-27)

TAVOLA XXIX

NATURA DEI CORSI	ALUNNI					
	iscritti			frequentanti		
	M	F	M F	M	F	M F
Conservatorio di Milano						
Fuga e composizione	4	—	4	4	—	4
Armonia e contrappunto	25	—	25	25	—	25
Canto	9	9	18	7	7	14
Canto corale	76	57	133	74	55	129
Organo e composizione per organo	6	1	7	6	1	7
Pianoforte	7	41	48	7	41	48
Arpa (diatonica e cromatica)	—	6	6	—	6	6
Violino	36	21	57	35	21	56
Viola	3	—	3	3	—	3
Violoncello	10	2	12	9	2	11
Contrabasso	4	—	4	4	—	4
Flauto	8	—	8	8	—	8
Oboe	5	—	5	5	—	5
Clarinetto	5	—	5	5	—	5
Fagotto	1	—	1	1	—	1
Corno	5	—	5	5	—	5
Tromba e trombone	5	—	5	5	—	5
TOTALE	209	137	346	203	133	336
Conservatorio di Parma						
Fuga e composizione	7	—	7	6	—	6
Armonia e contrappunto	—	—	—	—	—	—
Canto	2	4	6	1	2	3
Canto corale	—	—	—	—	—	—
Organo e composizione per organo	4	8	12	4	7	11
Pianoforte	—	22	22	—	22	22
Arpa (diatonica e cromatica)	—	6	6	—	6	6
Violino	17	1	18	16	1	17
Viola	5	—	5	5	—	5
Violoncello	11	1	12	11	1	12
Contrabasso	5	—	5	4	—	4
Flauto	7	—	7	7	—	7
Oboe	4	—	4	4	—	4
Clarinetto	3	—	3	3	—	3
Fagotto	4	—	4	4	—	4
Corno	4	—	4	3	—	3
Tromba e trombone	7	—	7	6	—	6
TOTALE	80	42	122	74	39	113

(*Segue*) TAVOLA XXIX

NATURA DEI CORSI	ALUNNI					
	iscritti			frequentanti		
	M	F	M F	M	F	M F
Conservatorio di Firenze						
Fuga e composizione	1	—	1	—	—	—
Armonia e contrappunto	12	—	12	12	—	12
Canto	1	6	7	1	4	5
Canto corale	—	—	—	—	—	—
Organo e composizione per organo	2	2	4	2	2	4
Pianoforte	5	47	52	4	44	48
Arpa (diatonica e cromatica)	—	9	9	—	8	8
Violino	27	24	51	27	24	51
Viola	6	—	6	5	—	5
Violoncello	7	3	10	7	3	10
Contrabasso	2	—	2	2	—	2
Flauto	6	—	6	6	—	6
Oboe	4	—	4	4	—	4
Clarinetto	4	—	4	4	—	4
Fagotto	2	—	2	2	—	2
Corno	3	—	3	3	—	3
Tromba e trombone	4	—	4	4	—	4
TOTALE	86	91	177	83	85	168
Conservatorio di Roma						
Fuga e composizione	13	2	15	12	2	14
Armonia e contrappunto	12	5	17	12	5	17
Canto	6	34	40	5	31	36
Canto corale	1	11	12	1	9	10
Organo e composizione per organo	3	1	4	2	1	3
Pianoforte	15	78	93	15	76	91
Arpa (diatonica e cromatica)	—	6	6	—	6	6
Violino	26	27	53	23	25	48
Viola	9	1	10	8	1	9
Violoncello	10	2	12	8	2	10
Contrabasso	4	—	4	3	—	3
Flauto	3	—	3	3	—	3
Oboe	5	—	5	5	—	5
Clarinetto	10	—	10	10	—	10
Fagotto	1	—	1	1	—	1
Corno	5	—	5	4	—	4
Tromba e trombone	9	—	9	6	—	6
TOTALE	132	167	299	118	158	276

(*Segue*) TAVOLA XXIX

NATURA DEI CORSI	ALUNNI					
	iscritti			frequentanti		
	M	F	M F	M	F	M F
Conservatorio di Napoli						
Fuga e composizione	17	—	17	15	—	15
Armonia e contrappunto	14	—	14	10	—	10
Canto	14	24	38	10	20	30
Canto corale	—	—	—	—	—	—
Organo e composizione per organo	7	—	7	7	—	7
Pianoforte	24	48	72	21	47	68
Arpa (diatonica e cromatica)	—	6	6	—	6	6
Violino	35	21	56	31	19	50
Viola	8	—	8	8	—	8
Violoncello	13	2	15	10	2	12
Contrabasso,	11	—	11	11	—	11
Flauto	8	—	8	8	—	8
Oboe	8	—	8	8	—	8
Clarinetto	18	—	18	13	—	13
Fagotto	4	—	4	4	—	4
Corno	6	—	6	6	—	6
Tromba e trombone	20	—	20	17	—	17
TOTALE	207	101	308	179	94	273
Conservatorio di Palermo						
Fuga e composizione	—	—	—	—	—	—
Armonia e contrappunto	6	2	8	4	2	6
Canto	3	13	16	2	12	14
Canto corale	—	—	—	—	—	—
Organo e composizione per organo	2	21	23	2	21	23
Pianoforte	3	47	50	3	47	50
Arpa (diatonica e cromatica)	—	4	4	—	4	4
Violino	18	34	52	17	34	51
Viola	4	1	5	4	1	5
Violoncello	11	3	14	11	3	14
Contrabasso	6	—	6	6	—	6
Flauto	10	—	10	10	—	10
Oboe	5	—	5	5	—	5
Clarinetto	8	—	8	7	—	7
Fagotto	2	—	2	2	—	2
Corno	7	—	7	7	—	7
Tromba e trombone	8	—	8	7	—	7
TOTALE	93	125	218	87	124	211

(*Segue*) TAVOLA XXIX

NATURA DEI CORSI	ALUNNI					
	iscritti			frequentanti		
	M	F	M F	M	F	M F
In complesso						
Fuga e composizione	42	2	44	37	2	39
Armonia e contrappunto	69	7	76	63	7	70
Canto	35	90	125	26	76	102
Canto corale	77	68	145	75	64	139
Organo e composizione per organo	24	33	57	23	32	55
Pianoforte	54	283	337	50	277	327
Arpa (diatonica e cromatica)	—	37	37	—	36	36
Violino	159	128	287	149	124	273
Viola	35	2	37	33	2	35
Violoncello	62	13	75	56	13	69
Contrabasso	32	—	32	30	—	30
Flauto	42	—	42	42	—	42
Oboe	31	—	31	31	—	31
Clarinetto	48	—	48	42	—	42
Fagotto	14	—	14	14	—	14
Corno	30	—	30	28	—	28
Tromba e trombone	53	—	53	45	—	45
TOTALE	807	663	1.470	744	633	1.377

REGI CONSERVATORI DI MUSICA

ALUNNI ISCRITTI, FREQUENTANTI, ESAMINATI E LICENZIATI
PERSONALE INSEGNANTE

TAVOLA XXX

CONSERVATORI	NUMERO DEGLI ALUNNI												PERSONALE INSEGNANTE					
	iscritti al principio dell'anno			frequentanti alla fine dell'anno			esaminati alla fine dei corsi			licenziati alla fine dei corsi			di ruolo (a)			incaricato		
	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Milano	272	177	449	265	173	438	23	5	28	20	4	24	33	—	33	1	—	1
Parma	113	72	185	102	68	170	7	3	10	5	3	8	18	—	18	5	—	5
Firenze	91	117	208	88	109	197	3	9	12	3	9	12	19	1	20	5	—	5
Roma	133	180	313	119	170	289	8	13	21	7	12	19	29	5	34	3	—	3
Napoli	210	129	339	181	118	299	7	7	14	7	7	14	25	4	29	10	—	10
Palermo	93	155	248	87	154	241	5	11	16	3	9	12	21	4	25	8	1	9
TOTALE	912	830	1.742	842	792	1.634	53	48	101	45	44	89	145	14	159	32	1	33

(a) Compreso il personale direttivo: un direttore per ciascun Istituto.

ISTITUTI DI MUSICA PAREGGIATI

ALUNNI ISCRITTI, FREQUENTANTI, ESAMINATI E LICENZIATI

(*Anno scolastico 1926-27*)

TAVOLA XXXI

ISTITUTI	ALUNNI											
	iscritti al principio dell'anno			frequentanti alla fine dell'anno			esaminati alla fine dei corsi			licenziati alla fine dei corsi		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Torino	119	96	215	111	93	204	10	5	15	9	5	14
Venezia	96	52	148	83	48	131	2	8	10	2	8	10
Udine	172	159	331	165	138	303	1	5	6	1	5	6
Padova	147	106	253	122	94	216	2	2	4	2	2	4
Trieste (*a*)	501	750	1.251	470	723	1.193	12	31	43	10	30	40
Bologna	104	72	176	89	67	156	7	5	12	6	5	11
Lucca	180	148	328	171	139	310	—	4	4	—	4	4
Pesaro	114	101	215	108	96	204	4	7	11	4	6	10
TOTALE	1.433	1.484	2.917	1.319	1.398	2.717	38	67	105	34	65	99

ISTITUTI DI MUSICA PAREGGIATI

PERSONALE INSEGNANTE

(*Anno scolastico 1926-27*)

TAVOLA XXXII

ISTITUTI	PERSONALE INSEGNANTE (*b*)		
	M	F	M F
Torino	26	3	29
Venezia	23	5	28
Udine	16	3	19
Padova	15	1	16
Trieste (*a*)	61	20	81
Bologna	26	1	27
Lucca	18	3	21
Pesaro	15	4	19
TOTALE	200	40	240

(*a*) Due Istituti.
(*b*) Compreso il personale direttivo: un direttore per ciascun Istituto.

ISTITUTI MUSICALI PRIVATI

Numero degli Istituti e degli alunni iscritti e frequentanti
Personale insegnante

(*Anno scolastico 1926-27*)

Tavola XXXIII

COMPARTIMENTI	Istituti	Alunni						Personale insegnante (a)		
		iscritti al principio dell'anno			frequentanti alla fine dell'anno					
		M	F	M F	M	F	M F	M	F	M F
Piemonte	4	419	191	610	363	172	535	22	4	26
Liguria	2	153	171	324	129	132	261	20	1	21
Lombardia	5	548	186	734	423	148	571	41	2	43
Venezia Tridentina	2	228	125	353	207	116	323	12	5	17
Veneto	4	425	202	627	366	182	548	22	4	26
Venezia Giulia e Zara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia	9	1.313	553	1.866	1.184	528	1.712	65	2	67
Toscana	3	180	95	275	163	92	255	14	2	16
Marche	1	85	1	86	85	1	86	4	—	4
Umbria	1	110	32	142	98	26	124	5	1	6
Lazio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	1	67	75	142	56	67	123	3	1	4
Campania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Puglie	1	50	35	85	44	32	76	6	1	7
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sardegna	1	90	114	204	58	79	137	12	2	14
Regno	34	3.668	1.780	5.448	3.176	1.575	4.751	226	25	251

(a) Compreso il personale direttivo: un direttore per ciascun Istituto.

SITUAZIONE FINANZIARIA DELLE SCUOLE E DEGLI ISTITUTI D'ARTE, DELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI E DEI CONSERVATORI DI MUSICA

(Anno scolastico 1926-27)

TAVOLA XXXIV

ENTRATE

SCUOLE, ACCADEMIE E CONSERVATORI	ORDINARIE								STRAORDINARIE	IN COMPLESSO
	per contributi					per rendite patrimoniali	per tasse scolastiche, ecc.	diverse		
	dello Stato	delle Provincie	dei Comuni	di altri Enti	in complesso					
Regie Scuole e Istituti d'Arte .	4.611.566	626.444	926.517	367.871	6.532.398	—	184.637	975.821	2.133.731	9.826.587
Regie Accademie di Belle Arti .	7.663.201 (a)	—	—	166.153	7.872.268	149.174	78.710	31.587	70.415	8.981.085
Regi Conservatori di Musica . .		—	—	42.914		416.426	227.776	19.959	114.770	

SPESE

SCUOLE, ACCADEMIE E CONSERVATORI	ORDINARIE								STRAORDINARIE	IN COMPLESSO
	per il personale			per oneri patrimoniali	di arredamento, manutenzione, ecc.	per borse di studio	per gabinetti biblioteche ecc.	diverse		
	direttivo e insegnante	amministrativo e subalterno	in complesso							
Regie Scuole e Istituti d'Arte .	5.862.943	795.856	6.658.799	—	346.342	—	233.738	1.042.975	1.258.062	9.539.916
Regie Accademie di Belle Arti .	?	?	6.453.849	140.693	748.365	88.931	34.528	104.727	—	8.737.420
Regi Conservatori di Musica . .	?	?		75.990	604.293	70.500	78.928	336.616	—	

(a) Della predetta somma, lire 6.453.849 sono assegnate cumulativamente per il personale delle Accademie di Belle Arti e dei Conservatori di musica: vi sono poi due contributi ordinari, uno di 789.890 lire per le Accademie e uno di 419.462 lire per i Conservatori.